



RAPISARDI-DA VINCI

Istituto Tecnico Economico e Tecnologico

P.O.F.

α. s. 2016 /2017

Istituto Tecnico Economico e Tecnologico

STORIA DELL'ISTITUTO.....	5
PRESENTAZIONE	6
LA MISSION	6
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE - RAV.....	7
INDIRIZZI.....	8
L'I.T.S. NUOVO PARTNER DELL'ISTITUTO "RAPISARDI - DA VINCI"	10
L'ISTITUTO E IL TERRITORIO	11
REALTA' ECONOMICA E PROFILO DEL DIPLOMATO	12
PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO E SBocchi LAVORATIVI	14
FORMAZIONE DELL'ALUNNO.....	16
PERCORSO FORMATIVO.....	18
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	19
PROGETTAZIONE DEL PERCORSO "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO" (ART 4, L. 53/2003 - D. LEGS. 77/2005)	20
IL TUTOR SCOLASTICO DI INDIRIZZO INTERNO (TSI)	22
GLI STAGE ESTIVI	23
DIDATTICA E VALUTAZIONE	24
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: PRIMO BIENNIO E SECONDO BIENNIO.....	24
STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE	24
METODOLOGIE DIDATTICHE ED ATTIVITÀ PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI	25
STRATEGIE DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	26
COMPORAMENTI COMUNI DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE.....	26
GRIGLE DI VALUTAZIONE	27
ASSI CULTURALI (ALL.1 D.M.139/07) COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	41
PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE.....	42
PROGETTAZIONE PER COMPETENZE TRASVERSALI	43
RIFERIMENTI NORMATIVI	43
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA D.M 139/2007	44
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.....	52
CREDITI SCOLASTICI	53
CREDITI FORMATIVI	53
RECUPERO E POTENZIAMENTO	53
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.....	53
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	54
SCELTE ORGANIZZATIVE SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO	55
CRITERI FORMAZIONE CLASSI	55
CRITERI ASSEGNAZIONE CATTEDRE	56
ORGANIGRAMMA	56
CLASSI E COORDINATORI	58
PROGETTI	59
ORIENTAMENTO VERSO LE SCUOLE MEDIE E PER IL BIENNIO	59
GIOVANI E ISTITUZIONI	59
FORMAZIONE PER LA SICUREZZA.....	59
INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....	60
PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE 2016-2017	60
LINGUE E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE.....	68
PATENTE INFORMATICA EUROPEA ECDL.....	68
VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE.....	68

ORIENTAMENTO FORMATIVO IN ITINERE E POST-DIPLOMA	68
GESTIONE E SVILUPPO DIDATTICA MULTIMEDIALE E TECNOLOGIE D'ISTITUTO	68
PROGETTI DELL'A.S. 2016/2017: SINTESI E REFERENTI	69
PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE E ORGANIZZATIVA.....	69
COLLABORAZIONI E RETI.....	73
ATTREZZATURE DIDATTICHE, LABORATORI, AULE.....	75
PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA	85
CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI.....	88
REGOLAMENTO INTERNO.....	92
ALLEGATO: PEER EDUCATION	101

RAPISARDI - DA VINCI

Istituto Tecnico Economico e Tecnologico

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2016/ 2017

Elaborato ed approvato dal Collegio docenti con delibera n.

Adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n.

Il Dirigente Scolastico

“Considerare gli istituti tecnici come “scuole dell’innovazione” significa intendere questi istituti come un laboratorio di costruzione del futuro, capaci di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell’immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale. In un mondo sempre più complesso e in continua trasformazione, l’immaginazione è il valore aggiunto per quanti vogliono creare qualcosa di nuovo, di proprio, di distintivo; qualcosa che dia significato alla propria storia, alle proprie scelte, ad un progetto di una società più giusta e solidale”

Tratto da “linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento” DPR 15 Marzo 2010, art 8, comma3.

Storia dell'Istituto

Come ogni storia che si rispetti, quella del "Rapisardi- Da Vinci" comincia un po' prima del suo atto ufficiale di nascita. Ne veniva auspicato l'impianto verso la fine dell'Ottocento e le prime pratiche iniziano ad essere avviate nel 1889.

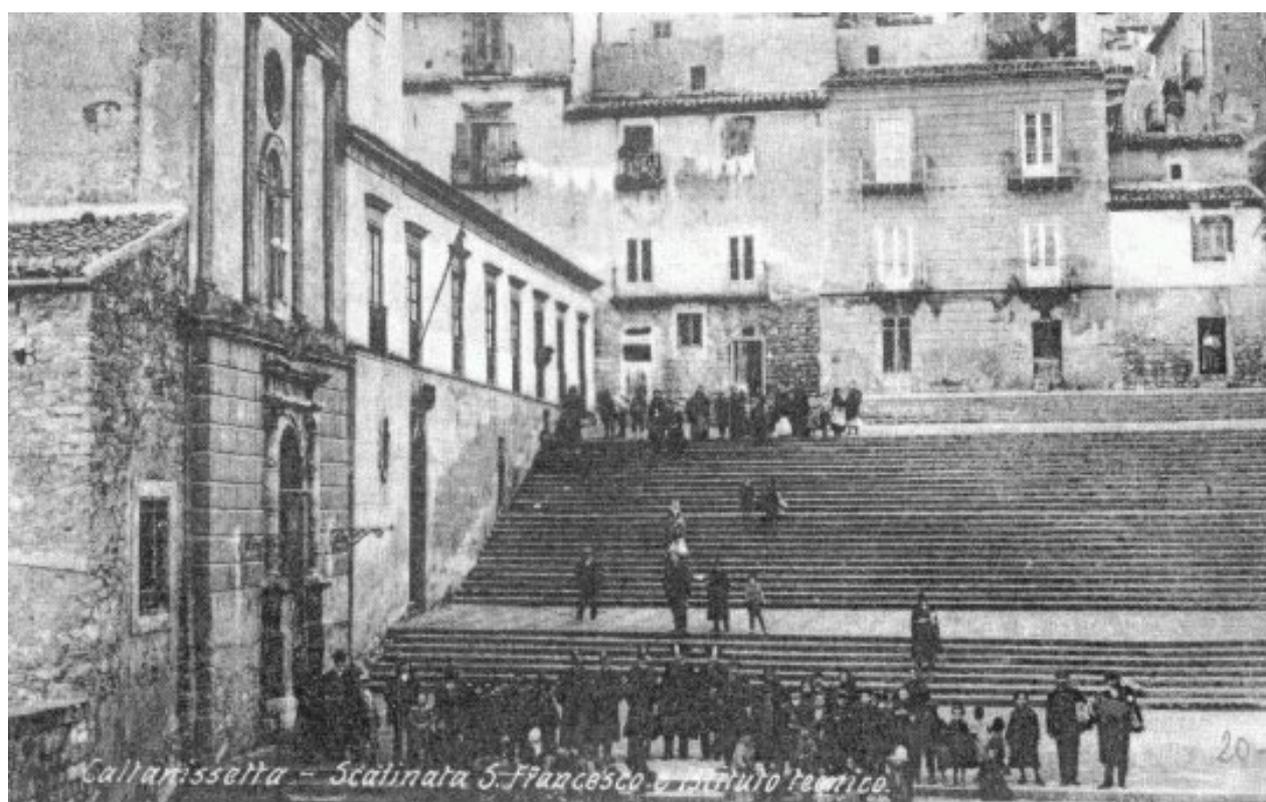
Ci si rifaceva allo spirito e alla lettera della legge Casali e soprattutto del decreto del 30/10/1862 che espressamente stabiliva che si dovesse erigere un istituto tecnico nella città di Caltanissetta.

Per molto tempo il Governo ritenne che il funzionamento della sola Scuola Mineraria bastasse alle esigenze di formazione tecnica e professionale della nostra provincia.

La classe dirigente locale non si rassegnò a questa scelta e con un'azione insistente e decisa, in cui seppe coinvolgere tutte le forze politiche sociali e culturali della città, riuscì ad ottenere la fondazione dell'Istituto Tecnico.

Era una necessità, una questione di giustizia, un passo necessario per accompagnare lo sviluppo economico e la modernizzazione della società.

In questo senso e per questi motivi la nascita del "Rapisardi" appartiene a pieno titolo alla storia della città di Caltanissetta, che in questo modo portava a compimento il processo di costruzione di tutte le infrastrutture di una città capoluogo.



PRESENTAZIONE

L'istituto tecnico "Rapisardi - Da Vinci" ha profonde radici nella storia della città e vanta una tradizione di scuola fortemente impegnata sul piano formativo, culturale e su quello della preparazione professionale. La scuola ha recentemente investito sulle attrezzature multimediali, rinnovando i laboratori informatici, investendo risorse provenienti anche da privati per ampliare il sistema di rete wireless. Tutte le classi sono dotate di Lim.

L'istituto "Rapisardi - Da Vinci", con il consenso e la condivisione di tutto il personale che vi opera, persegue costantemente in tutte le attività proposte le seguenti finalità formative:

- ✓ Articolare i saperi secondo un ampio spettro di connotazioni disciplinari orientate alla specializzazione universitaria e professionale;
- ✓ Qualificare la preparazione di base mediante progettualità integrate con Università, enti di ricerca, istituzioni pubbliche e private, enti operanti nel territorio;
- ✓ Portare a sintesi, pur nel rispetto della specificità delle articolazioni e delle programmazioni individuali, le scelte didattiche ed educative dell'Istituto stabilendo delle priorità nei settori di intervento caratterizzanti la vision e la mission dell'Istituto;
- ✓ Attuare un proficuo equilibrio tra la formazione dello studente nella sua dimensione di persona e in quella culturale e professionale;
- ✓ Individuare percorsi mirati alla formazione alla legalità, alla partecipazione consapevole alla vita sociale e civile e al comportamento solidale;
- ✓ Favorire lo sviluppo della dimensione intellettuale, affettiva e sociale dell'alunno;
- ✓ Promuovere la partecipazione alla vita scolastica e la maturazione del senso di responsabilità individuale e collettiva;
- ✓ Attuare una progressiva digitalizzazione della scuola e della didattica per innovare le modalità di insegnamento più vicine agli stili di apprendimento degli alunni e alle richieste della società del XXI secolo;
- ✓ Attuare sperimentazioni volte al miglioramento della qualità formativa e al successo scolastico degli studenti;
- ✓ Favorire azioni educative orientate a far acquisire abilità e competenze trasversali.

LA MISSION

Alla luce degli elementi sopraindicati il nostro Istituto identifica la sua *mission* in "una scuola per tutti, ma soprattutto una scuola per ciascuno", nel senso che l'attenzione è rivolta al singolo studente considerato nelle sue peculiarità.

La priorità assoluta di ogni insegnante è la qualità dell'apprendimento dei propri allievi. In una scuola efficiente c'è sempre più bisogno di una figura di insegnante in grado di rinnovarsi e di assumere ruoli e competenze legate a nuove esigenze.

Per questo motivo nel nostro istituto è incentivata la collaborazione tra docenti, in modo che ognuno possa portare il proprio contributo e le proprie esperienze affinché l'insegnamento tradizionale, fondato su apprendimenti disciplinari finalizzati all'acquisizione di conoscenze valutate con voti decimali, sia integrato e, per certi versi, anche superato da un insegnamento il più possibile pluridisciplinare e trasversale finalizzato alla certificazione di competenze (tutte opportunamente indicate e descritte nelle Linee guida del Ministero).

Nella formazione per competenze si realizza una nuova idea di valutazione: **"accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa"**.

È la Comunità Europea che raccomanda la certificazione delle competenze come bagaglio comune dei cittadini che si spostano in Europa e che devono vedere riconosciuti i loro iter formativi.

Per poter realizzare questa nuova realtà di scuola sono stati potenziati nel nostro istituto gli strumenti tecnologici, una risorsa sempre più potente ed efficace per migliorare l'insegnamento e per aumentare le possibilità di apprendimento e raggiungere traguardi di competenza.

L'Istituto, coerentemente con le disposizioni ministeriali e in linea con l'impostazione didattica presentata, si è attivato per integrare nei propri curricula saperi e competenze previsti nel Regolamento ministeriale, relativi a quattro "assi culturali" (linguistico, matematico, scientifico- tecnologico, storico-sociale) e le "competenze chiave" di cittadinanza.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE - RAV

A partire da luglio 2015 l'Istituto "Rapisardi - Da Vinci" ha iniziato la compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione), giunta a conclusione nel mese di settembre 2015.

L'analisi e l'interpretazione dei dati ha permesso effettuare le opportune riflessioni, individuare i punti di forza e di debolezza, procedere alla fase di autovalutazione.

Per il prossimo anno scolastico l'istituto pianifica le azioni di miglioramento in coerenza con quanto previsto nel RAV ed in seguito provvederà ad avviare le azioni necessarie, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali o culturali).

Un primo aggiornamento del RAV, finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del processo e ad un eventuale ridefinizione degli obiettivi, è previsto per il mese di luglio 2016.

Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguiranno l'autovalutazione, la valutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, la scuola sarà chiamata a promuovere, anche a seguito di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento.

L'ITET "Rapisardi - Da Vinci", in applicazione della fase C della legge 107/2015, entro il 15 Ottobre 2015, ha richiesto il proprio organico potenziato per l'anno in corso. La richiesta ha tenuto conto delle priorità dell'Istituto emerse dal RAV nell'ambito dei 7 campi previsti.

INDIRIZZI

La riforma della scuola secondaria riorganizza e potenzia gli **istituti tecnici e professionali** come scuole dell'innovazione, consentendo ai giovani maggiori opportunità occupazionali. Presso l'Istituto "Rapisardi - Da Vinci" di Caltanissetta sono attivi il settore **Economico** e **Tecnologico**, articolati in sei indirizzi.

SETTORE ECONOMICO



Amministrazione, Finanza e Marketing



Sistemi Informativi Aziendali



Turismo

SETTORE TECNOLOGICO



Costruzione Ambiente e territorio



Informatica e telecomunicazioni

SETTORE SERVIZI



Indirizzo Servizi commerciali

CORSO PER ADULTI IN AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il corso per adulti in "Amministrazione, Finanza e Marketing" è stato attivato dall'Istituto nell'anno scolastico 2015/2016 presso la sede distaccata di Via Filippo Turati. Il Patto formativo individuale si propone di valorizzare le competenze e le esperienze maturate dagli studenti in ambiti scolastici e extrascolastici. Il corso per adulti integra la riforma dei cicli adottando un orario ridotto che permette di dedicare alcune ore al recupero e al potenziamento delle materie. Il progetto si rivolge a giovani e adulti che hanno adempiuto all'obbligo scolastico, e permette e incoraggia la ripresa degli studi per coloro che non hanno completato con successo il proprio percorso formativo giovanile e migliora l'inserimento nel mondo del lavoro

Il progetto modifica profondamente la metodologia ed i modelli formativi rispetto ai corsi tradizionali rendendoli adatti alle esigenze di lavoratori studenti.

I corsi, di durata quinquennale, si dividono in un primo periodo didattico (primo biennio) che prevede già alcune materie di indirizzo, in un secondo periodo didattico (secondo biennio) con materie di indirizzo ed

un terzo periodo didattico (un anno) per il superamento dell'Esame di Stato. Nell'anno scolastico 2015/2016 è stato attivato solo il primo periodo didattico.

L'offerta formativa si caratterizza per:

- articolazioni dei programmi secondo standard ministeriali che garantiscono una preparazione adeguata, pari a quella dei corsi diurni;
- riduzione dell'orario settimanale di lezione a 22/23 ore;
- riconoscimento di crediti formativi che possono derivare da:
- studi compiuti in Istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali);
- certificazioni conseguite in altre agenzie formative (crediti non formali);
- competenze acquisite in ambito lavorativo o privato (crediti informali);
- organizzazione per Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) dei programmi che permette il riconoscimento delle singole competenze acquisite;
- possibilità di fruire a distanza del 20% del monte ore complessivo del periodo didattico.

CORSO PER ADULTI IN AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (SEZIONE CARCERARIA)

Nell'anno scolastico 2015/2016 è stato attivato il primo periodo didattico del corso in Amministrazione, Finanza e Marketing presso la Casa Circondariale di San Cataldo. L'impianto amministrativo e didattico mantiene la configurazione dei corsi per adulti esterni con cui condivide le problematiche dell'educazione degli adulti. A tutto ciò si sommano in questa sezione le esigenze di reinserimento sociale, e prima ancora di recupero e rafforzamento delle capacità espressivo-comunicative e interattive, fortemente sentite dalla popolazione carceraria. La presenza dell'Istituto nella Casa Circondariale qualifica e rafforza l'immagine del "Rapisardi" come istituto che ha una vocazione alle attività sociali e che è inserito in pieno nella realtà territoriale. Lo svolgimento regolare delle lezioni è frutto di una costante collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale, con gli educatori, i psicologi, il comandante e il personale della polizia penitenziaria, attraverso la selezione accurata dei detenuti ammessi ai corsi, in base a criteri oggettivi e condivisi nonché ad un continuo monitoraggio della frequenza, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

L'I.T.S. NUOVO PARTNER DELL'ISTITUTO "RAPISARDI - DA VINCI"



L'Istituto "Rapisardi - Da Vinci" nella sede di Via Turati, ospita l'I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti della Provincia di Enna), con il quale ha iniziato una collaborazione.

Si tratta di corsi della durata biennale, innovativi in quanto di recente introduzione nel sistema dell'istruzione italiana, al termine dei quali, previo superamento di esame finale, si consegue:

- Diploma di alta formazione pari al V livello delle qualifiche europee;
- Il diritto al riconoscimento di almeno 100 Crediti Formativi Universitari;
- L'abilitazione all'esercizio dell'attività di installazione di impianti
- L'abilitazione all'esercizio dell'attività di certificazione energetica
- 8 certificazioni linguistiche e digitali

In Sicilia c'è solo un I.T.S. per l'approvvigionamento energetico e in tutta Italia solo 12. Gli I.T.S. sono Scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, riferite alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo

economico e la competitività del Paese, realizzate secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo.

Un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una nuova strategia che unisce le politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali del Paese.

La risposta italiana alla domanda delle imprese, attraverso un'offerta formativa altamente qualificata, di nuove ed elevate competenze tecniche per promuovere i processi di innovazione e trasferimento tecnologico, nella logica della "Smart Specialization".

"Specializzarsi in azienda" è la mission degli I.T.S. che permettono di:

- Acquisire, dopo il diploma, un'altra specializzazione tecnologica indispensabile per un inserimento qualificato nel mondo del lavoro
- Formare Tecnici Superiori in grado di inserirsi nei settori strategici del sistema economico-produttivo del paese
- Sviluppare metodi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese
- Privilegiare una didattica esperienziale dove l'apprendimento si realizza attraverso l'azione e la sperimentazione di situazioni, compiti, ruoli, affrontati in situazioni di incertezza e complessità, simili alla realtà lavorativa di tutti i giorni
- Orientare i giovani e le loro famiglie verso le professioni tecniche

L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

Il territorio nel quale la scuola opera è caratterizzato dalla presenza di nuclei familiari provenienti prevalentemente da un ceto medio-basso di operai, artigiani, piccoli commercianti, commercianti ambulanti, impiegati, per lo più monoreddito.

E' in sensibile aumento la percentuale di nuclei familiari privi di reddito a causa della perdita del lavoro del capofamiglia e che vive di reddito di sussistenza (lavori saltuari e occasionali). L'ambiente socio-economico riflette, quindi, la più generale situazione del paese che si traduce in ridotte disponibilità e opportunità per le famiglie degli studenti. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa, si tratta di alunni figli di immigrati provenienti soprattutto dal Nord Africa.

Alcuni studenti provengono da zone particolarmente svantaggiate, soprattutto da quartieri del centro storico della città e da piccoli Comuni della Provincia, caratterizzate da un contesto socio culturale povero di opportunità e di stimoli.

Poiché il contesto socio economico e culturale di provenienza dell'utenza presenta evidenti caratteri di disomogeneità, riproducendo nel micro la configurazione variegata della società, la scuola si configura quale opportunità di confronto, di crescita, di esperienze utili ad ampliare i propri orizzonti culturali ed essere vicini alla realtà per la costruzione di un progetto di vita. In tale contesto essa costituisce l'unica agenzia in grado di promuovere il successo personale degli studenti, ridurre il rischio di abbandono, di insuccesso, di devianza.

L'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Rapisardi - Da Vinci" si propone di essere una comunità che accoglie e integra i giovani che lo frequentano. Nel suo spazio si incontrano momenti vitali che appartengono a generazioni, a esperienze, a provenienze sociali e culturali diverse e che necessariamente devono integrarsi per potere realizzare le finalità proprie di un'istituzione scolastica: dare agli studenti tutti gli strumenti indispensabili all'esercizio pieno dei diritti di cittadinanza nella società del terzo millennio.

Integrazione ed accoglienza sono principi di natura etico-pedagogica che l'Istituto si impegna a tradurre in metodologie didattiche, in organizzazione di lavoro scolastico, in sensibilità educativa e che nella prassi quotidiana devono essere sorretti dalle seguenti scelte:

- Valorizzazione e rispetto delle persone
- Solidarietà
- Legalità
- Fiducia nel futuro

Il piano dell'offerta formativa dell'ITCG "M.Rapisardi" risponde pertanto alla necessità di dare un senso unitario alle attività scolastiche e di indicare con chiarezza gli elementi costitutivi dello "scenario morale, pedagogico e culturale" in cui deve collocarsi ogni singola prestazione professionale, ogni singola presenza umana.

Esso si ispira alla volontà di dialogo e alla accettazione della pluralità delle esperienze umane, delle diversità d'opinione che connotano le diverse componenti del nostro Istituto.

In particolare, le emergenze giovanili, che negli ultimi anni appaiono in progressivo sviluppo, sono state tradotte, sul piano formativo, in termini di bisogni e costituiscono il focus dell'azione didattica e pedagogica.

L'Istituto ha rilevato i seguenti bisogni fondamentali sui quali orientare e progettare tutte le azioni didattiche:

Bisogni sociali

Bisogni professionali

Bisogni esistenziali

REALTA' ECONOMICA E PROFILO DEL DIPLOMATO

Il territorio è caratterizzato dalla prevalenza del terziario burocratico; le aziende presenti sono scarse nel numero e modeste nelle dimensioni. La scuola ha attivato forme di collaborazione (convenzioni, protocolli d'intesa, reti) con aziende, associazioni professionali e di categoria, associazioni culturali, enti pubblici e privati presenti nel territorio per lo sviluppo di progetti relativi all'educazione alla salute (prevenzione delle dipendenze), alla legalità (legalità finanziaria, violenza di genere, bullismo - cyberbullismo), all'alternanza scuola lavoro e ai tirocini formativi post - diploma.

La scuola, inoltre, è stata coinvolta dall'ente locale Comune (assessorato alla cultura) per animazione di manifestazioni ed eventi socio-culturali.

Il Spiccano per esiguità dei fondi trasferiti, la Regione (1,3%), la provincia e i fondi provenienti da privati. Poco rilevante il contributo delle famiglie in quanto, i nuclei familiari, risultano monoreddito e con un alto tasso di disoccupazione.

Risulta prioritaria la necessità di incrementare le attività di fundraising, per sopperire, in un momento storico come questo, in cui si assiste al continuo depauperamento delle risorse attribuite alla scuola, alla mancanza di fondi, al fine di realizzare una progettualità condivisa tra la scuola e le diverse realtà presenti sul territorio (associazioni, enti pubblici e privati) e di superare il carattere sporadico e occasionale della partecipazione di quest'ultime alle attività che la scuola realizza per soddisfare i bisogni del territorio.

I finanziamenti sono prevalentemente statali (87%), fondi UE (6,3%). Le famiglie contribuiscono per un 2,3% con contributi vincolati ai viaggi d'istruzione. La scuola all'atto dell'iscrizione richiede un contributo volontario alle famiglie per l'acquisto di materiale di facile consumo. Inoltre, parte dei contributi delle famiglie sono stati destinati ad attività di formazione (stage aziendali).

La scuola ha partecipato ai progetti PON, POR, attingendo risorse dai fondi europei per realizzare corsi di formazione per gli alunni, gli adulti, e per l'implementazione dei laboratori e l'acquisto di materiale

tecnologico. Alcune iniziative sono state realizzate (olimpiadi nazionali Cad) grazie al contributo di alcuni privati.

Poco rilevante il contributo delle famiglie in quanto, i nuclei familiari, risultano monoreddito e con un alto tasso di disoccupazione.

La realizzazione del Piano dell'offerta formativa è strettamente collegata ai rapporti di collaborazione fra la scuola e gli enti ed organizzazioni che operano sul territorio di riferimento: le collaborazioni, costituiscono una rete di risorse indispensabili per fronteggiare le problematiche emergenti e per rendere la Scuola un polo culturale e creativo significativo.

In questo specifico contesto economico – produttivo e in riferimento all'obiettivo di una professionalità concretamente spendibile nel territorio, l'Istituto "Rapisardi - Da Vinci" individua i bisogni formativi degli utenti e i soggetti sociali e giuridici di riferimento. Pertanto la progettazione dei suoi curricula formativi è direttamente influenzata dai rapporti intrattenuti dalla scuola con aziende significative del territorio, per perseguire l'obiettivo di determinare congruamente con le esperienze del mondo del lavoro, le professionalità più funzionali alla domanda.

In una società caratterizzata da una rapida innovazione riguardante tanto le strutture produttive quanto i servizi, la formazione scolastica ha il compito di fornire competenze complesse e allo stesso tempo fondamentali e fondanti per affrontare l'inserimento in dinamiche produttive e sociali dove l'apporto personale possa essere significativo, ma allo stesso tempo ancorato a validi riferimenti. L'assimilazione delle conoscenze e l'acquisizione delle abilità dovranno pertanto risultare integrate nei programmi e nelle pratiche didattiche per sviluppare negli studenti le competenze al passo con le necessità del mondo del lavoro.

I cardini metodologici di questa impostazione didattica possono essere definiti dai seguenti principi:

- ✓ **PROGETTUALITÀ:** lo studente dovrà assumersi la responsabilità di portare a termine un progetto messo a punto per conseguire un determinato risultato. Ciò richiede che lo stesso impari a relazionarsi con i compagni in termini di acquisizione di uno spirito costruttivo e collaborativo a partire dal funzionamento stesso della scuola; tenda di perfezionare le sue abilità comunicative scritte e orali a partire dalla capacità di comprendere il punto di vista e l'ottica dell'altro, ma anche di saper rimanere ancorato all'obiettivo stesso e concreto, tanto della comunicazione quanto del progetto da realizzare. A tal fine risulterà indispensabile ed efficace l'esercizio consentito dall'uso degli strumenti informatici. Lo studente avrà l'opportunità di diventare più consapevole della realtà e della complessità del reale e di sperimentare come i saperi disciplinari non possano essere scissi da fattori inerenti la motivazione, la personale capacità di rilevazione e di collaborazione, all'interno delle quali le conoscenze vengono messe in gioco per diventare organiche e funzionali al risultato.
- ✓ **STRUTTURA LABORATORIALE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:** si propone un superamento della distinzione tra materie che tradizionalmente si sono avvalse del laboratorio e quelle escluse. La concezione del ruolo del laboratorio è quella di sviluppare l'attitudine alla ricerca facendo uso sia delle nuove risorse tecnologiche sia di quelle tradizionali. È compito del docente fornire le coordinate essenziali della disciplina e creare le condizioni per il coinvolgimento della classe, l'efficace organizzazione in gruppi di lavoro, il sostegno di una autonoma ricerca e l'approfondimento. Alta deve essere l'attenzione a sviluppare nello studente la motivazione a costruire itinerari e metodologie di ricerca, oggi più che mai indispensabili nei nuovi contesti lavorativi.
- ✓ **COINVOLGIMENTO DEL MONDO DEL LAVORO E DELLE PROFESSIONI:** attraverso le attività di stage e di alternanza scuola-lavoro i saperi disciplinari entrano direttamente nel contesto della vita reale e del lavoro e proprio in riferimento ad esso possono essere efficacemente adattati e rielaborati. Attraverso esperienze concrete lo studente dovrà confrontarsi con tutti gli aspetti del mondo del lavoro,

dall'acquisizione del rispetto delle consegne e dei orari, all'apprendimento di strategie e di valori espressi direttamente da diversi attori/protagonisti dell'azienda o dell'ufficio.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO E SBocchi LAVORATIVI

Il giovane diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze specifiche nel campo dei fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativi-finanziari e dell'economia sociale; potrà operare, oltre che nella Pubblica Amministrazione, anche nel settore delle aziende commerciali, di produzione e di servizi, al fine di gestire la contabilità aziendale, realizzare e analizzare ricerche di mercato nonché di predisporre il business plan.

SBocchi LAVORATIVI:

- Esperto Contabile e Amministrativo
- Marketing Manager
- Product Manager
- Chief Executive Officer
- Esperto nella determinazione dei costi di produzione aziendale
- Consulente Aziendale e Finanziario
- Agente e mediatore creditizio e assicurativo
- Esperto nella gestione amministrativa del personale

IL GIOVANE DIPLOMATO IN "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI" OPERA NEL CAMPO della gestione economico-informatica dell'impresa. Elabora elettronicamente i documenti contabili delle aziende predisponendo bilanci, rendiconti, adempimenti fiscali e civilistici mediante una struttura informatica avanzata. Egli si pone come obiettivo il miglioramento e l'efficienza aziendale attraverso l'uso di software gestionale con particolare riguardo al sistema di archiviazione dei dati (DataBase), all'organizzazione della comunicazione in rete con gli enti pubblici e alla sicurezza e protezione dei dati. Significativa è l'attività di stages presso aziende siciliane del settore pubblico (Inps, Comune di Caltanissetta, Comune di San Cataldo, ecc) e privato (Damp sas di Marsala - leader nella produzione e sviluppo di sistemi ERP, CDS - Centro di Distribuzione Supermercati), che favoriscono e gestiscono molte delle loro attività contabili e amministrative con l'utilizzo dei sistemi ERP (Enterprise Resource Planning).

SBocchi LAVORATIVI:

Data Base Administrator

- Esperto contabile e amministrativo su sistemi informatici
- Project Manager
- Responsabile dei Sistemi Informativi Aziendali
- Web Administrator

IL DIPLOMATO NEL "TURISMO" ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico dal punto di vista gestionale, economico e finanziario. L'indirizzo si caratterizza per l'approfondimento della cultura storica, geografica e artistica del nostro territorio. Molto importante è la preparazione linguistica che vede la presenza di due lingue straniere al primo biennio e di tre lingue straniere nel successivo triennio. Punto cruciale dell'attività didattica è lo stage in aziende di promozione turistica nonché in strutture ricettive (Villaggi turistici, grandi alberghi, ecc.) svolto durante l'anno scolastico e nel periodo estivo. Durante le attività in azienda gli studenti hanno l'opportunità di confrontarsi con la realtà lavorativa del turismo entrando in contatto con un ambiente di lavoro dinamico e internazionale.

SBOCCHI LAVORATIVI:

Manager di agenzia di viaggi e Tour Operator

- Direttore di alberghi e villaggi turistici
- Guida Turistica (con superamento di abilitazione regionale)
- Accompagnatore turistico
- Assistente turistico presso strutture congressuali e ricettive
- Operatore presso aeroporti e aziende di trasporto
- Mediatore Culturale

Tradizionalmente legato al mondo dell'edilizia per le tecniche costruttive e lo studio del territorio, adeguatosi nel tempo a esigenze sempre più attuali che ne hanno aggiornato l'asse formativo attraverso una sempre più diffusa pratica laboratoriale, il nostro istituto vanta una forte esperienza che gli consente di coniugare il vissuto con il nuovo ordinamento della riforma: [LA NUOVA DENOMINAZIONE "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"](#) ne sottolinea l'unicità della valenza culturale, tecnica e formativa in un settore importante per l'economia del nostro territorio. Accanto alle materie dell'area comune, che mirano alla formazione globale dello studente, il nuovo corso di studi propone un'attenzione più incisiva e mirata alle esigenze professionali che ne costituiscono lo sbocco naturale: è così che appaiono, per la prima volta, discipline quali Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro, Scienze e tecnologie applicate. Tra le altre novità, anche il potenziamento delle discipline informatiche dedicate principalmente ai sistemi CAD e GIS, indispensabili per i nostri profili curriculari, ciò che il nostro istituto tra le più eccellenti scuole tecnologiche per l'educazione tecnico-scientifica.

SBOCCHI LAVORATIVI

- Libera Professione di Geometra (tirocinio biennale ed esame di Stato)
- Direzione di lavori presso Imprese di Costruzioni
- Prevenzione incendi e infortuni
- Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori
- Sicurezza cantieri
- Tecnico di progettazione e di impresa di cantieri stradali
- Tecnico ausiliario per la progettazione di impianti
- Accatastamenti terreni e fabbricati, rilievi topografici, ecc.
- Valutatore di beni mobili e immobili, di danni
- Consulenza tecnica nelle operazioni in affari immobiliari
- Rilievi del territorio anche con sistemi satellitari GPS e restituzione grafica
- Rilievi fotogrammetrici di edifici
- GIS: acquisizione, analisi, e restituzione di informazioni derivanti da dati geografici
- Amministratore nella gestione dei condomini
- Direzione di interventi di protezione civile
- Esperto in progettazione digitale (CAD)

[IL GIOVANE DIPLOMATO IN INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI](#) ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di trasmissione dati. Egli sovrintende all'analisi, alla progettazione alla installazione e alla gestione di sistemi informatici avanzati. Opera all'interno di grandi aziende High Tech, nel campo della telefonia mobile e nella elaborazione e trasmissione dati multimediali e satellitari. Conosce i più diffusi linguaggi di programmazioni orientati agli oggetti; realizza applicazioni gestionali e multimediali progetti grafici e

animazioni su piattaforme per il WEB. Nel nostro Istituto particolare attenzione viene rivolta all'apprendimento delle tecniche di comunicazione aziendale multimediale (CAM) con lo studio delle tecniche di realizzazione di contesti televisivi e cinematografici.

SBOCCHI LAVORATIVI:

- Programmatore in Ambienti Visuali
- Programmatore di progetti grafici e multimediali
- Operatore tecnico su componenti informatici
- Amministratore di centri di elaborazione dati
- Project Manager
- Web Administrator
- Esperto nella realizzazione di contesti multimediali e televisivi

IL DIPLOMATO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE NELL'INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse strategie di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza. Il percorso didattico è caratterizzato da un raccordo organico con le imprese locali ed enti, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

SBOCCHI LAVORATIVI

Contabile in studi professionali

- Segretario d'azienda per la gestione degli adempimenti amministrativi, contabili e commerciali
- Addetto alla gestione delle vendite e rapporti con clienti e fornitori nazionali ed esteri
- Responsabile della promozione dell'immagine aziendale e strategie pubblicitarie
- Impiegato amministrativo presso pubblici uffici (a seguito di concorso pubblico)
- Impiegato presso banche o istituti finanziari e assicurativi

FORMAZIONE DELL'ALUNNO

L'alunno è al centro dell'azione educativa e didattica, attorno a lui la scuola intende costruire aree entro le quali ciascun ragazzo, col supporto del docente, potrà scegliere gli ambiti e le attività che riconoscerà più idonee ed utili allo sviluppo della propria dimensione personale e sociale. Rispettare la centralità dell'alunno significa anche progettare e realizzare percorsi che consentano di maturare un ruolo attivo nel contesto in cui egli vive: la scuola, i gruppi di interesse, ma in prospettiva anche ambiti sociali diversi tra cui il lavoro.

Le proposte riferite al tema dell'**orientamento** oltre a favorire le fasi iniziali di integrazione nella vita dell'Istituto, promuovono nello studente la consapevolezza necessaria per affrontare le scelte tra i diversi indirizzi o esperienze che richiedono di intraprendere specifiche percorsi di studio o legate al mondo del lavoro.

Le iniziative di **recupero e potenziamento** in riferimento alle discipline, favoriscono lo sviluppo di abilità di base quali metodo di studio e le competenze trasversali, che possono consentire a ciascuno di esprimere al meglio le proprie qualità, ma anche a promuovere le eccellenze.

Sotto il titolo **cultura generale** è compreso l'approfondimento in ambiti quali le lingue straniere, l'informatica, il teatro, il cinema, la lettura, ma anche la conoscenza del patrimonio storico-artistico-letterario della nostra città, anche attraverso la partecipazione a concorsi.

Nell'ambito di **Cittadinanza e Costituzione** sono affrontati i temi riguardanti l'**educazione all'ambiente**, e alla sua tutela, alla **salute**, alla **sicurezza**, all'**educazione stradale**.

In riferimento alla **preparazione professionale** sono attive iniziative di **scambi con l'estero** unite alle attività dei laboratori linguistici per conseguire certificazioni ufficiali; sono organizzate esperienze di **formazione nelle aziende del territorio** o di impresa simulata attraverso giochi quali il BUDSTRAP, attuati in collaborazione con enti e associazioni ed incontri con esperti di settore.

L'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Rapisardi - Da Vinci" è stato accreditato come **centro** per la certificazione su **Networking e Information & Communication Technology** e come **centro** per la **certificazione linguistica Trinity**.

L'Istituto è coordinatore del progetto Erasmus+ KA2 "Discovery of old jobs and professions in past times. XX - XXI Century jobs - Bridge the gap; partecipa al progetto ERASMUS+ -Key Action 1, coordinato da Fortes Impresa sociale di Vicenza e finalizzato alla crescita di competenze professionali, tecnologiche e linguistiche per favorire una imprenditorialità che sappia fare sistema in sinergia con il territorio, al fine di accrescerne la competitività internazionale e l'attrattività dei prodotti. A conclusione delle attività all'estero i partecipanti riceveranno delle attestazioni di partecipazione, il Documento Europass Mobilità e vedranno riconosciuti i risultati dell'apprendimento secondo procedure ECVET.

Inoltre sono offerti corsi e certificazioni per il conseguimento della **patente informatica ECDL**. Un insieme di occasioni per lo sviluppo di competenze necessarie all'inserimento lavorativo o alla formazione universitaria.

Le proposte schematicamente qui schematicamente richiamate, sono ampiamente illustrate all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, rivisto e aggiornato annualmente per garantire un reale rapporto con le più importanti iniziative locali e in particolare da quelle promosse dal mondo produttivo.

Orientamento e rafforzamento delle abilità di base

Il **Primo Biennio**, momento di raccordo tra la Scuola Secondaria di 1° grado e il percorso formativo professionalizzante, è caratterizzato da azioni di accoglienza e di orientamento.

- **Accoglienza:** si realizza attraverso attività effettuate in particolare nella prima parte dell'anno, per promuovere un clima positivo e funzionale al lavoro scolastico. Lo studente, oltre ad imparare a conoscere spazi e regole di convivenza della nuova realtà scolastica, viene condotto a prendere consapevolezza del tipo di lavoro che in essa sarà chiamato a svolgere e delle abilità e dell'impegno che gli saranno richiesti.
L'accoglienza intesa anche come elemento fondante dell'inclusione continua poi nel corso di tutto l'anno.
- **Orientamento:** finalizzato a verificare la coerenza delle scelte del percorso rispetto alle aspettative e alle risorse dello studente. Nel caso in cui il corso di studi prescelto non si rivelasse adeguato, lo studente viene guidato nella ridefinizione del percorso formativo.
- **Promozione delle competenze trasversali:** il processo didattico pone l'accento sul rafforzamento delle conoscenze e delle abilità di base in un'ottica formativa e pluridisciplinare.
- **Metodo di studio:** viene perseguita l'acquisizione di un metodo individuale, funzionale all'apprendimento. Un metodo di lavoro, di organizzazione e di pianificazione delle proprie attività, spendibile anche in contesti extrascolastici, con lo scopo di guidare gli alunni a riconoscere e analizzare le proprie modalità di azione e di apprendimento così da sviluppare una migliore conoscenza di sé e potenziare le funzioni cognitive.

Al termine del Primo Biennio gli studenti possono scegliere tra due diversi percorsi formativi opzionali:

- Amministrazione Finanza e Marketing
- Sistemi Informativi Aziendali

Nella fase decisionale, particolarmente delicata, i ragazzi vengono supportati dai docenti del Consiglio di Classe i quali svolgono una costante attività di "riorientamento", che può anche prevedere la scelta di un nuovo indirizzo e di un nuovo settore, nell'ottica di una flessibilità interna. Nel caso di passaggi da un settore ad un altro o da un percorso formativo ad un altro, sono previsti corsi di recupero, seguiti da esami integrativi.

Il **Secondo Biennio** è dedicato in particolare all'acquisizione di conoscenze e di competenze specialistiche diversificate in relazione allo specifico percorso formativo scelto, nonché alle esigenze del mercato del lavoro.

Al raggiungimento di tali obiettivi contribuiscono:

- Le discipline curriculari
- Le numerose attività di formazione realizzate in collaborazione con enti esterni
- I progetti di Alternanza Scuola-Lavoro finanziati dalla Regione
- Gli stage estivi a cui possono accedere i ragazzi delle classi quarte
- Visite aziendali
- Incontri con imprenditori ed enti esterni.
- Metodologie didattiche diversificate che prevedono: lezioni interattive, strumenti multimediali, simulazioni, projet work, peer education, utilizzo dell'approccio sistemico SATL.

Mediante lezioni condotte nell'ottica di una didattica laboratoriale, gli studenti vengono guidati all'acquisizione di ampie conoscenze e competenze che rendono possibile il raggiungimento di una formazione completa, flessibile, polivalente, in linea con le richieste di un mercato del lavoro globale, in rapida e continua evoluzione.

“Ciò che dobbiamo imparare a fare lo impariamo facendolo”

-Aristotele

Nel corso degli anni, l'Istituto "Rapisardi - Da Vinci", ha investito tempi e risorse in attività di Alternanza scuola-lavoro, creando una rete di collaborazione con il territorio, gli enti, le associazioni, gli Istituti di Credito Cooperativo e tutti i possibili attori impegnati nelle attività produttive. Pur nella difficoltà attraverso cui l'Istituto si muove, essendo inserito in un contesto economico povero di risorse produttive ed imprenditoriali, non ha rinunciato tuttavia a questa grande potenzialità formativa.

La scuola è riuscita a stabilire contatti con le piccole e medie imprese del territorio, cercando contatti anche in altre province, nell'ottica di un lavoro in rete volto a favorire il rapporto con aziende/enti/ del territorio attraverso visite, incontri, momenti di confronto con testimonial significativi.

Sono stati progettati percorsi per perseguire le seguenti finalità:

- Sviluppare attraverso una fattiva co-progettazione scuola-organizzazione/ impresa/ ente, percorsi formativi da svolgere sia a scuola che presso le imprese (Stage), al termine dei quali saranno valutate e certificate per ciascuno studente le competenze acquisite;
- Valorizzare esperienze professionalizzanti e sempre più personalizzate in base alle attitudini e alla preparazione dei singoli allievi;
- Favorire l'interesse e l'orientamento degli allievi alle nuove professioni e stimolare iniziative di imprenditorialità;
- Attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

L'Alternanza scuola-lavoro permette agli studenti di superare la separazione tra formazione scolastica e percorso lavorativo mediante un percorso formativo unitario. A partire dall'a. s. 2015-2016 l'Alternanza scuola-lavoro ai sensi della legge 107/2015 è diventata attività obbligatoria a partire dal terzo anno e per un totale di 400 ore nel triennio.

Il percorso si può realizzare anche all'estero.

In considerazione del fatto che gli allievi delle classi del triennio dovranno affrontare le attività di alternanza-scuola lavoro (ASL) nella misura di 400 ore (120 ore per le terze, 180 per le quarte e 100 per le quinte) e che dette attività di ASL possono consistere in stage sia curricolari sia estivi, tirocini formazione in aula o presso aziende, si è predisposto un piano delle attività con un'apposita scheda con l'intento di favorire la stesura delle proposte di formazione con esperti in orario curricolare sia in istituto che presso le sedi di competenza disponibili. Le competenze, le abilità le conoscenze necessarie, utili alla preparazione degli allievi agli incontri di formazione con gli esperti e anche quelle che saranno acquisite durante gli incontri, saranno inserite nella progettazione curricolare della singola disciplina e/o nelle UDA. I docenti di tutte le discipline del triennio potranno prevedere non meno del 20% delle ore curricolari (autonomia) per le attività di formazione in aula ASL (comprensione e produzione di verbali, competenze relazionali in contesti lavorativi /sociali...) mentre quelli delle discipline professionalizzanti in non meno del 30% per le terze e le quarte e del 35% per le quinte.

Anno scolastico 2016/17

<p>Analisi dei bisogni formativi</p>	<p>L'Istituto "Rapisardi - Da Vinci" di Caltanissetta è collocato in una delle zone più depresse del centro Sicilia, ad alto tasso di disoccupazione, dove diverse sono le forme di povertà e dove esistono poche alternative efficaci alla scuola. Il tasso di disoccupazione giovanile nella provincia è molto elevato e diverse sono le forme di degrado sociale. A questo si aggiungono disagi di integrazione delle famiglie extracomunitarie. Il momento economico attuale presenta forte sofferenza ed è in tal contesto che la scuola ha acquisito un ruolo fondamentale per attenuare il disagio socio-economico e orientare i giovani verso professionalità nuove, rispondenti alle richieste del mercato e del territorio e che non può prescindere dalla conoscenza della realtà esistente. Le prospettive di crescita del mercato economico europeo e i fabbisogni formativi che con esse si delineano chiamano, inoltre, le imprese e le scuole ad un dialogo concreto, capace di fornire ai giovani percorsi di apprendimento che integrano due saperi: quello teorico e quello pratico. A tal proposito l' I.T.C.G. , nella qualità di istituto tecnico superiore, ha inteso e intende ancora meglio stabilire forme di collaborazione con il Comune, le associazioni di Categoria, gli Ordini professionali, istituti di Credito Cooperativo e aziende del territorio disponibili a collaborare per progetti di alternanza scuola – lavoro. Dalle esperienze già realizzate negli ultimi anni , si è potuto osservare che le attività di ASL consentono agli allievi non solo di conseguire una preparazione più consona alle richieste del mondo del lavoro, ma di accrescere meglio la motivazione alla professionalità e l'interesse al mondo del lavoro che ormai necessita di una riqualificazione alla luce degli aspetti d integrazione culturale, sociale, linguistico, di sviluppo sostenibile con attenzione al rispetto delle risorse ambientali, strutturali, alimentari, energetiche.</p>
---	---

<p>Analisi dei bisogni territoriali e realtà lavorative disponibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Caltanissetta • CCIAA di Caltanissetta • Agenzia delle Entrate di Caltanissetta • INPS di Caltanissetta • Ordine Professionale dei Consulenti del Lavoro CL e relativi studi professionali disponibili • Ordine Professionale della Consulenza Tributaria e Fiscale CL relativi studi professionali disponibili • Ordine Professionale del Collegio di Geometri CL relativi studi professionali disponibili • Confimpresa CL • Confindustria CL • Confartigianato CL • Confcommercio CL • CNA Caltanissetta • Federalberghi CL • Azienda PFE di Salvatore Navarra CL • Azienda PFI di Giammusso CL • CsLab di Giovanni Russo CL • LeOfficine di La Spisa CL
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione PRO LOCO di Caltanissetta CL • I.T.S. "Efficienza Energetica" di Enna • Associazione "Trecentossessantagradi" • Istituti di Credito Cooperativo • Associazione Quinto elemento • Hotel Plaza • Grimaldi Lines group- Palermo • Telecom Caltanissetta-Palermo • Tim#Wcap- Catania
--	---

Analisi delle Risorse	<p>Tutte le classi seconde, terze, quarte e quinte</p> <p>Tutor scolastici: docenti coordinatori delle classi/referenti di indirizzo/tutor scolastici</p> <p>Funzioni strumentali: POF, Progetti, ASL e Valutazione</p> <p>Personale di segreteria</p>
------------------------------	---

Obiettivi	<p>Favorire quanto più possibile il rapporto con le imprese/Enti del territorio, attraverso visite, incontri, momenti di confronto con testimonial significativi;</p> <p>Sviluppare attraverso una fattiva coprogettazione scuola - organizzazione/impresa/ente, volta a costruire percorsi formativi da svolgere sia a scuola che presso le imprese (stages), al termine dei quali saranno valutate e certificate per ciascuno studente le competenze acquisite.</p> <p>Prevedere la valorizzazione di esperienze professionalizzanti e sempre più personalizzate, in base alle attitudini e alla preparazione dei singoli allievi.</p> <p>Favorire l'interesse e l'orientamento degli allievi alle nuove professioni e stimolare iniziative di imprenditorialità</p>
------------------	--

Modalità organizzative	<p>Il Dipartimento Tecnico - Professionale (Discipline Giuridiche ed Economiche, Informatica, Economia Aziendale, Geografia Economica) ha proposto le attività sopra indicate che verranno consegnate ai coordinatori delle rispettive classi;</p> <p>Il Consiglio di classe valuterà l'opportunità di arricchire e/o modificare quanto concordato;</p> <p>Il tutto sarà rielaborato dalla Funzione strumentale ASL.</p> <p>I periodi dell'attività di stage sia curricolari che extracurricolari dovranno rimanere invariati per motivi di opportunità.</p>
-------------------------------	--

Valutazione	<p>Per la valutazione delle attività di ASL:</p> <p>a conclusione di ogni attività di ASL ciascun allievo dovrà redigere una relazione/project work - individuale /di gruppo sull'esperienza vissuta;</p> <p>per ciascuna attività di stage /tirocinio verrà concordato con l'azienda/ente/comune/studio professionale un progetto formativo che definirà le competenze in entrata e quelle da acquisire.</p> <p>A conclusione dell'esperienza verrà formulata una certificazione con le competenze professionali acquisite e il relativo livello di valutazione.</p> <p>Gli attestati e le certificazioni sono considerati utili sia per la registrazione del monte ore di ASL che per l'attribuzione del credito più alto nella fascia di riferimento alla media scolastica.</p>
--------------------	--

Monitoraggio	<p>monitoraggio on-line dell'Agencia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (Ex Indire)</p> <p>- monitoraggio on-line attuato sulla base del modello 12 (questionario valutazione scuola-lavoro del tutor-aziendale)</p> <p>Al fine di valutare ulteriormente l'efficacia delle iniziative di stage, il dipartimento ha stabilito che, qualora si ritenesse necessario, verranno formulati:</p> <p>questionari delle aspettative rivolte sia agli allievi che alle realtà lavorative; questionari di gradimento delle esperienze rivolte sia agli allievi che all'azienda/ente/comune/studio professionale.</p>
---------------------	--

Fase di Comunicazione - Informazione	<p>Le attività programmate di ASL verranno sottoposte all'approvazione del Collegio dei docenti e salvo parere contrario saranno pubblicate online nel POF di istituto 2016/17, in modo da rendere visibile a tutte le famiglie le iniziative previste.</p> <p>Per ciascuna attività verrà formulata la circolare per gli allievi; in particolare per gli stage verrà comunicata ai genitori l'attività in oggetto attraverso una lettera e nel contempo richieste le autorizzazioni per i propri figli a partecipare.</p> <p>Delle attività ASL maggiormente significative verrà data notizia attraverso stampa, giornali online, radio e TV locali.</p>
---	---

Il tutor scolastico di indirizzo interno (TSI)

Il tutor di indirizzo:

- promuove l'indirizzo in collaborazione con la FS di Orientamento
- Individua le realtà lavorative attinenti l'indirizzo di studio e contatta i tutor aziendali, al fine di definire le possibili attività ASL
- Concorda e definisce con il tutor aziendale le competenze finali da far acquisire agli allievi, le abilità e le conoscenze oggetto dell'esperienza di ASL (formazione/stage/tirocinio/progetto/...)
- Definisce e segue tutta la documentazione che accompagna le esperienze di ASL
- Si impegna con i coordinatori delle classi di indirizzo affinché gli allievi siano consapevoli sia di tutta la documentazione sia della compilazione di tutte le parti che interessano l'esperienza
- Propone, concorda, definisce con i coordinatori di classe e con lo stesso consiglio di classe interventi formativi attinenti l'indirizzo di studio che possano arricchire e qualificare la progettazione del curricolo quali:
 - Formazione in aula con esperti
 - Visite guidate in azienda
 - Osservazione attiva in azienda
 - Attività in azienda curriculare ed extracurriculare (stage /tirocini)
 - Project work commissionato dall'azienda
 - Laboratorio IFS (impresa formativa simulata)

- *Sollecita e segue la stesura di documenti finali di gruppo /individuali (relazioni, progetti, simulazioni/ ...) che consentano la valutazione delle attività svolte ai fini delle certificazioni.*
- *Raccoglie e analizza i risultati, le attività, i punti di forza e di debolezza del corso, sia in ordine alla progettazione curriculare che agli esiti di apprendimento, in accordo con i coordinatori e i consigli di classe e con le Funzioni strumentali di ASL, Orientamento e Valutazione.*

GLI STAGE ESTIVI

Da anni l'Istituto "Rapisardi – Da Vinci" sostiene e promuove l'esperienza di "formazione sul campo".

La scuola offre ai giovani la possibilità di misurarsi con il mondo del lavoro attraverso gli stage estivi con l'intento di:

- Verificare il grado di preparazione raggiunto dallo studente al termine del quarto anno di studi
- Orientare lo studente verso una più consapevole scelta riguardo al futuro professionale e formativo
- Migliorare atteggiamenti e comportamenti attraverso l'assunzione di responsabilità operative in azienda.

L'esperienza di stage tiene conto della disponibilità di accoglienza delle realtà lavorative del territorio e la disponibilità degli alunni più meritevoli ad effettuare un periodo più o meno lungo di esperienza lavorativa. Tali esperienze, formalizzate con la stesura di un progetto formativo, vengono certificate dall'azienda, ente o studio professionale e risultano in linea con le competenze richieste dai vari profili in uscita.

La scuola segue l'inserimento dello studente in azienda pubblica o privata attraverso un insegnante tutor, che si affianca a quello aziendale.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno di corso, permette agli alunni di potenziare le conoscenze e le competenze specialistiche, acquisite nel corso del secondo biennio, attraverso approfondimenti tematici e percorsi di studio disciplinari e interdisciplinari tali da permettere allo studente un positivo inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi. Particolare attenzione viene posta all'orientamento, inteso come un intervento finalizzato a rendere lo studente partecipe e responsabile della propria scelta post-diploma. L'attività, rivolta agli studenti già a partire dal quarto anno, ha come obiettivo fondamentale quello di fare acquisire gli strumenti per una scelta consapevole e motivata.

Pertanto esso è un elemento costitutivo importante dei servizi che la scuola offre ai propri studenti per un successo personale e professionale. In tale prospettiva la scuola propone le seguenti iniziative:

- Incontri informativi con Università, Banche, centri per l'impiego, aziende, Guardia di Finanza
- Attività di informazione finalizzate alla scelta dei corsi di laurea universitari, corsi di specializzazione post-diploma, sbocchi nel mondo del lavoro
- Attività di supporto per l'ingresso nel mondo del lavoro (analisi del mercato del lavoro con particolare riferimento alla nostra realtà territoriale, elaborazione di un curriculum, tecniche di ricerca attiva del lavoro, incontri individuali di preselezione del personale).

DIDATTICA E VALUTAZIONE

CRITERI GENERALI

I criteri generali che guidano il processo di valutazione sono:

- Trasparenza: i docenti comunicano agli alunni i criteri di valutazione (concordati dal Collegio docenti), i comportamenti comuni da tenersi da parte dei docenti nei confronti degli alunni (condivisi in Consiglio di classe) e i livelli minimi di conoscenze e abilità necessari per ottenere la sufficienza (concordati in sede di Riunione dei gruppi disciplinari);
- Sviluppo della capacità di autovalutazione: gli alunni devono essere messi in grado di percepire il loro progressi e le loro difficoltà, per raggiungere un più efficace metodo di apprendimento;
- Corrispondenza tra i livelli raggiunti e i voti: tutti i docenti adottano una scala dei voti, deliberata dal Collegio docenti, che mira a rendere omogenei i criteri di valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento.

L'Istituto ha avviato un processo di innovazione didattica fondata sulle nuove competenze digitali secondo quanto indicato nelle linee guida degli Istituti Tecnici. Nell'anno in corso tutti gli indirizzi hanno adottato una nuova griglia di valutazione del comportamento basato sulle competenze chiave di cittadinanza D.M. 139/2007.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: PRIMO BIENNIO E SECONDO BIENNIO

La C.M. n. 89 - Prot. MIURAOODGOS/6751, del 18 ottobre 2012, circa la valutazione degli apprendimenti del primo periodo scolastico (Primo trimestre) "indica alle istituzioni scolastiche l'opportunità di deliberare che negli scrutini delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina mediante un voto unico, come nello scrutinio finale".

Tale decisione deve essere deliberata nei Collegi Docenti delle singole scuole.

Al riguardo, il Collegio docenti del nostro Istituto ha deliberato che le valutazioni degli apprendimenti del primo trimestre, nelle classi del primo e del secondo biennio, saranno espresse con voto unico come per lo scrutinio finale, eliminando la suddivisione tra voto scritto, orale e pratico.

La decisione riguarda tutte le discipline.

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

- Metodo di studio
- Partecipazione all'attività didattica
- Impegno
- Progressi rispetto al livello iniziale
- Livello della classe
- Assenze e ritardi
- Situazione personale

STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

PROVE STRUTTURATE:

- Domande con risposta a scelta multipla
- Brani da completare
- Corrispondenze
- Affermazioni vero/falso

PROVE SEMISTRUTTURATE:

- Questionari a risposta libera
- Traduzioni
- Analisi del testo
- Saggi brevi
- Relazione su traccia
- Riassunti
- Problemi
- Analisi di casi aziendali
- Tema
- Elaborazione e lettura di grafici e tabelle

PROVE APERTE:

- Verifica orale
- Relazione
- Presentazioni multimediali

METODOLOGIE DIDATTICHE ED ATTIVITÀ PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Discussione guidata
- Lavori in coppia/di gruppo
- Esercitazioni guidate
- Utilizzo mappe concettuali
- Utilizzo schemi diacronici e sincronici
- Sviluppo ed elaborazione di ricerche e/o approfondimenti personali anche con l'uso di strumenti informatici
- Utilizzo LIM (Lavagna interattiva multimediale)
- Debate
- Mastery learning
- Role playing
- E-learning
- Cooperative learning
- Ricerca-azione
- Peer tutoring
- Flip Teaching
- Flipped classroom
- Audiovisivi
- Appunti e fotocopie
- Libri di testo
- Visite guidate
- Viaggio di istruzione

STRATEGIE DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

- Recupero “in itinere” durante l’attività didattica curricolare
- Pausa didattica al termine del primo periodo scolastico
- Sportello Didattico Help, in orario extrascolastico
- Corsi di recupero estivi
- Attività di tutoraggio tra compagni (peer education)
- Compresenza dei docenti
- Interdisciplinarietà
- Incontri con esperti
- Visite aziendali
- Incontri con imprenditori ed enti esterni
- Attività di approfondimento mediante progetti

COMPORAMENTI COMUNI DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

Sono norme comuni che i docenti devono seguire nei confronti degli studenti, per evitare che comportamenti diversi rispetto alla stessa tipologia di problemi inducano disorientamento:

- Esplicitazione degli obiettivi educativi e didattici
- Esplicitazione dei criteri di valutazione
- Tempi massimi concordati per la riconsegna delle verifiche
- Controllo delle giustificazioni e dei ritardi degli alunni

Il Collegio dei docenti ha approvato le seguenti griglie di valutazione delle competenze:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

La griglia è valida per tutte le discipline orali

MACROINDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZA	FRAMMENTARIA E SUPERFICIALE	1
	ESSENZIALE E SOMMARIA PADRONANZA DEI CONTENUTI	2
	ORGANICA E COMPLETA	3
COMPETENZA LINGUISTICA (PROPRIETA' LESSICALE, USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO, CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA)	IMPRECISA E PARZIALMENTE CORRETTA	1
	LIMITATA MA CORRETTA	2
	APPROPRIATA, CORRETTA	3
CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING (ANALIZZARE, INTERPRETARE SELEZIONARE INFORMAZIONI, COLLEGARE CONTESTUALIZZARE)	USA PARZIALMENTE CONOSCENZE E ABILITA' IN SITUAZIONI NOTE OPPORTUNAMENTE GUIDATO	1
	USA CORRETTAMENTE CONOSCENZE E ABILITA' IN SITUAZIONI NOTE	2
	USA ADEGUATAMENTE CONOSCENZE E ABILITA' IN CONTESTI NOTI E NON	3
	USA IN MODO PERSONALE E PERTINENTE CONOSCENZE E ABILITA' IN SITUAZIONI NON NOTE EFFETTUANDO COLLEGAMENTI	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VERIFICA SCRITTA DI ITALIANO - 1° BIENNIO

LINGUA: correttezza morfo-sintattica//competenza lessicale e stilistica

Numerosi e ripetuti errori in ambito ortografico e/o morfologico, lessicale, sintattico----- ---	0,5
Forma non sempre corretta: qualche errore morfo-sintattico e/o ortografico; alcune improprietà lessicali	1

Alcuni errori di forma e/o sporadici errori in altri ambiti linguistici; elaborato nel complesso scorrevole e corretto dal punto di vista espressivo.	1,5 Sufficiente
Improprietà o imprecisioni formali assenti o di lieve entità; elaborato nel complesso scorrevole; scelte stilisticamente adeguate.	2
Esposizione corretta; scelte stilistiche efficaci. Buona o ottima proprietà di linguaggio.	2,5

CONTENUTO: comprensione e conoscenze specifiche //rispetto delle consegne//utilizzo dei documenti

Comprensione minima e conoscenza scadente; dati non utilizzati e/o travisati	1
Comprensione superficiale e conoscenza parziale; modesto e impreciso l'utilizzo dei dati	1,5
Comprensione essenziale e conoscenza sufficiente; semplice e schematico l'utilizzo dei dati	2 Sufficiente
Comprensione e conoscenza discreta//più che disc; articolato e chiaro l'utilizzo dei dati	2,5
Comprensione approfondita e conoscenza ampia ed esauriente; rigoroso e approfondito l'utilizzo dei dati	3

ORGANIZZAZIONE: aderenza alla traccia//coerenza logica e sviluppo coeso del discorso

Assenza parziale o completa di un filo logico; coerenza e coesione scarse; scarsa aderenza alla traccia/fuori tema	0,5
Sviluppo logico del discorso, pur con qualche disomogeneità; superficiale e incompleta l'aderenza alla traccia.	1
Sufficiente sviluppo logico del discorso; organizzazione del testo semplice, ma lineare; accettabile l'aderenza alla traccia	1,5 Sufficiente
Chiara coerenza logica degli elementi del discorso; puntuale e soddisfacente l'aderenza alla traccia	2
Discorso ben padroneggiato; svolgimento coeso fondato su relazioni logiche ineccepibili; il testo risponde in modo organico e approfondito alle richieste della traccia.	2,5

ORIGINALITA': interpretazione personale-creatività//contestualizzazione e approfondimenti

Rielaborazione carente, ma parzialmente accettabile; scarsa e/o imprecisa la contestualizzazione	0,5
--	-----

Riflessioni personali adeguatamente motivate; anche se semplice, coerente la contestualizzazione	1 Sufficiente
Riflessioni personali ben motivate; articolata e coerente la contestualizzazione	1,5
La rielaborazione è ricca e originale; ampia, articolata e coerente la contestualizzazione; rigorosi gli approfondimenti	2

Italiano scritto secondo biennio e quinto anno

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio per livelli	Descrittori
Comprensione del testo	3 punti	1 1,5 2 2,5 3	Non riesce a comprendere i contenuti e i significati del testo Comprende solo superficialmente il significato del testo senza rilevare sottintesi <u>Comprende globalmente il testo anche se non coglie tutti i significati sottintesi</u> Comprende e compie inferenze corrette, anche se non sempre approfondite Comprende il messaggio testuale in tutta la sua complessità
Analisi del testo	5 punti	1 2 3 3,5 4 4,5 5	Non riesce a cogliere l'aspetto retorico e stilistico del testo Dimostra una fragile conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche e un'applicazione confusa Dimostra una sufficiente conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche, che applica in modo ancora incerto <u>Conosce le strutture retoriche e stilistiche e le sa applicare, anche se con qualche incertezza</u> Dimostra una buona conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche che applica correttamente Dimostra una buona padronanza delle strutture retoriche e stilistiche Individua con sicurezza le strutture retoriche e stilistiche e la loro funzione comunicativa
Contestualizzazione e riflessioni critiche	4 punti	1 2 2,5 3 3,5	Non presenta spunti critici e si limita a osservazioni generiche Sa ricollegare alcune caratteristiche del testo al contesto e propone alcune semplici riflessioni <u>Presenta spunti di riflessione adeguati e sufficienti conoscenze sul contesto</u> Presenta discreti spunti di riflessione e buone conoscenze sul contesto e sull'autore Sviluppa diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace

Analisi del testo

Descrittori per la sufficienza **Analisi del testo**

1) **Comprende**

globalmente il testo anche se non coglie tutti i significati sottintesi

2) **Conosce** le

strutture retoriche e stilistiche e le sa

applicare, anche se con qualche incertezza

3) **Presenta** spunti di riflessione adeguati e sufficienti conoscenze sul contesto

4) **Si esprime** con forma accettabile, anche se con qualche errore non grave, con lessico adeguato, pur se talora improprio

I descrittori sono orientativi, possono essere adattati alle singole situazioni

		4	Dimostra riflessione critica e pieni di contestualizzare il testo
Correttezza della lingua e uso di un lessico specifico	3 punti	1	L'espressione presenta frequenti errori, il lessico è ristretto e prese numerose improprietà
		1,5	L'esposizione non è ancora del tutto corretta, il lessico è generico e/o
		2	<u>Si esprime con forma accettabile, con qualche errore non grave, con adeguato, pur se talora improprio</u>
		2,5	L'esposizione è sostanzialmente corretta, il lessico vario e adeguato
		3	Si esprime con buone proprietà di ortografia, sintassi e punteggiatura, il lessico ricco e appropriato

Punteggio complessivo attribuito alla prova:.../15

Tipologia B: Saggio breve e articolo di giornale

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio per livelli	Descrittori
Capacità di scrivere un testo chiaro, grammaticalmente corretto, con lessico appropriato	3 punti	1	L'espressione presenta errori
		1,5	Si esprime in modo non sempre corretto pur se comprensibile; usa un lessico improprio
		2	<u>L'esposizione è chiara, anche se presenta alcuni errori; il lessico è ancora limitato, ma corretto</u>
		2,5	Si esprime con fluidità e chiarezza, pur con occasionali incertezze; usa un lessico appropriato
		3	Si esprime con fluidità, buona coesione sintattica e correttezza; usa un registro linguistico appropriato
Comprensione della traccia, capacità di rispettare le consegne	3 punti	1	Non rispetta le consegne, non comprende la traccia
		1,5	Rispetta in parte la traccia e le richieste della consegna
		2	<u>Rispetta le richieste della consegna in modo schematico; comprende la traccia in modo adeguato</u>
		2,5	Comprende la traccia e rispetta le consegne in modo abbastanza organico, coerente e preciso
		3	Comprende in profondità la traccia e rispetta le consegne in modo organico e coerente
		1	Non sa analizzare e utilizzare i materiali che corredano la traccia
		1,5	

Capacità di analizzare e utilizzare i materiali a disposizione	3 punti	<u>2</u> 2,5 3	Mostra una limitata capacità di analizzare ed utilizzare i materiali a disposizione <u>Analizza ed utilizza i materiali in maniera accettabile</u> Analizza, utilizza, interpreta e confronta tra loro e con le proprie opinioni i materiali con discreta padronanza Analizza, utilizza, interpreta e confronta tra loro e con le proprie opinioni i materiali con sicura padronanza
Capacità di costruire un testo in modo argomentato, logico, coerente	3 punti	1 1,5 <u>2</u> 2,5 3	Non sa organizzare il discorso e/o si contraddice Svolge il discorso in modo frammentario, incompleto o incoerente <u>Svolge il discorso in modo schematico ma sostanzialmente completo e coerente</u> Svolge il discorso in modo articolato e logico Argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente
Capacità di rielaborazione critica, originalità e/o creatività	3 punti	1 1,5 <u>2</u> 2,5 3	Manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione Riesce a rielaborare solo parzialmente e non fornisce interpretazioni personali <u>Presenta un taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice</u> Affronta l'argomento con discreta originalità e creatività Rielabora l'argomento con sicurezza e fornisce interpretazioni personali valide

Descrittori per la sufficienza: **analisi del testo e articolo di giornale**

- 1) L'esposizione è chiara, anche se presenta alcuni errori; il lessico è ancora limitato, ma corretto
- 2) Rispetta le richieste della consegna in modo schematico; comprende la traccia in modo adeguato
- 3) Analizza ed utilizza i materiali in maniera accettabile
- 4) Svolge il discorso in modo schematico ma sostanzialmente completo e coerente
- 5) Presenta un taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice

I descrittori sono orientativi, possono essere adattati alle singole situazioni

Punteggio complessivo attribuito alla prova:.../15

TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio per livelli	Descrittori
Padronanza della lingua, capacità espressive logico linguistiche	3 punti	1 1,5 <u>2</u> 2,5	L'espressione presenta gravi e numerosi errori Si esprime in modo scorretto pur se comprensibile; usa un lessico improprio <u>L'esposizione presenta solo alcuni errori; usa un lessico ancora un po' limitato, ma corretto</u> Si esprime con fluidità e con buona coesione sintattica, pur con occasionali incertezze; usa un lessico appropriato

		3	Si esprime con fluidità, con buona coesione sintattica e correttezza formale; usa un registro linguistico appropriato
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti (aderenza alla traccia) e del contesto storico di riferimento	5 punti	1 2 3 <u>3,5</u> 4 4,5 5	Non è aderente alla traccia e produce scarsa documentazione Non ha capito la consegna e mostra una limitata conoscenza dell'argomento Ha capito la consegna ma la conoscenza dell'argomento è superficiale o parziale <u>Ha capito la consegna e presenta un'accettabile conoscenza dell'argomento</u> Ha capito la consegna e sostiene le sue tesi con discreta conoscenza dell'argomento Ha capito la consegna e sostiene le sue tesi con buona conoscenza dell'argomento Sostiene le sue tesi con ottima padronanza dell'argomento che approfondisce aggiungendo conoscenze proprie
Capacità di organizzare un testo	4 punti	1 2 <u>2,5</u> 3 3,5 4	Non sa organizzare il testo e/o si contraddice Svolge il discorso in modo frammentario o incompleto <u>Svolge il discorso in modo schematico ma sostanzialmente completo</u> Svolge il testo in modo completo anche se non sempre convincente Svolge il discorso in modo articolato e completo Argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente
Capacità logico-critiche ed espressive	3 punti	1 1,5 <u>2</u> 2,5 3	Sa analizzare solo parzialmente la situazione storica Sa analizzare la situazione storica in modo semplice, dimostrando mediocre capacità di analisi e di sintesi <u>Sa analizzare la situazione storica anche se in modo semplice, dimostrando sufficienti capacità di analisi e di sintesi</u> Sa analizzare ed affrontare l'argomento con discrete capacità di analisi e di sintesi Rielabora l'argomento con sicurezza, dimostrando ottime capacità di analisi e di sintesi, fornisce interpretazioni personali

Descrittori per la sufficienza: **Tema Storico**

- 1) L'esposizione presenta solo alcuni errori; usa un lessico ancora un po' limitato, ma corretto
- 2) Ha capito la consegna e presenta un'accettabile conoscenza dell'argomento
- 3) Svolge il discorso in modo schematico ma sostanzialmente completo
- 4) Sa analizzare la situazione storica anche se in modo semplice, dimostrando sufficienti capacità di analisi e di sintesi

I descrittori sono orientativi, possono essere adattati alle singole situazioni

Punteggio complessivo attribuito alla prova:.../15

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio per livelli	Descrittori
Padronanza della lingua, capacità espressive logico linguistiche	3 punti	1 1,5 <u>2</u> 2,5 3	L'espressione presenta gravi e numerosi errori Si esprime in modo scorretto pur se comprensibile; usa un lessico improprio <u>L'esposizione presenta solo alcuni errori; usa un lessico ancora un po' limitato, ma corretto</u> Si esprime con fluidità e con buona coesione sintattica, pur con occasionali incertezze; usa un lessico appropriato Si esprime con fluidità, con buona coesione sintattica e correttezza formale; usa un registro linguistico appropriato
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti (aderenza alla traccia) e del contesto storico di riferimento	5 punti	1 2 3 <u>3,5</u> 4 4,5 5	Non è aderente alla traccia e produce scarsa documentazione Non ha capito la consegna e mostra una limitata conoscenza dell'argomento Ha capito la consegna ma la conoscenza dell'argomento è superficiale o parziale <u>Ha capito la consegna e presenta un'accettabile conoscenza dell'argomento</u> Ha capito la consegna e sostiene le sue tesi con discreta conoscenza dell'argomento Ha capito la consegna e sostiene le sue tesi con buona conoscenza dell'argomento Sostiene le sue tesi con ottima padronanza dell'argomento che approfondisce aggiungendo conoscenze proprie
Capacità di organizzare un testo	4 punti	1 2 <u>2,5</u> 3 3,5 4	Non sa organizzare il testo e/o si contraddice Svolge il discorso in modo frammentario o incompleto <u>Svolge il discorso in modo schematico ma sostanzialmente completo</u> Svolge il testo in modo completo anche se non sempre convincente Svolge il discorso in modo articolato e completo Argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente
Capacità logico-critiche ed espressive	3 punti	1 1,5 <u>2</u> 2,5 3	Insufficiente la capacità di rielaborazione, la creatività e l'originalità Riesce a rielaborare solo parzialmente e non fornisce interpretazioni personali <u>Presenta un taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice</u> Affronta l'argomento con discreta originalità e creatività Rielabora l'argomento con sicurezza e fornisce interpretazioni personali valide

Descrittori per la sufficienza: **Tema di ordine generale (tipologia D)**

1) L'esposizione presenta solo alcuni errori; usa un lessico ancora un po' limitato, ma corretto

- 2) Ha capito la consegna e presenta un'accettabile conoscenza dell'argomento
- 3) Svolge il discorso in modo schematico ma sostanzialmente completo
- 4) Presenta un taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice

LINGUA STRANIERA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

MACROINDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI /10
CONOSCENZE	FRAMMENTARIE E SUPERFICIALI	1
	ESSENZIALE E SOMMARI PADRONANZA DEI CONTENUTI	2
	ORGANICA E COMPLETA	3
COMPETENZA LINGUISTICA E COMUNICATIVA (CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA E COESIONE TESTUALE, PROPRIETA' LESSICALE, USO DEL LINGUAGGIO SETTORIALE, PRONUNCIA E FLUENZA)	ESPOSIZIONE IMPRECISA E PARZIALMENTE CORRETTA	1
	ESPOSIZIONE LIMITATA MA CORRETTA	2
	ESPOSIZIONE APPROPRIATA E CORRETTA	3
	ESPOSIZIONE EFFICACE, CORRETTA E FLUENTE	4
CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING (SELEZIONARE INFORMAZIONI, ANALIZZARE, INTERPRETARE, COLLEGARE E CONTESTUALIZZARE)	USA PARZIALMENTE CONOSCENZE E ABILITA' IN SITUAZIONI NOTE, OPPORTUNAMENTE GUIDATO/A	1
	USA CORRETTAMENTE CONOSCENZE E ABILITA' IN SITUAZIONI NOTE	2
	USA ADEGUATAMENTE CONOSCENZE E ABILITA' IN CONTESTI NOTI E NON	3
		_____/10

Griglia di valutazione delle prove scritte di informatica a progetto/algoritmo (classi terze e quarte)

Conoscenza Dei Contenuti	Inesistente	1		
	Frammentaria	2		
	Parziale/Mnemonica	3		
	Esatta/non approfondita	4		
	Completa	5		

	Ampia/approfondita	6		
Competenza Intesa come capacità di utilizzare in concreto determinate conoscenze.	Nulla	1		
	Stentata	2		
	Accettabile	3		
	Adeguate	4		
	Esatta	5		
	Approfondita	6		
Grado di svolgimento dell'elaborato	Nulla	1		
	Appena accennato	2	<u>Fasce</u>	<u>Voto decimi</u>
	Incompleto	3		
	Parziale	4	4-8	2-3
	Adeguate	5	9-11	4
	Completo	6	12-13	5
Capacità Intesa come abilità di rielaborare criticamente le conoscenze	Nulla	1	14-15	6
	Carente	2	16-18	7
	Accettabile	3	19-22	8
	Adeguate	4	23-24	9-10
	Personale	5		
	Originale	6	Punteggio	_____
				Voto ____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA – INFORMATICA

INDICATORI	Punteggio	DESCRITTORI
Progetto concettuale Analisi del problema Diagramma E/R PUNTI 1-3	[1]	Con errori gravi
	[2]	Incompleto/carente in alcune parti/con errori
	[3]	Corretto o completo anche se con qualche errore lieve
Documentazione del Progetto logico funzionigramma schema gestione delle risorse descrizione delle tabelle istanza di alcune tabelle e codifica SQL della creazione e inserimento PUNTI 1-4	[1]	Con errori
	[2]	Con qualche errore o lacuna
	[3]	Corretto e completo
	[4]	Corretto/ ben documentato e corredato di istanze
Implementazione funzionalità Query in SQL HTML altro PUNTI 1-5	[1]	Funzionalità descritte in modo generico.
	[2]	Soluzione parzialmente implementata / completa ma priva di codifica.
	[4]	Soluzione parziale ma coerente / corretta / completa anche se con errori lievi
	[5]	Soluzione completa e corretta anche nella codifica
	[1]	Carenza di organizzazione, espressione non chiara
Organizzazione generale PUNTI 1-3	[2]	Organizzazione non sempre chiara/ poco aderente alla traccia, incertezze nell'uso dei termini tecnici

	[2,5]	Aderenza alla traccia / Esposizione chiara e coerente. Terminologia corretta
	[3]	Personale/Originale/ estensioni al problema/ buone argomentazioni/ conoscenze-competenze interdisciplinari/ soluzioni alternative.
Totale in quindicesimi	_____/15	

Voto /15	Voto /10
4-5	2,50 - 3
6-7	4-5
8-9	5,50 - 6
10-11	6,50- 7
12-13	8 - 9
14-15	9,50 - 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA INFORMATICA CLASSE 5^A

Rispondenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	
Soddisfa le richieste in modo ricco e pertinente	
Soddisfa le richieste in modo corretto ma incompleto	
Soddisfa le richieste in modo del tutto inadeguato o non rispondente alle richieste	
0,5Capacità di analisi del problema	
Analizza in modo corretto ed esaustivo	
Analizza in modo incompleto o non sempre corretto	
Analizza in modo del tutto errato o gravemente incompleto	
Capacità di formalizzazione del problema rispetto all'analisi effettuata	
Formalizza in modo corretto ed esaustivo	
Formalizza in modo leggermente incompleto o non sempre corretto	
Formalizza in modo incompleto o non corretto	
Formalizza in modo del tutto errato o gravemente incompleto	
Padronanza del linguaggio tecnico specifico e precisione dei risultati	
Utilizza in modo appropriato gli strumenti	
Utilizza gli strumenti con difficoltà	
Nessuna conoscenza	
Applicazione delle conoscenze e dei procedimenti tecnici	

Applica con padronanza
Applica con sufficiente organicità
Applica con difficoltà
Nessuna conoscenza dei procedimenti tecnici
Capacità di elaborazione
Organizza i dati con rigore logico
Relaziona sufficientemente
Relaziona i dati con difficoltà
Nessuna organizzazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

ALUNNO		CLASSE	DATA	
<i>Indicatori</i>		<i>Descrittori</i>	<i>Giudizio</i>	<i>VOTO/10</i>
Conoscenze Abilità Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche. 	<i>Conoscenze quasi nulle, manifesta competenze e capacità quasi inesistenti.</i>	<i>Nulla</i>	<i>1 – 3</i>
	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. 	<i>Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo, esposizione molto disordinata.</i>	<i>Gravemente insufficiente</i>	<i>3,5 - 4,5</i>
	<ul style="list-style-type: none"> Ordine e chiarezza espositiva. Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. 	<i>Comprensione frammentaria o confusa del testo, conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; risoluzione incompleta.</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>5 - 5,5</i>
	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici. Proprietà di linguaggio specifico. 	<i>Presenza di alcuni errori e imprecisioni nel calcolo; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile ordine espositivo.</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>6 - 6,5</i>
	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza e organicità della soluzione. Puntualità e rigore logico nella comunicazione e commento della soluzione. 	<i>Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati errori di calcolo e fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico.</i>	<i>Discreto/Buono</i>	<i>7 – 8</i>
<ul style="list-style-type: none"> Originalità della scelta delle procedure. Motivazione della scelta delle procedure. 	<i>Procedimenti risolutivi efficaci; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata ed adeguatamente motivata; uso</i>	<i>Ottimo</i>	<i>8,5 - 9</i>	

		<i>pertinente del linguaggio specifico.</i>		
		<i>Comprensione piena del testo; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare.</i>	<i>Eccellente</i>	<i>9 - 10</i>
VOTO ATTRIBUITO ALL'ELABORATO				

TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

<i>Griglia di Valutazione Disegno manuale</i>				
<i>Punteggi Competenze</i>			<i>VOTO</i>	
<i>GRAFICHE</i>	<i>LINGUISTICHE</i>	<i>LOGICHE E ORGANIZZATIVE</i>		
COMPETENZE GRAFICHE				
Nitidezza e uniformità del segno			- pessime	0,2
Pulizia del foglio			- molto insufficiente	0,4
Impostazione del disegno			- insufficiente	0,8
Precisione			- sufficiente	1,2
Calligrafia			- buono	1,6
			- ottimo	2,0
COMPETENZE LINGUISTICHE				
Correttezza della rappresentazione nell'uso di:			- pessime	0,4
costruzioni geometriche			- molto insufficiente	0,8
tecniche proiettive ortogonali, assonometriche			- insufficiente	1,6
norme generali (tipi di linee, scale, disposizione viste, ecc.)			- sufficiente	2,4
norme specifiche (norme UNI, quotatura, sezioni, ecc.)			- buono	3,2
Completezza delle informazioni richieste			- ottimo	4,0
COMPETENZE LOGICHE ORGANIZZATIVE				
Comprensione del problema			- pessime	0,4

Sicurezza nello svolgimento (correzioni, ecc.)	- molto insufficiente	0,8	
	- insufficiente	1,6	
	- sufficiente	2,4	
	- buono	3,2	
	- ottimo	4,0	

TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Griglia di Valutazione Disegno informatico CAD			
Punteggi Competenze			VOTO
GRAFICHE	LINGUISTICHE	LOGICHE E ORGANIZZATIVE	
COMPETENZE GRAFICHE			
— Precisione			- pessime 0,2
			- molto insufficiente 0,4
— Uso dei comandi più adeguati			- insufficiente 0,8
— Uso corretto dei layers			- sufficiente 1,2
— Impaginazione del disegno			- buono 1,6
			- ottimo 2,0
COMPETENZE LINGUISTICHE			
— Correttezza della rappresentazione nell'uso di:			- pessime 0,4
— tecniche proiettive			- molto insufficiente 0,8
— norme generali (tipi di linee, scale, disposizione viste, ecc.)			- insufficiente 1,6
— norme specifiche (quotatura, sezioni, ecc.)			- sufficiente 2,4
— Completezza delle informazioni richieste			- buono 3,2
			- ottimo 4,0
COMPETENZE LOGICHE ORGANIZZATIVE			
— Comprensione del problema			- pessime 0,4
— Sicurezza nello svolgimento (correzioni, ecc.)			- molto insufficiente 0,8
			- insufficiente 1,6
			- sufficiente 2,4
			- buono 3,2
			- ottimo 4,0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
INTERPRETAZIONE DEL TESTO	parziale	0,5
	adeguata	1,0
	completa	1,5
	approfondita	2,0
SVILUPPO ESECUTIVO DELLA PROVA	incompleto	0,5
	sufficiente	1,0
	quasi completo	1,5
	completo e organico	2,0
CAPACITÀ DI APPLICAZIONE DI REGOLE, PRINCIPI E CALCOLO NUMERICO	inadeguata	0,5
	sufficiente	1,5
	quasi corretta	2,0
	corretta e precisa	3,0
CORRETTA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	parziale	0,5
	sufficiente	1,0
	quasi corretta	1,5
	corretta e completa	2,0
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO	Conosce e usa simbologia e termini in maniera:	
	incerta	0,3
	sufficiente	0,8
	adeguata	1,0

Asse dei linguaggi	Asse matematico	ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	ASSE STORICO-SOCIALE
<p>Padronanza della lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; <p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali.</p>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>

<p align="center">PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE MATERIA: PRIMO /SECONDO BIENNIO / V ANNO (COMPETENZE IN USCITA RELATIVE ALLA DISCIPLINA)</p>						
MODULO TEMPI U.d.a.	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE DISCIPLINARI SPECIFICHE	INTERDISCIPLINARI ETA'	METODI E STRUMENTI	VERIFICHE RECUPERO POTENZIAMENTO
					<ul style="list-style-type: none"> • Brain storming • Lezione partecipata tramite uso di LIM • Apertura dell'unità con didascalie e immagini scelte dal docente • Lezione frontale • Metodo euristico per la lettura e l'interpretazione delle fonti, delle letture di immagine • Debate • Mastery learning • Role playing • E-learning • Mappe concettuali • Cooperative learning • Ricerca-azione • Pear tutoring • Flip Teaching • Flipped classroom • Metodo induttivo per la lettura e 	<ul style="list-style-type: none"> • domande guida • colloquio orale • prova semi-strutturata • lettura di grafici e diagrammi • Prodotti multimediali • Prove scritte

					<i>l'interpretazione delle fonti</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Schemi diacronici e sincronici</i> • <i>Audiovisivi</i> • <i>Appunti/fotocopie</i> • <i>Libro di testo</i> 	
--	--	--	--	--	---	--

Progettazione per competenze trasversali

INTRODUZIONE

L'apprendimento per competenze all'interno dell'obbligo scolastico e dell'intero segmento dell'istruzione secondaria superiore impone un atteggiamento riflessivo e di ricerca nella quotidiana prassi didattico-educativa, un cambiamento di rotta che determina una nuova dimensione metodologica dei processi di apprendimento. In questa prospettiva assume un ruolo determinante il potenziamento della **didattica laboratoriale e metacognitiva** intesa come **"fondamentale veicolo di acquisizione dei saperi sui quali costruire competenze"**. Una istruzione di questo tipo, centrata sulla competenza, inevitabilmente sposta la valutazione in termini formativi più' che di prodotto. La didattica per competenze manda definitivamente in soffitta gli approcci estemporanei all'insegnamento, spesso accompagnati da un appiattimento sui contenuti espressi nel testo in adozione. Le conoscenze rappresentano, infatti, il mezzo e non il fine per sviluppare una competenza professionale e un'autonomia di azione e pensiero critico.

Riferimenti normativi

Il decreto ministeriale n. 139/2007, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile; attua gli impegni assunti a livello europeo con la **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006** relativa alle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) per l'apprendimento permanente; punta espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. Il Decreto ha recepito le suggestioni del **Consiglio Europeo di Lisbona del 23 – 24 marzo 2000**, che poneva l'accento sull'occupazione, sulle riforme economiche e sulla coesione sociale: il volano per il progresso doveva essere rappresentato dalla triade **formazione–ricerca–produzione**.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

<i>Quadro di riferimento europeo</i>	<i>Quadro di riferimento nazionale</i>
<ol style="list-style-type: none"> 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare l'informazione



Competenze chiave di cittadinanza D.M 139/2007

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare :** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

AMBITO FORMA - TIVO	COMPETENZA DI CITTADINANZA DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA	Prestazione attesa
COSTRUZIONE DI SÈ	Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità	Conoscenza e rispetto di regole e ruoli Assunzione di responsabilità
	Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	Utilizzazione di strumenti e materiali delle varie aree disciplinari funzionali all'organizzazione del proprio apprendimento
	Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti	Elaborazione e realizzazione pratica di un prodotto o di una consegna
RELAZIONE CON GLI ALTRI	Collaborare e Partecipare Interagire in gruppo comprendendo diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	Interazione collaborativa con pari e adulti Riconoscimento e rispetto delle opinioni altrui
	Comunicare Comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti	Comprensione di messaggi di genere diverso. Individuazione degli elementi fondamentali Uso di diversi supporti
	Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	Produzione efficace di testi verbali, scritti e orali, e non verbali, utilizzando linguaggi, conoscenze e diversi supporti.

RAPPORTO CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE	<p><u>Acquisire ed interpretare le informazioni</u></p> <p>Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni</p>	<p>Uso consapevole di procedure e modelli per selezionare e interpretare le informazioni</p>
	<p><u>Individuare collegamenti e relazioni</u></p> <p>Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>	<p>Individuazione di collegamenti coerenti tra le varie aree disciplinari</p>
	<p><u>Risolvere problemi</u></p> <p>Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline</p>	<p>Analisi di un problema nelle diverse discipline e individuazione di ipotesi di soluzione. Scelta di strategie/soluzioni in relazione al contesto</p>

IMPARARE AD IMPARARE

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Acquisire ed interpretare l'informazione.
- Individuare collegamenti e relazioni.
- Trasferire in altri contesti.
- Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando, varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro



- *Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti*
- *Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali*
- *Strategie di memorizzazione*
- *Strategie di studio*
- *Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse*



ABILITA'



<p><u>Utilizzare:</u></p> <ul style="list-style-type: none">✓ <i>indici, schedari, dizionari, motori di ricerca, testimonianze e reperti</i>✓ <i>strategie di memorizzazione</i>✓ <i>le informazioni nella pratica quotidiana e nella soluzione di semplici problemi di esperienza o relativi allo studio</i>✓ <i>strategie di autocorrezione</i>	<ul style="list-style-type: none">✓ <i>Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle in base all'utilità a seconda del proprio scopo</i>✓ <i>Ricavare da fonti diverse, informazioni utili per i propri scopi</i>✓ <i>Leggere, interpretare, costruire semplici grafici e tabelle; rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto, sintetizzandoli anche in scalette, riassunti, semplici mappe</i>✓ <i>Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute</i>	<ul style="list-style-type: none">✓ <i>Contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari alla propria esperienza;</i>✓ <i>Applicare strategie di studio, come il PQ4R: lettura globale; domande sul testo letto; lettura analitica, riflessione sul testo;</i>✓ <i>Organizzare le informazioni per riferirle ed eventualmente per la redazione di relazioni, semplici presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici</i>
---	---	---



CONOSCENZE	ABILITA'
	<p data-bbox="823 864 1139 898">Per Imparare ad imparare</p> <p data-bbox="876 898 1115 931">l'alunno deve saper:</p> <ul data-bbox="912 931 1417 2018" style="list-style-type: none"> • organizzare il proprio lavoro in modo autonomo anche all'interno del gruppo • organizzare le conoscenze • utilizzare adeguatamente le fonti • porre domande e trovare soluzioni • leggere un indice e ricercare informazioni in un libro di testo • consultare un vocabolario • leggere e usare un ipertesto, una pagina web, ricercare informazioni in internet • gestire correttamente i tempi e le risorse • pianificare l'attività di ricerca, di studio e di lavoro • rispettare le consegne • usare un percorso logico-critico e di riflessione • porre, analizzare, risolvere problemi • riconoscere le proprie attitudini e le proprie difficoltà per conseguire un miglioramento • riconoscere aspetti del proprio stile cognitivo e attributivo • verificare i risultati ottenuti

	<p>Per Individuare collegamenti e relazioni l'alunno deve saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assemblare i dati e le informazioni raccolte • produrre mappe • relazionare l'astratto con il concreto • sistematizzare. <p>Per Acquisire e interpretare l'informazione l'alunno deve saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricercare, acquisire e selezionare informazioni su supporto virtuale e cartaceo (anche su quotidiani e riviste) • redigere sintesi e relazioni • rielaborare in forma opportuna le informazioni • produrre testi adeguati al tipo di informazione • comprendere e produrre messaggi e annunci su argomenti di interesse quotidiano, sociale o professionale.
--	---

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3
<p>Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse: libri, Internet...) per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante.</p> <p>Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante;</p>	<p>Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse</p> <p>Sa formulare sintesi e tabelle di un testo letto collegando le informazioni nuove a quelle già possedute ed utilizzando strategie di autocorrezione</p> <p>Applica strategie di studio (es. PQ4R)</p> <p>Sa utilizzare vari strumenti di consultazione</p> <p>Pianifica il suo lavoro valutandone i risultati</p>	<p>Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole.</p> <p>Legge, interpreta, costruisce, grafici e tabelle per organizzare informazioni.</p> <p>Applica strategie di studio (es. PQ4R) e rielabora i testi organizzandoli in semplici schemi, scalette, riassunti; collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse.</p> <p>Utilizza in modo autonomo gli elementi di base dei diversi linguaggi espressivi.</p>

<p>Utilizza strategie di autocorrezione.</p> <p>Applica, con l'aiuto dell'insegnante, strategie di studio (es. PQ4R*).</p> <p>Ricava informazioni da grafici e tabelle e sa costruirne di proprie.</p> <p>Sa utilizzare dizionari e schedari bibliografici.</p> <p>Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi; esprime giudizi sugli esiti.</p> <p>Sa rilevare problemi di esperienza, suggerire ipotesi di soluzione, selezionare quelle che ritiene più efficaci e metterle in pratica.</p>	<p>Rileva problemi, individua possibili ipotesi risolutive e le sperimenta valutandone l'esito</p>	<p>Pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità; sa regolare il proprio lavoro in base a feedback interni ed esterni; sa valutarne i risultati.</p> <p>Rileva problemi, seleziona le ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti.</p> <p>E' in grado di descrivere le proprie modalità e strategie di apprendimento.</p>
---	--	---

* **PQ4R**

Uno dei più popolari metodi di apprendimento è denominato **PQ4R** (Thomas e Robinson, 1972). La parola è un acronimo e indica le operazioni che lo studente deve compiere quando vuole memorizzare un testo.

- **P= Preview (vedere):** scorrere in modo preliminare il capitolo, esaminare le figure e i grafici
- **Q= Question (domandare):** porsi delle domande, trasformando anche il titolo in una domanda
- **R= Read (leggere):** leggere il capitolo e cercare di rispondere alle domande che ci si era precedentemente posti
- **R= Reflect (riflettere):** riflettere su quanto si sta leggendo, carpirne il significato, cercare degli esempi, mettere in relazione le parti
- **R= Recite (ripetere):** cercare di ricordare ciò che si è appena letto, se non si ricordano alcune parti importanti, bisognerà rileggere la parte in cui si sono incontrate maggiori difficoltà.
- **R= Review (rivedere):** alla fine cercare di ripensare all'intero capitolo ricordando i punti focali.

PROGETTARE

	ABILITA'	COMPETENZA PRESTAZIONE ATTESA
P* L A N	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare correttamente il lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper programmare in modo adeguato i tempi (del lavoro domestico, del progetto...) - Saper organizzare in modo adeguato le risorse - Saper distinguere il momento del progetto di massima da quello del progetto di dettaglio
	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la fattibilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper operare uno "studio di fattibilità" in base alle disponibilità
	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare analisi basate su dati di fatto 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper raccogliere i dati adeguati allo scopo - Saper rielaborare i dati raccolti per il proprio scopo
	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare ipotesi 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper interpretare i dati aggregate
D O	<ul style="list-style-type: none"> • Operare delle scelte motivate 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper operare confronti, traendo le conclusioni
	<ul style="list-style-type: none"> • Avere una visione sistemica 	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere in considerazione tutte le variabili e gli aspetti del progetto per ottimizzare le scelte e le azioni
	<ul style="list-style-type: none"> • Documentare 	<ul style="list-style-type: none"> - Usare e produrre una documentazione adeguata per comprendere e far comprendere
	<ul style="list-style-type: none"> • Portare a compimento il lavoro programmato 	<ul style="list-style-type: none"> - Manifestare impegno e volontà nel perseguimento del progetto completo
C H E C K	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare i risultati 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare le informazioni ed i risultati in modo critico
A C T	<ul style="list-style-type: none"> • Operare azioni correttive 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper ottimizzare

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, sulla base dei seguenti criteri:

Valutazione del comportamento secondo la programmazione delle competenze trasversali

Collaborare e partecipare / Agire in modo autonomo e responsabile

- *saper dialogare rispettando i diversi punti di vista*
- *partecipare*
- *saper motivare gli altri*
- *assumere responsabilità*
- *avere consapevolezza dei valori*
- *esercitare coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti*

10	Lo studente dà importanza alla connessione tra e valori e comportamenti ed agisce di conseguenza. Si assume responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto e contribuisce alla soluzione dei problemi sia personali che collettivi. Si impegna attivamente nel dibattito ed è disponibile a cambiare il proprio punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie. Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo comprende le ragioni degli altri e fa del suo meglio per ricercare soluzioni condivise. Lo studente sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune ed è capace di coinvolgere altri soggetti. Sa assumere decisioni fondate dopo attenta valutazione dei diversi aspetti del problema in esame ed è consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese. Sa riconoscere nelle azioni proprie e degli altri i valori ispiratori.
9	Lo studente dà importanza alla connessione tra e valori e comportamenti ed agisce di conseguenza. Si assume responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto e contribuisce alla soluzione dei problemi sia personali che collettivi. Si impegna attivamente nel dibattito ed è disponibile a cambiare il proprio punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie. Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo comprende le ragioni degli altri e fa del suo meglio per ricercare soluzioni condivise. Lo studente sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, ma si impegna in prima persona per contribuire alla soluzione di problemi collettivi se motivato . Sa riconoscere nelle azioni proprie e degli altri i valori ispiratori.
8	Lo studente dà importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza. L'allievo si coinvolge nel dibattito ma è non sempre disponibile a cambiare il proprio punto di vista e accetta in modo limitato le opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri. Lo studente sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, ma collabora solo se spronato. Lo studente non mostra costanza nell'impegno e nell'assunzione di responsabilità, individuali e collettive. In determinati compiti, cerca di assumere decisioni fondate e di identificare possibili soluzioni, ma tende a lasciarsi influenzare da fattori esterni. Non è pienamente consapevole delle responsabilità collegate alle decisioni prese. Conosce in teoria i valori fondanti delle azioni e delle scelte, ma non sempre li riconosce nelle azioni proprie o degli altri e non sempre sa trarre le dovute conseguenze.
7	Lo studente si coinvolge occasionalmente nel dibattito ed è raramente disponibile a cambiare il proprio punto di vista. Tende ad evitare il confronto e manifesta evidenti difficoltà nel controllare le proprie emozioni. Non sa assumersi responsabilità, individuali e collettive e non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione del problema. Assume decisioni lasciandosi influenzare da fattori esterni o dalla propria emotività. Non è pienamente consapevole delle responsabilità collegate alle decisioni prese. Lo studente conosce in teoria i valori fondanti delle azioni e delle scelte, ma non li riconosce nelle azioni proprie o degli altri e non è in grado di trarne le dovute conseguenze.
6	Lo studente evidenzia difficoltà nella relazione con l'adulto e con i pari. Tende ad evitare il confronto e ad ignorare il punto di vista degli altri e manifesta evidenti difficoltà nel controllare le proprie emozioni. Non sviluppa comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza. Lo studente non sa assumersi responsabilità, individuali e collettive e non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione del problema. Non conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte e non si rende conto che dietro azioni e scelte, individuali o di gruppo, ci sono valori guida diversi.
5	Lo studente evidenzia difficoltà nella relazione con l'adulto e con i pari. Tende ad assumere atteggiamenti di scarsa tolleranza nei confronti di coloro che manifestano convinzioni/opinioni diverse dalle proprie. Non sviluppa comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza. Non è in grado di controllare lo stress e le emozioni. Non rispetta i ruoli, non sa assumersi responsabilità, individuali e collettive e non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione del problema. Lo studente non conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte, non si rende conto che dietro azioni e scelte, individuali o di gruppo, ci sono valori guida diversi.

Qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente, sarà sanzionato.

CREDITI SCOLASTICI

Tabella di assegnazione del credito scolastico

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO PUNTI		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

CREDITI FORMATIVI

In base alla normativa vigente, i Consigli di classe riconosceranno come attività che contribuiscono all'attribuzione del credito:

a. "ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato".

Per "coerenti con il tipo di corso" si intendono le attività attinenti alle discipline del corso di studio, compresa l'Educazione fisica

b. "esperienze compiute in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana e civile".

La scuola accetterà certificazioni e attestati da parti di enti, associazioni, aziende, istituti di credito.

A discrezione di ogni Consiglio di classe potranno essere riconosciute altre esperienze volte alla formazione della persona e alla crescita umana e civile.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

La scuola dedica una particolare attenzione alle attività di recupero, così da poter limitare la percentuale di dispersione (ripetenze e abbandoni) senza abbassare i livelli di qualità della preparazione attraverso

- **recupero in itinere:** svolto al mattino nel corso della normale programmazione dell'attività didattica;
- **interventi di recupero** realizzati mediante: **pausa didattica**
- **attività di sportello Help** con interventi mirati a recuperare particolari fragilità nelle varie materie
- **corsi di recupero estivi** per gli alunni con sospensione di giudizio allo scrutinio finale
- **attività di tutoraggio tra compagni**

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La scuola si impegna a promuovere le eccellenze con varie iniziative:

- Assegnazione borse di studio ad alunni meritevoli in memoria della prof.ssa Maria Grazia Scichilone
- Assegnazione borse di studio ad alunni meritevoli da parte dell'Associazione "Amici del Rapisardi"

- Assegnazione borsa di studio da parte dell'Associazione Archeologica nissena
- Riconoscimento agli alunni che si son distinti in varie attività formative
- Stage aziendali estivi, rivolti agli studenti delle classi quarte promossi a giugno senza sospensione del giudizio
- Progetto Lingue: certificazione linguistica
- Patente informatica ECDL
- Stage lavorativi all'estero
- Partecipazione a concorsi nazionali e locali
- Partecipazione a gare nazionali degli Istituti Tecnici

Ai fini dell'Esame di Stato, ogni Consiglio di classe segnala gli alunni che per qualità e serietà dell'impegno, della partecipazione del profitto nell'ambito del triennio possono essere **meritevoli di valutazioni di eccellenza**.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Certifica

<i>Che lo/la studente/ssa</i>		
<i>Cognome</i>	<i>nome</i>	
<i>Nato/a il</i>	<i>a</i>	<i>Stato</i>
<i>Iscritto/a presso questo Istituto nella classe</i>		<i>sezione</i>
<i>indirizzo di studio</i>		
<i>nell'anno scolastico</i> /		

HA ACQUISITO

le seguente competenze

di Indirizzo

<i>Competenze</i>	<i>Livello (*)</i>
.....	

Professionali nell'espletamento delle attività curriculari - extracurriculari – attività di alternanza scuola-lavoro

<i>Attività</i>		<i>Anno scolastico</i>
<i>n.1</i>	
<i>n. 2</i>	
...		

Trasversali

<i>COMPETENZE</i> <i>(selezionare le competenze facendo riferimento alla griglia in allegato)</i>	<i>LIVELLO (*)</i>
<i>OPERATIVE :</i>	
<i>ORGANIZZATIVE :</i>	
<i>RELAZIONALI :</i>	

() Gradi di livello*

Eccellente (pienamente autonomo) - Avanzato (buono/ottimo)

Adeguato (discreto) - Base (guidato/sufficiente)

SCELTE ORGANIZZATIVE SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

- 1) Le classi SECONDE INDIRIZZO TECNOLOGICO TUTTI I GIORNI DAL LUNEDI' AL VENERDI' INGRESSO ORE 8,00 – USCITA ORE 14,00;
- 2) Tutte le ALTRE CLASSI DAL LUNEDI' AL GIOVEDI' INGRESSO ORE 8,00 – USCITA ORE 14,00, VENERDI INGRESSO ORE 8,00 - USCITA ORE 13,00.

Nei giorni di MARTEDI, MERCOLEDI' E GIOVEDI' le ore saranno di 50 minuti (esclusa l'ora della ricreazione) per un totale di sette unità didattiche al giorno.

ORARIO RICREAZIONE:

- NEI GIORNI DI LUNEDI' E VENERDI' DALLE ORE 11,05 ALLE ORE 11,15;
- NEI GIORNI DI MARTEDI' – MERCOLEDI' E GIOVEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 11,30

Tenuto conto della pregressa esperienza maturata, della quale si è valutata la positiva ricaduta sul piano dei processi di apprendimento, il Collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione del corrente anno scolastico 2016/17 in un trimestre e un pentamestre.

Le attività didattiche sono regolate, tenendo conto del calendario annuale, dalle linee-guida tracciate dai Dipartimenti Disciplinari che vengono arricchite, rimodulate e vagliate, in rapporto ad esigenze e valutazioni oggettive, dai competenti Consigli di Classe.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI

CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME

La formazione delle classi prime è sottoposta a vincoli relativi alla scelta della 2° lingua straniera.

Prioritariamente, sarà cura dell'Istituto costituire classi il più possibile equilibrate in relazione a:

- numero di alunni per classe
- rapporto numerico maschi – femmine
- livelli di profitto (giudizio finale della scuola media)
- presenza di alunni stranieri (periodo di arrivo in Italia)
- eventuale presenza di alunni diversamente abili
- presenza di alunni ripetenti
- contestazioni, ammonizioni, allontanamenti
- scuola di provenienza

In considerazione del numero e della rilevanza dei vincoli sopraccitati, i desiderata delle famiglie saranno accolti **solo nel limite del possibile.**

CRITERI FORMAZIONE CLASSI TERZE

Al fine di costituire classi il più possibile equilibrate sarà cura dell'Istituto:

- considerare la scelta della seconda straniera
- mantenere il gruppo-classe della seconda di provenienza con le seguenti eccezioni: o richieste specifiche degli insegnanti coordinatori delle classi seconde o richieste personali degli alunni
- evitare che siano gli alunni di una sola classe ad essere suddivisi a meno che non ci sia richiesta specifica del coordinatore. In considerazione dei vincoli sopraccitati, i desiderata delle famiglie saranno accolti **solo nel limite del possibile e se presentati al momento dell'iscrizione.**

CRITERI ASSEGNAZIONE CATTEDRE

Finalità generale: costruire dei consigli di classe equilibrati al fine di offrire agli studenti le migliori opportunità formative

Priorità a.s.2014-2015: attenzione nella costruzione dei Consigli delle Classi Prime e Quinte

Criteri proposti:

- Anzianità di servizio
- Continuità didattica
- nel biennio
- nel triennio
- non si esclude la continuità nel quinquennio
- Rispetto delle graduatorie interne di istituto (in relazione ai desiderata dei docenti)
- Equilibrio (nelle diverse classi e nei diversi corsi) fra docenti di lunga esperienza e docenti di recente nomina
- Unità di Italiano e Storia
- Soluzione di problemi oggettivamente manifestatisi in corso d'anno, con preventiva comunicazione ai docenti interessati.

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Santa Iacuzzo

- E il rappresentante legale dell'Istituto
- Ne assicura la gestione unitaria
- E responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio
- Ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative
- E titolare delle relazioni sindacali
- Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione con il territorio
- Garantisce l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica
- Garantisce l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e l'attuazione del diritto di apprendimento da parte degli alunni *(dal D.L. n. 165 del 30-03-2001)*

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Dott. Filippo Di Natale

Il DSGA sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Ricopre l'incarico di responsabile della sicurezza dei dati. E' consegnatario dei beni dell'Istituto.

COLLABORATORI DI PRESIDENZA CON FUNZIONI DI VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Eugenio Cardillo (Sede "V. le Regina Margherita")

Prof.ssa Roberta Valenza (Sede "Via Turati")

COORDINATORE CORSI PER ADULTI

Prof. Liborio Torregrossa

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Prof. Eugenio Cardillo

FUNZIONI STRUMENTALI:

Gestione POF e viaggi di istruzione

Prof.ssa Enza Spagnolo

Valutazione

Prof.ssa Laura Colombo

Interventi per gli studenti e le famiglie

Prof.ssa Tiziana Fonti

Orientamento accoglienza e legalità

Prof.ssa Antonella Scarantino

Rapporti con il territorio e formazione professionale

Prof. Calogero Infantolino

Progetti Miur

Prof.ssa Francesca Ippolito

Dipartimenti e Docenti Responsabili (Biennio)

Linguistico: prof.ssa Laura Colombo

Storico-Sociale: prof.ssa Francesca Ippolito

Matematico: prof.ssa Marisa Gangarossa

Scientifico-Tecnologico: prof.ssa Giovanna Scarpulla

Scienze Motorie e Sportive: prof. Giovanni Lo Menso

Dipartimenti e Docenti Responsabili (Triennio)

Area Linguistica e Storico- Sociale: prof.ssa Enza Spagnolo

Area Logico-Matematica: prof.ssa Marisa Gangarossa

Area Tecnico-Professionale (Commerciale): prof.ssa Alessandra La Malfa

Area Tecnico-Professionale (Geometri): prof. Calogero Infantolino

Indirizzo CAT Triennio: prof. Calogero Infantolino

Indirizzo AFM Triennio: prof. Michele Savoia

Comitato di Valutazione

Membri designati dal collegio dei docenti: proff. Andrea Bonanno, Laura Colombo

Membri designati dal consiglio d'Istituto: *da definire*

Organo di Garanzia

da definire

Referenti attività

Educazione alla salute: Cordova Matilde

Educazione alla legalità: Prof.ssa Antonella Scarantino

Referente sostegno: Candura Patrizia

Referente DSA BES sede Via Turati : Lioni Gilda

Referente DSA BES sede centrale: Rosano Clementina

Biblioteca: Colombo Laura, Cilano Maria Concetta

Visite d'istruzione e viaggi: Enza Spagnolo

Progetto libri in comodato: Torregrossa Liborio, Cardillo Eugenio

CLASSI E COORDINATORI

	Docente tutor	Docente supplente
1Acat	Cortese Luigi	Cacciola Giuseppa
2Acat	Garbato Anna Linda	Lunetta Anna Ivana
3Acat	Infantolino Calogero	Pachino Paolo
4Acat	Lunetta Anna Ivana	Lipari Francesco
4Bcat	Zaccaria Alfonso	Sardo Marco Antonio
5Acat	Cilano Maria Concetta	Arcarese Calogero
5Bcat	Gangarossa Marisa Maria	Bonanno Andrea
1Aafm	Castiglione Rosa	Torregrossa Anna Tiziana
1Bafm	Fasciana Calogero	Argento Evelyn
2Aafm	Ippolito Francesca	Castiglione Rosa
2Bafm	Cordova Matilde	Scarpulla Giovanna
2Cafm	Scarpulla Giovanna	Gagliano Margherita
3Aafm	Passafiume Patrizia	Cassarino Carmelo
3Bafm	Macaluso Maria Luisa	Torregrossa Raimondo
4Aafm	Sferrazza Maria	Savoja Michele
5Aafm	Adamo Calogero	Randisi Patrizia
5Bart	Fulco Salvatore	Colombo Laura
1Ait	Mannella Rosa Maria	Gambino Concetta
1Bit	Valenza Roberta	Perricone Emilia
1Cit	Torregrossa Anna Tiziana	D'Alma Giuseppe
2Ait	Milia Calogero	Cordova Matilde
2Bit	Arcarese Calogero	Ferreri Tiziana
3Ait	Spagnolo Enza	Giunta Donatella
3Bit	Giammusso Laura	Lo Menso Giovanni
4Ait	Colombo Laura	Lo Menso Giovanni
4Bit	Valenza Roberta	Capraro Fabio
3ASIA	Di Vincenzo Rosaria	Scarantino Antonella
4ASIA	La Malfa Alessandra	Fulco Salvatore
5ASIA	Riccobene Angela	Cassarino Venere
1Atur	Pera Maria Paola	Ippolito Francesca
2Atur	Di Marca Giuseppina	Adamo Calogero
3Atur	La Marca Maria Assunta	Di Marca Giuseppina
4Atur	Parrinello Crocifissa	Arena Marcello
5Atur	Randisi Patrizia	Fiorenza Fabio

PROGETTI

L'Istituto promuove diverse attività e iniziative legate allo “**star bene a scuola**”. Esse hanno come fine lo sviluppo del protagonismo degli alunni attraverso percorsi formativi da loro gestiti, guidati e supportati da adulti referenti:

- **attività di tutoraggio** svolta da un insegnante incaricato in tutte le classi del biennio, per facilitare il dialogo tra docenti e alunni, e la comunicazione tra scuola e famiglia: interventi di professionisti esterni per **l'educazione alla salute**, prevenzione all'uso di sostanze psicoattive, attività di conoscenza delle diverse realtà di volontariato e di solidarietà.
- **sportello di ascolto** da parte di uno psicologo. La Legge 309/90 ha istituito gli sportelli d'ascolto presso le scuole: in particolare, per le scuole secondarie di secondo grado, gli studenti, anche minori, hanno la possibilità di accedervi senza previo consenso del genitore. Nel corso dei colloqui, l'operatore non dovrà travalicare i limiti dell'attività di sportello (ad esempio, non potrà iniziare attività di psicoterapia). Qualora emerga una situazione che palesi un significativo disagio, l'operatore coinvolgerà gli esercenti la patria potestà, anche al fine di acquisirne il consenso. Qualora invece si palesi una situazione di disagio che, nell'esclusivo interesse del minore, renda indifferibile ed urgente un intervento di carattere riservato, anche finalizzato all'acquisizione di ulteriori elementi, l'operatore dovrà attenersi a quanto specificamente previsto dall'art. 31 del codice deontologico e, quindi informare, tramite raccomandata, l'Autorità tutoria (giudice tutelare presso il Tribunale ordinario) dell'instaurarsi della relazione professionale
- **colloqui di rimotivazione/riorientamento**

ORIENTAMENTO VERSO LE SCUOLE MEDIE E PER IL BIENNIO

L'obiettivo del progetto è quello di **far conoscere l'offerta formativa** del nostro Istituto agli alunni di terza media e alle loro famiglie, per favorire una scelta consapevole del nuovo percorso di studi. Le attività realizzate riguardano:

- elaborazione del materiale informativo
- invio del materiale realizzato alle Scuole Medie
- organizzazione degli “Open day” della scuola
- incontri presso le Scuole Medie che ne fanno richiesta per illustrare i corsi e le varie attività che l'Istituto propone.

GIOVANI E ISTITUZIONI

Da sempre il nostro Istituto promuove la **cultura della legalità** ed il rispetto dei principi costituzionali promuovendo la **coscienza civica degli studenti**, quali futuri protagonisti della vita civile.

A ciò concorre, oltre all'apporto delle varie discipline, la concreta esperienza che il giovane matura nel contesto della vita scolastica, come soggetto di diritti e di doveri. Il rispetto reciproco insegnante-allievo e la corretta applicazione delle regole sono quindi il terreno su cui si fonda il patto educativo tra i docenti, gli studenti, e le loro famiglie.

La scuola inoltre offre agli studenti opportunità di conoscenza delle organizzazioni, presenti sul territorio, che sono punto di riferimento nei rapporti con le istituzioni e che forniscono indicazioni e risposte relative all'esercizio della cittadinanza.

FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Ha lo scopo di contribuire, attraverso varie attività che coinvolgono gli alunni (concorsi, simulazioni, moduli tematici), alla crescita di una **cultura della sicurezza**, della **prevenzione e della salute**.

Il progetto si articola in un percorso di accoglienza e formazione che accompagna gli alunni per tutto l'iter scolastico. La finalità è favorire l'integrazione di alunni diversamente abili nelle classi di riferimento, l'evoluzione dell'autonomia personale e sociale, l'elaborazione della disabilità cognitiva programmando attività alternative in risposta a bisogni individuali.

Viene posta particolare attenzione alla **preparazione del PEI** (Piano Educativo Individualizzato) come risultato del lavoro collegiale del Consiglio di classe.

PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE 2016-2017

1. FINALITÀ GENERALE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Direttiva 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Essa ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- svantaggio sociale e culturale;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Il Piano d'Inclusione è parte integrante del POF d'Istituto e si propone di:

- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- delineare prassi condivise di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
 - educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
 - sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del "progetto di vita").

2. TIPOLOGIE DI BES

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole, la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.

Secondo l'ICF il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque è una condizione che ci riguarda tutti e a cui siamo tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato.

Sono comprese tre grandi sotto-categorie di BES:

- della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate;
- dei disturbi evolutivi specifici;
- dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venire certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante di sostegno.

La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno.

2.1. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI

Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, a causa di specifici problemi, possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio.

Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste, in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio o, al contrario, nelle aree non verbali o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104.

Un approccio educativo, non meramente clinico, dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

2.1.1. ALUNNI CON DEFICIT DA DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITA'

Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder). L'ADHD ha una causa neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei.

Con notevole frequenza l'ADHD è in comorbilità con uno o più disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio (DOP); disturbo della condotta in adolescenza; disturbi specifici dell'apprendimento; disturbi d'ansia; disturbi dell'umore, etc.

Il percorso migliore per la presa in carico di un ragazzo con ADHD si attua senz'altro quando è presente una sinergia tra famiglia, scuola e clinica. Le informazioni fornite dagli insegnanti hanno una parte importante per il completamento della diagnosi e la collaborazione della scuola è un anello fondamentale nel processo riabilitativo.

In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave – anche per la comorbidità con altre patologie – richiede l’assegnazione dell’insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tuttavia, vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minore gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo.

Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.

2.1.2. FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE

Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170, richiedono particolari considerazioni.

Si tratta di bambini o ragazzi il cui QI globale (quoziente intellettivo) risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbidità con altri disturbi. Per altri, si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà per cui se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre e anche in questi casi un’importanza fondamentale.

2.2. AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Un’area dei BES interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.).

In tal caso si avrà cura di monitorare l’efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati più che strumenti compensativi e misure dispensative.

Tutti gli alunni con BES richiedono alla Scuola una capacità di risposta calibrata e specifica che esige, tra l’altro, competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle Istituzioni, capacità di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi, ecc.

L’offerta formativa della Scuola deve prevedere, nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare, la possibilità di dare risposte diverse a esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di alunni disabili o in difficoltà non è un incidente di percorso, un’emergenza da presidiare, ma un evento per il quale il sistema si riorganizza, avendo già previsto, al suo interno, forme di flessibilità o adattamenti in grado di rispondere alle varie richieste educative.

3. FINALITÀ DIDATTICO-FORMATIVE DELL’ITET RAPISARDI – DA VINCI

L’ITET Rapisardi – Da Vinci, tramite l’attività di insegnamento apprendimento, espletata in un ambiente predisponente, con la collaborazione di tutte le componenti dell’istituzione scolastica, pone attenzione alla realizzazione di un modello fortemente improntato al valore formativo ed educativo dell’istruzione. Permette agli studenti di dotarsi di strumenti logici, metodologici e cognitivi necessari per comprendere, interpretare la complessità della realtà globalizzata del nostro tempo fatta di multiculturalità, che richiede capacità di comunicare con mente aperta e flessibile, con tolleranza e accoglienza, con la capacità di guardare all’altro cogliendo la bellezza e la ricchezza della diversità. Promuove la piena inclusione degli studenti con disabilità, favorendo lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

In una prospettiva di continuità del processo di formazione degli studenti è di cruciale importanza il progetto orientamento, che si articola in due momenti: l’orientamento in entrata aiuta i giovani ad

affrontare la scelta della scuola superiore in modo responsabile e consapevole e li aiuta ad approfondire e coltivare le proprie attitudini e motivazioni; l'orientamento in uscita aiuta gli studenti a maturare scelte coerenti con le proprie attitudini e aspirazioni, in ambito formativo e umano, nel prosieguo degli studi tecnici superiori, universitari o nel mondo del lavoro.

Grande attenzione viene riservata ai modi e ritmi dell'apprendimento in itinere, con l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana, con attività di sostegno e di recupero, per prevenire i disagi e attività di approfondimenti per promuovere le eccellenze.

L'Istituto si impegna:

- a non perdere di vista il profilo culturale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo-didattici;
- ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- ad attivare azioni di recupero e di rinforzo, in particolare nel biennio;
- ad intensificare e a valorizzare l'interazione Scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente;
- a valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero onde evitare l'emarginazione dello studente;
- a favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti disabili nella didattica quotidiana.

Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone diversamente abili e/o con Disturbi Specifici di Apprendimento e BES il nostro Istituto è in grado di organizzare le attività, in modo che il corso di studi possa offrire una efficiente e valida occasione di realizzazione personale.

4. SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI INCLUSIONE

4.1. STUDENTI

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003.

4.2. LE FAMIGLIE

La famiglia dell'alunno:

- fornisce notizie sull'alunno;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno;
- partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

4.3. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine egli:

- procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, laddove per questi ultimi ci sia la richiesta della famiglia;
- cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti;
- gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di precise esigenze dell'alunno;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno;
- dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti;
- sottoscrive accordi e convenzioni con enti, associazioni e centri specializzati, per l'attivazione di sportelli di consulenza per gli alunni, le famiglie e i docenti, il sostegno, l'aggiornamento del

personale, la somministrazione di screening, l'individuazione delle strategie e delle metodologie più appropriate,

4.4. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Nella scuola si è costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione, nominato dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio Docenti.

A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori e esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Tale **Gruppo di lavoro per l'Inclusione** (in sigla **GLI**) svolge le seguenti funzioni:

- promuovere una cultura dell'inclusione;
- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il Piano Annuale per Inclusione dei portatori di disabilità e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
- proporre al Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare, che confluisce nel Piano Annuale d'Inclusione;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- collaborare alla pianificazione di specifici progetti per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie;
- proporre al Dirigente scolastico l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto dei soggetti disabili.

Il Gruppo, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale, a seconda delle necessità.

Il GLI si riunisce:

- nel mese di ottobre per stabilire le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, per stilare i PEI e i PDP, per l'assegnazione delle risorse;
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES: definizione di linee educative e educative condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione degli interventi, verifica in itinere delle attività programmate nei PEI e nei PDP, formulazione di progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, ecc.
- Le sedute del GLI sono documentate da apposito verbale.

4.5. DOCENTE REFERENTE PER L'INCLUSIONE

Il docente referente per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupa di:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);
- azione di coordinamento con l'equipe medica;

- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- organizzazione insieme al Dirigente Scolastico degli incontri con i genitori degli alunni certificati in uscita dalla terza media;
- pianificazione dei colloqui di reinserimento con il personale di supporto della scuola media al fine di garantire la continuità educativa;
- coordinamento stesura PDP degli alunni con DSA e/o con BES;
- collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- azioni di coordinamento del GLL;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- partecipazione al gruppo CTS provinciale.

4.6 CONSIGLIO DI CLASSE

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni. È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare il contenzioso.

In particolare, per gli alunni diversamente abili o con DSA certificati, il Consiglio di Classe:

- in una riunione ad inizio d'anno, acquisisce informazioni sugli alunni in ingresso tramite lettura della documentazione prodotta dalle Scuole Medie e dal progetto di accoglienza, e attraverso una prima presentazione a cura del docente di sostegno assegnato alla classe, qualora vi sia;
- definisce con il coordinatore di classe o con il docente di sostegno, se vi è, le modalità più consone per favorire l'accoglienza dei nuovi alunni e, quando è possibile, attività comuni al resto della classe per promuovere una prima socializzazione;
- stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo in prima persona un modello positivo per l'integrazione degli studenti con disabilità;
- collabora, con il coordinatore di classe, alla stesura del PEI/PDP degli alunni, curando in particolare l'organizzazione oraria delle attività, da svolgere in classe con o senza il personale di sostegno, e iniziative funzionali al percorso di integrazione;
- collabora col coordinatore di classe alla redazione della programmazione individualizzata;
- collabora con il coordinatore di classe alla pianificazione e all'organizzazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione nel rispetto delle caratteristiche dei ragazzi disabili;
- si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP;
- partecipa all'incontro annuale con gli operatori dell'ASL e con la famiglia dell'alunno.

4.7 PERSONALE NON DOCENTE

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

Prestano ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse.

Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici.

4.8 OPERATORI SANITARI

Collaborano con la scuola e la famiglia nella stesura del PDF e del PEI/PDP.

Seguono gli alunni nelle terapie di recupero.

Elaborano con la scuola strategie di intervento.

4.9 IL TERRITORIO

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni.

Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Consapevole che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare le risorse del territorio, l'ITET "Rapisardi – Da Vinci" si avvale della collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola, con i quali collabora per attività formative e di alternanza scuola lavoro. Tali attività prevedono naturalmente anche le particolari esigenze di alcuni alunni attraverso la personalizzazione dello specifico progetto formativo.

5. MODALITA' DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'individualizzazione dei soggetti BES prenderà la forma di un formale Piano educativo individualizzato-Progetto di vita; in altri casi sarà, ad esempio, una semplice e informale serie di delicatezze e attenzioni psicologiche. Le scuole, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

5.1 INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I problemi dei giovani in situazioni di handicap e con BES impongono una particolare organizzazione delle attività didattico-educative della classe in modo che i ragazzi diversamente abili e con difficoltà possano sentirsi parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e, al pari di tutti, cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione del sé.

A tale scopo il nostro Istituto compie le seguenti azioni:

- individuazione di un docente Referente BES che sarà abilitato nell'adeguata formazione;
- elaborazione della proposta del Piano Annuale di Inclusione scolastica; il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) redige una proposta del Piano di Inclusione che viene deliberato nel Collegio Docenti di novembre e solo qualora ci sia necessità;
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
- all'inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado d'inclusività della scuola allo scopo di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale;
- attivazione per tutti i docenti di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione Scolastica;
- esplicitazione nel POF della Scuola di:
- un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusione della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

6. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

6.1 ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- Valorizzazione tempo scuola/organici.
- Attenzione alla formazione delle classi.
- Rispetto della continuità didattica.
- Progettazione personalizzata per gli alunni con BES previa autorizzazione ed accordo con la famiglia.
- Integrazione attività curricolari-extracurricolari

6.2 TERRITORIO

- Rapporti costanti e collaborativi con servizi socio-sanitari-assistenziali.

6.3 FAMIGLIA

- Corresponsabilità e condivisione di intenti.
- Necessità di collaborazione.

6.4 STRATEGIE METODOLOGICHE-DIDATTICHE

- Metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali.
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi.
- Scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi.
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

6.5 MODALITA' DI INTERVENTO

- A classe intera;
- A piccolo gruppo;
- Individuale;
- Potenziamento;
- Recupero;
- Tutoring;
- Percorso personalizzato;
- Utilizzo inclusivo delle tecnologie;
- PDP (piano di studio personalizzato): i vari PDP elaborati dal Consiglio di classe, dovranno raccordarsi con una progettazione inclusiva della classe;
- Riconoscimento e valorizzazione delle differenze;
- Ogni progetto di arricchimento formativo avrà una sezione specifica di connessione con il Piano d'Inclusione d'Istituto;
- Attivazione per tutti i docenti di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione Scolastiche.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

LINGUE E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Gli studenti hanno la possibilità di potenziare gli strumenti comunicativi nell'ambito delle lingue straniere attraverso progetti trasversali e innovativi che mirano a sviluppare le competenze, oggi indispensabili, per diventare veramente protagonisti della cittadinanza europea.

In particolare le attività sono:

- collaborazione con enti ed esperti esterni per promuovere una maggiore conoscenza delle potenzialità economiche e culturali del territorio ed interagire in lingua su tali aspetti
- stage linguistici in paesi europei durante il periodo scolastico
- attività pomeridiana di potenziamento delle competenze linguistiche per il conseguimento della certificazione rilasciata da: TRINITY.

PATENTE INFORMATICA EUROPEA ECDL

L'Istituto, TEST CENTER ECDL, permette il conseguimento della **patente informatica** ECDL (European Computer Driving License), una certificazione riconosciuta a livello europeo, rivolta a tutti coloro che vogliono attestare le proprie competenze in campo informatico.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

L'Istituto offre ampie possibilità di effettuare viaggi di istruzione e uscite didattiche (ad esempio in occasione di spettacoli teatrali e cinematografici in italiano ed in lingua straniera, mostre, visite ad aziende, convegni), che si inseriscono nella programmazione curricolare integrando il percorso didattico e formativo della classe. I viaggi si svolgono in Italia e all'estero e sono organizzati secondo le normative ministeriali e un regolamento interno formulato in base alle esigenze dell'Istituto.

ORIENTAMENTO FORMATIVO IN ITINERE E POST-DIPLOMA

Particolare attenzione viene posta all'orientamento, inteso come un intervento finalizzato a rendere lo studente partecipe e responsabile della propria scelta post-diploma. L'attività, che l'Istituto offre ai propri studenti già partire dal quarto anno, ha come obiettivo fondamentale quello di far loro acquisire gli strumenti per **scelte consapevoli e motivate finalizzate al successo personale e professionale**. In tale prospettiva la scuola propone le seguenti iniziative:

- incontri informativi e formativi con rappresentanti di Università, Banche, Centro per l'Impiego, Aziende, Guardia di Finanza, ecc..
- attività di informazione finalizzate alla scelta dei corsi di laurea universitari, corsi di specializzazione post-diploma, sbocchi nel mondo del lavoro attività di supporto per l'ingresso nel mondo del lavoro (analisi del mercato del lavoro con particolare riferimento alla nostra realtà territoriale; elaborazione di un curriculum, tecniche di ricerca attiva del lavoro).

GESTIONE E SVILUPPO DIDATTICA MULTIMEDIALE E TECNOLOGIE D'ISTITUTO

L'Istituto "Rapisardi – Da Vinci" è particolarmente interessato all'utilizzo degli strumenti multimediali. A tal fine si presta particolare attenzione e sono stati fatti grossi investimenti per le attività di ammodernamento e upgrading dei laboratori multimediali, se ne gestisce l'ordinaria manutenzione, lo sviluppo, l'ampliamento e la gestione della rete interna di istituto. Si promuove l'utilizzo e la diffusione di nuove tecnologie sia tra i ragazzi che tra i docenti per rendere più moderna e dinamica la didattica (LIM e tablet).

Ogni alunno ha a disposizione una propria utenza in modo da garantire a tutti la possibilità di utilizzare al meglio i laboratori multimediali.

Il Referente di progetto:

- a. Elabora il progetto in collaborazione con la Dirigenza, colleghi ed eventuali Enti esterni
- b. Presenta il progetto secondo la modulistica predisposta e nei tempi previsti
- c. Segue la realizzazione del progetto nelle sue varie fasi e ne monitora l'andamento (rendicontazione intermedia)
- d. Fornisce agli uffici amministrativi tutta la documentazione necessaria per la rendicontazione finale
- e. Presenta una relazione finale a consuntivo delle attività svolte

PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE E ORGANIZZATIVA

3.1.1. Macroaree di progetto

In riferimento alle priorità strategiche e agli obiettivi di processo indicati nel Piano di Miglioramento vengono individuate le seguenti macroaree di progetto le cui finalità formative costituiscono la cornice di riferimento di tutta la progettazione curricolare ai diversi livelli del sistema educativo. Fermo restando che tutto l'impianto curricolare, ai diversi livelli, - conoscenze, abilità e competenze disciplinari, scelte metodologiche, scelte organizzative, strumenti di valutazione - concorre in maniera integrata al raggiungimento di tali finalità formative, qui di seguito vengono definite per ciascuna macroarea, finalità, attività e progetti specifici.

3.1.1.1. MACROAREA 1 : Sicurezza, Prevenzione, Benessere

Finalità

- Perseguire un miglioramento del benessere a scuola sia attraverso la consapevolezza delle proprie potenzialità relazionali e sociali che mediante la conoscenza di sé, di propri bisogni e di quelli degli altri;
- Promuovere la consapevolezza dell'importanza della sicurezza negli ambienti scolastici e lavorativi; sensibilizzare a comportamenti corretti e responsabili verso sé stessi e verso gli altri.

Progetto **"Peer Education"** che si propone come finalità di valorizzare il ruolo della scuola nel potenziare il senso di autoefficacia personale e di sostenere la capacità degli adolescenti di rispondere ai compiti di sviluppo propri dell'età.

CAD PARALYMPICS 2017

Progetto **"Bullismo e Cyber Bullismo"**

Progetto **"Sicurezza sulla strada"** in collaborazione con la Polizia di Stato

Progetto di Servizio Civile **Libera la mente** sulle dipendenze da alcool droga tabagismo ecc..

Progetto **"Violenza di genere"**

Progetto **"Maternità e paternità responsabile"**

Progetto **"AIDS e malattie sessualmente trasmissibili"**

Educazione alla solidarietà

Incontri con la Croce Rossa e l'Unitalsi

Incontri con associazioni di volontariato nell'ambito dei progetti di educazione alla salute

Attività di volontariato

MACROAREA 2 : Inclusione e successo formativo

Finalità

- Assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative allo scopo di ridurre situazioni di svantaggio nelle condizioni di partenza legati a fattori sociali economici e culturali;
- Rispettare ritmi e modalità di apprendimento di ciascuno per sviluppare al meglio le sue potenzialità e le intelligenze multiple.
- Promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche e digitali

Individuazione Referente coordinamento attività alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili.

Attivazione GLI e GLHI

Progetto **"Un tutor per la classe"** attività di tutoraggio da parte dei docenti di sostegno assegnati con l'organico potenziato per l'integrazione dei soggetti a rischio di dispersione scolastica

Progetto **"Life skills "** che si propone come finalità la promozione e lo sviluppo dell'autonomia sociale degli studenti diversamente abili attraverso esperienze guidate in situazioni reali.

Progetto **"Tutti. Nessuno Escluso"** che si propone come finalità lo sviluppo di un metodo di studio personale attraverso attività di focus group e/o colloqui individuali

Progetto **"Peer Education"** che si propone come finalità di valorizzare il ruolo della scuola nel potenziare il senso di autoefficacia personale e di sostenere la capacità degli adolescenti di rispondere ai compiti di sviluppo propri dell'età.

Progetto **"Bridge the gap "** Recupero e potenziamento delle competenze nella discipline di base – Matematica- e nelle Discipline di indirizzo: Diritto, Economia Aziendale, Progettazione Costruzione e Impianti a cura dei docenti assegnati con organico potenziato sia in orario curriculare che extracurriculare

Progetto: **"Imparare facendo"** rivolto alla prima classe di servizi commerciali con compiti di realtà per una didattica della competenze

Progetto di informatica: **" Maker Faire"**

Servizi alle famiglie e agli studenti

Progetto **"Libri a scuola "**: prestito dei libri di testo a servizio delle famiglie svantaggiate

Progetto **"Tablet at school"** : fornitura di i-pad in comodato d'uso gratuito agli studenti delle classi prime per favorire l'integrazione delle TIC nella didattica

Valorizzazione delle eccellenze

CAD Olympics, CAD Paralympics, Gara Nazionale CAT, Olimpiadi di Informatica, Concorso SIFET, I Futuri Geometri Progettano l'Accessibilità, Juvenes translators, olimpiadi di matematica. Concorso nazionale di Progettazione: enti referenti FIABA-MIUR; Gara nazionale Istituti tecnici a indirizzo; Ente indicente MIUR

Borse di studio, premi letterari e giornalistici

Assegnazione borse di studio ad alunni meritevoli in memoria della prof.ssa Maria Angela Scichilone

Assegnazione borse di studio ad alunni meritevoli da parte dell'Associazione **"Amici del Rapisardi"**

Premio di poesia in vernacolo **"Geom. Giovanni Amenta"**

Premio di poesia **"Prof. Giuseppe Lacagnina"**

Premio di arti grafiche **Dedè Falzone**

Premio giornalistico **"Nuccia Grosso"**

Premio **Rosario Livatino**

MACROAREA 3 : Orientamento

<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none">○ Incrementare i rapporti di collaborazione tra scuola e realtà professionali e produttive, anche mediante la stipula di nuove convenzioni.○ Diminuzione del gap tra formazione scolastica e mondo del lavoro o Stimolare l'innovazione didattica
<p>Comitato Tecnico Scientifico (insediato in data 08/01/2015)</p> <p>Come indicato nel DPR 88/2010 e nelle Linee guida il Comitato Tecnico Scientifico ha funzioni consultive in ordine alla progettazione del curricolo e delle attività di alternanza scuola lavoro al fine di prevenire fenomeni di gap e mismatching tra scuola e mondo del lavoro.</p>
<p>Progetto "Job Orienteering workshop"</p> <ul style="list-style-type: none">• Moduli e seminari di approfondimento sulle norme che disciplinano l'esercizio della professione e gli ambiti di esercizio della stessa, da svolgere in orario curriculare ed extracurriculare, ad opera sia di docenti interni che di esperti esterni del mondo delle professioni e della pubblica amministrazione (Agenzia delle Entrate, Provincia, Comune, Soprintendenza BB.CC.)• Seminari con esperti del mondo del lavoro, delle professioni per approfondire tematiche di attualità e aspetti professionali legati agli indirizzi di studio• Progetto Bootstrap
<p>Alternanza scuola - lavoro</p> <p>Percorsi di alternanza scuola lavoro, in collaborazione con studi professionali, imprese, aziende, associazioni di categoria, Istituti di Credito Cooperativo, Camera di Commercio, Enti locali, istituzioni pubbliche, terzo settore - disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto ha ottenuto il finanziamento di € 26.500 da parte dell'USR Sicilia per le attività di alternanza scuola lavoro con il progetto Management at school.</p>
<p>Stage estivi in Italia e/o all'estero</p> <p>Percorsi formativi "sul campo" della durata di 3-5 settimane finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Verificare il grado di preparazione raggiunto dallo studente al termine del quarto anno di studi• Orientare lo studente verso una più consapevole scelta riguardo al futuro professionale e formativo• Migliorare atteggiamenti e comportamenti attraverso l'assunzione di responsabilità operative in azienda. <p>L'attivazione di tali percorsi è subordinata all'acquisizione di risorse provenienti da fondi europei dedicati: Progetti PON, Erasmus + azione KA1</p>
<p>Stage linguistici all'estero:</p> <p>Percorsi di formazione linguistica con le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare le competenze linguistiche nelle lingue europee oggetto di studio al fine di ottenere la certificazione linguistica delle competenze raggiunte.• L'attivazione di tali percorsi è subordinata all'acquisizione di risorse provenienti da fondi europei dedicati: Progetti PON, Erasmus + azione KA1
<p>Orientamento interno per la scelta dell'indirizzo e riorientamento</p> <ul style="list-style-type: none">• colloqui con gli studenti e le famiglie• attivazione di moduli individuali per la preparazione agli esami integrativi• presentazione dei piani di studio e delle finalità degli indirizzi attivati.

Orientamento in uscita

- conferenze e dibattiti con orientatori universitari e associazioni professionali
- visite al Salone dello Studente dei centri universitari di Palermo, Catania ed Enna
- Accreditemento al portale Click lavoro

3.1.1.4. MACROAREA 4 : Competenze chiave di cittadinanza e legalità

Finalità

- Promuovere la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato, alla luce del nostro ordinamento giuridico con riferimento alla dimensione etica e valoriale delle norme in esso contenute.
- Promuovere negli allievi le abilità sociali e affettive relative al sapere lavorare in gruppo, alla cooperazione, alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità attraverso esperienze significative che consentano loro di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.
- Promuovere la cultura della legalità in tutti i settori del sapere disciplinare

Progetto **"Consapevol...mente** così articolato:

Per le prime classi si propone un incontro sul cyber bullismo in collaborazione con la polizia di stato

Per le classi seconde un incontro sul tema dell'educazione stradale con la collaborazione con la polizia stradale e ASP

Per le classi terze un incontro su stalking e violenza domestica in collaborazione con Polizia e ASP e comunità ETNOS

Per le classi quarte un incontro sulle tossicodipendenze in collaborazione con Polizia, ASP, Prefettura

Classi quinte un incontro con la guardia di finanza su frode ed evasione fiscale

Per la festa della donna si realizzerà una mostra di lavori prodotti dagli studenti sui diritti delle donne

Per il giorno della memoria si allestirà una mostra

Progetto Rosario Livatino L'uomo, il giudice, il credente

Progetto **"Bridge the gap "**: Recupero e potenziamento delle competenze nelle discipline di base – Matematica- e nelle Discipline di indirizzo: Diritto, Economia Aziendale, Progettazione Costruzione e Impianti

Progetto Il Quotidiano in Classe

Progetto **"Viaggio nella lettura"** sono previste le seguenti attività:

- **Progetto Twletteratura:** Adozione del metodo Twletteratura in creative commons, metodo ideato da Paolo Costa, Edoardo Montenegro e Pierluigi Vaccaneo
- **Incontro con l'autore:** permette ai ragazzi di confrontarsi con le esperienze personali e culturali degli autori di testi narrativi e poetici
- **Partecipazione ad eventi nazionali :** Maggio dei libri, Il mese internazionale della biblioteca scolastica e La giornata del libro e del diritto di autore

Servizi online della Biblioteca Scolastica che affiancano il servizio prestiti

Progetto "Infoliteracy Lab" rivolto alle classi quinte

- **Blog della biblioteca scolastica** <http://33settimane.wordpress.com>;
- **Pagina Facebook** <http://www.facebook.com/pages/Biblioteca-Scolastica-ITC-MarioRapisardi/63769563351>;
- **Wiki** per la ricerca dei volumi presenti nella biblioteca scolastica e per la ricerca di risorse www.trovalibri.wikispaces.com e <http://33settimane.wikispaces.com>

Certificazioni linguistiche

La scuola promuove la formazione linguistica finalizzata al conseguimento delle certificazioni linguistiche

- Trinity,
- Cambridge,
- DELF,
- DELE.

Attività relative al Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità

Laboratorio di progettazione e realizzazione PCB: elaborazione dei circuiti e produzione degli stessi in ambiente DIY

Certificazioni Informatiche

Il Progetto ha lo scopo di sviluppare nel territorio le conoscenze informatiche attraverso la certificazione delle diverse competenze relative ai seguenti standard riconosciuti:

- AICA –ECDL
- Cisco Certifications;
- EUCIP del Council of Europe Professional Informatics Society 🇪🇺 EIPASS- European Informatics Passport

Attività artistiche e sportive

- **“La giornata del Rapisardiano”** promossa dall’Associazione “Amici del Rapisardi”: evento artistico culturale con l’ esibizione dei “talenti” presenti nella scuola; l’assegnazione delle borse di studio “Amici del Rapisardi” e dei premi letterari di poesia in vernacolo “Geom. Giovanni Amenta” e di poesia “Prof. Giuseppe Lacagnina”
- **“Rapisardi’s got talent”**: manifestazione–evento dei talenti artistici presenti nella scuola
- Tornei studenteschi di pallavolo, calcio a cinque, pallacanestro, ping pong , badminton
- Campionati studenteschi
- Centro Sportivo Studentesco

Viaggi di istruzione e uscite didattiche

Viaggi di istruzione e uscite didattiche

- Visite guidate e percorsi didattici in ambito regionale, nazionale ed internazionale; visite a cantieri, aziende e fiere di settore

Conoscere la città:

Visite presso la Biblioteca Scarabelli, il Museo Tripisciano, il museo archeologico, il Museo Diocesano (Caltanissetta)

Visita per le classi quinte presso il Museo dello sbarco di Catania

- Visite guidate e percorsi didattici in ambito regionale, nazionale ed internazionale;
- visite a cantieri, aziende e fiere di settore

Collaborazioni e reti

L’Istituto ha stipulato convenzioni con:

- Comune di Caltanissetta
- Comune di San Cataldo
- Camera di Commercio
- Collegio provinciale dei Geometri e Geometri laureati di Caltanissetta
- Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caltanissetta
- Pro Loco di Caltanissetta
- Banca di Credito Cooperativo “San Michele”

- Confindustria
- Pfe S.p.A.
- Socio fondatore ITS “Efficienza energetica “ di Enna
- Numerose reti con istituzioni scolastiche di primo e secondo grado del territorio.
- Adesione Associazione AICQ EDUCATION per il miglioramento della qualità del servizio scolastico

ATTREZZATURE DIDATTICHE, LABORATORI, AULE

L' Istituto consta di n. 50 aule tutte dotate di postazione informatica.



BIBLIOTECA

Con circa 10.000 volumi, provvisto di postazioni multimediali per la consultazione di CD-ROM, DVD e collegamento ad Internet.



N. 2 PALESTRE



VIDEOTECA E MEDIATECA

N. 2 LABORATORI LINGUISTICI MULTIMEDIALI



Ciascun laboratorio è dotato di 15 computer (per un totale di 30 postazioni didattiche) collegati, tramite rete didattica e dati, ad un Server e dotati di ricevitore satellitare, videoregistratore e convertitore PAL/VGA.

N. 3 LABORATORI DI INFORMATICA



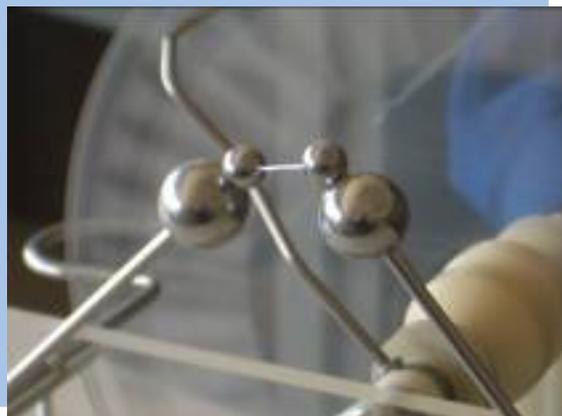
Ciascun laboratorio è dotato di 15 computers (per un totale di 45 postazioni didattiche) collegati tramite reti didattica e dati ad un Server. I laboratori sono dotati di collegamento ad Internet con accesso singolo da ogni postazione.

N. 1 LABORATORIO DI SCIENZE DELLA MATERIA



Il laboratorio è dotato di sei banconi da lavoro e dell'attrezzatura necessaria per svolgere semplici esperienze, nonché di una serie di strumentazioni di valore storico risalenti alla fondazione dell'istituto.

N. 1 LABORATORIO DI SCIENZE DELLA NATURA



Il laboratorio è dotato dell'attrezzatura necessaria per svolgere semplici attività di laboratorio, di un televisore a schermo gigante con videoregistratore, di una raccolta di videocassette e di vario materiale didattico.

N. 2 LABORATORI DI INFORMATICA PER IL BIENNIO



I laboratori sono dotati di 28 computer (per un totale di 56 unità didattiche) collegati tramite rete didattica ad un Server, entrambi con sistema operativo Windows.

N. 1 CENTRO DI PRODUZIONI TELEVISIVE



Comprende una sala regia, due sale prova: una televisiva e una musicale, e il collegamento con il laboratorio di produzioni multimediali, queste dotazioni ne fanno una struttura unica in tutto il Mezzogiorno e, forse, in tutta Italia.

La dotazione tecnologica è costituita da:

Regia audio luci con: Mixer audio digitale Yamaha 01V96v2, mixer luci SGM Studio 24 Scan Control, unità di dinneraggio Proel, Sistema rack radiomicrofoni Sennhaiser (10 mic), un PC server di ultima generazione

per streaming, titolazione ed effetti digitali.

Sala prove musicali con: tastiera, chitarra, basso, batteria completa di percussioni, mixer audio analogico 20 canali tutto di marca Yamaha, sistema di amplificazione 1400 watt

Luci: dimmer da teatro 90 Kw con powerbox, 36 par da 1000 watt, 6 spot da 1000 watt, 2 teste mobili, 1 inseguì persone da 1000 watt, un mixer luci portatile, 1 controller DMX per teste mobili portatile

Regia video con: flightcase Rack 19" contenente Triplo monitor LCD TFT da 5.6", quadruplo monitor LCD TFT da 4 ", intercom 2 fili / 4 fili completo di beltpack per i 7 canali disponibili, amplificatore audio commutatore/ distributore/ Tally, mixer audio/video SE800 (DATAVIDEO), JVC SR-DWM70: Mini DV

Recorder, DVD Recorder, HD 160 Gb, Power Suppli Sistem, DVD Repetear/Firewire (datavideo), Interfaccia Mixer Audio per segnali bilanciati, Mixer Audio Behringer UB 1202, Sistema d'ascolto, luce di servizio a collo d'oca.

Telecamere: 3 Camcorder professionali GY-HD100E HDV/DV 3 CCD 1/3" da 1.100.000 Pixel con Aspect Ratio 16:9, Progressive Scan DSP 24 bit in configurazione da studio, 1 3 Camcorder professionali GY-HD100E HDV/DV 3 CCD 1/3" da 1.100.000 Pixel con Aspect Ratio 16:9, Progressive Scan DSP 24 bit in configurazione da staedicam con kit radiomicrofonico e HD per la memorizzazione dei filmati in formato digitale nativo.

Crane e mobile head: un crane e una testa mobile per le riprese dall'alto

Il server cuore del sistema: Motherboard Asus P5AD2 Premium INTEL Pentium 4 LGA 775 3400 Mhz, RAM 2048 DDR2, 2x 200 Gb Maxtor ad alta velocità, 4 x multistandard DVD Dual Layer Plextor INTEL 925 X, scheda di titolazione Matrox CG 2000, scheda video e croma Key DeckLink Pro Logitech Quickcam spere, Microsoft Windows XP, Microsoft Office, Classx CGSuite2000 per la titolazione in 3D, Datavideo CG-100, Datavideo PPT-100 Datavideo Software di gestione mixer in remoto

N. 1 LABORATORIO DI SPIN BIKE

Il laboratorio è dotato di numero 16 bike

LABORATORI DEL CENTRO RISORSE TERRITORIALI

UBICATI PRESSO LA SEDE DI VIA MARGHERITA

Il centro risorse è stato finanziato dai Fondi Sociali Europei ed è dotato di otto moderni e attrezzati laboratori che sono utilizzati, oltre che dagli studenti dell'Istituto, anche da utenti esterni.

I laboratori sono i seguenti:

Laboratorio di Produzione Multimediale

Ha lo scopo di formare dei professionisti altamente qualificati nella realizzazione di prodotti multimediali quali Iper testi, Ipermedia, Video Clip, cortometraggi e montaggio di filmati digitali.

Il laboratorio è dotato di strumenti tecnologici all'avanguardia e di software specifico per:

- la realizzazione di documenti destinati al Web
- l'acquisizione di video e immagini digitali
- il montaggio e il rendering dei prodotti acquisiti.

E' composto da:

- 11 computer con processore Pentium IV collegati in rete dotati di schede di acquisizioni immagini e schede grafiche ad alta risoluzione;
- Impianto Audio Home Theatre;
- Fotocamera digitale;
- Video Camera digitale per la realizzazione di cortometraggi e video Clip;
- Stampante laser a colori;
- Scanner ad alta risoluzione;
- Video registratore e televisore;
- Masterizzatore di DVD.

Laboratorio di Orientamento

Nasce per dare una risposta alle esigenze e alle problematiche del mondo giovanile nel territorio di Caltanissetta. Ha una valenza orientativa e polifunzionale e si pone le seguenti finalità:

1. Creare un ambiente di orientamento e formazione per promuovere l'occupabilità
2. Mettere a disposizione dell'utenza delle strutture attraverso le quali potrà accedere a fonti informative di vario tipo, compilare test orientativi e attitudinali e usufruire di un servizio di consulenza e tutorship
3. Creare una banca dati sulle domande/offerte di lavoro, concorsi, borse di studio, corsi post-diploma ecc.

E' dotato della seguente attrezzatura:

- 15 computer con processore Pentium IV dotati di rete dati e rete didattica;
- Televisore, Video registratore, fotocamera digitale;
- Stampante Laser;
- Software per l'Office Automation;
- Software di gestione attività di orientamento.

Biblioteca Multimediale

Consente di effettuare ricerche in rete su altre biblioteche e giornali, di ricercare testi e gestire i prestiti attraverso un database gestito da alunni e docenti della scuola.

E' dotata della seguente attrezzatura:

- Televisore 55" a retroproiezione;
- Video registratore
- Video Camera digitale;
- Video proiettore 20 x 2000 lumen;
- Fotocopiatrice;
- Complementi per l'attività di lettura.

Laboratorio Linguistico

Ha la finalità di fornire uno spazio multimediale in cui ogni studente può percorrere itinerari individualizzati di apprendimento di una lingua straniera e favorire l'apprendimento delle lingue straniere sfruttando le potenzialità delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazione. Gli utenti saranno in grado di comprendere e produrre conversazioni in lingua straniera.

E' dotato della seguente attrezzatura:

- 12 computer con monitor 17" dotati di cuffia con microfono e registratore digitale, per le esercitazioni di ascolto individuale o di gruppo.
- ricevitore satellitare.
- videoregistratore e convertitore PAL/VGA,
- lettore DVD.
- attrezzature che consentono la visione di programmi in lingua originale delle televisioni straniere, visione di corsi in videocassette o DVD.
- software interattivo di vario tipo per l'apprendimento individualizzato delle lingue.

Laboratorio di Muscolazione



Consente di promuovere l'accoglienza e la socializzazione tra i pari e di far svolgere esercizi ginnici precisi ed accurati seguendo tabelle personalizzate e assumendo per ogni attrezzo la corretta posizione di lavoro.

E' dotato della seguente attrezzatura:

- Panca Orizzontale, inclinata, addominali, multiuso regolabile;
- Vertical Row con pesi;
- Leg Press con pesi;
- Leg Curl con pesi;
- Adductor con pesi;
- Shoulder Press con pesi;
- Serie di bilancieri;
- Serie di dischi in Acciaio;
- Serie di Manubri singoli di vario peso.

LE ATTREZZATURE DELLA SEDE ASSOCIATA IT

N. 1 LABORATORIO DI TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI



Il laboratorio è esteso 119mq. E' dotato di modelli in scala, di particolari costruttivi e plastici. Alcuni di valore storico, testimoniano l'evoluzione nel tempo delle tecniche e dei materiali costruttivi, il laboratorio è usato anche come aula da disegno per gli alunni del triennio.

N. 1 LABORATORIO DI SCIENZE DELLE COSTRUZIONI

Ha una superficie di 177 mq e un accesso diretto dall'esterno. Attualmente è dotato delle seguenti attrezzature:

- Macchina di compressione computerizzata e servo comandata della portata di 3000 kN
- Macchina per prove di compressione con portata di 100 t
- Macchina universale con portata di 20 t
- Macchina universale computerizzata con portata di 600 kN
- Pendolo universale analogico per prove di resistenza con relativa cella frigorifera
- Macchina piega-ferri, per le prove di piegamento e raddrizzamento delle barre di acciaio

- Bilance di precisione, segna-provette motorizzata, troncatrice, calibri ecc..

Elenco attrezzature di impianti

- Kit per impianti igienico sanitari
- Pannello per verifiche elettriche di un condominio
- Pannello per verifiche elettriche di un cantiere
- Pannello per verifiche antincendio
- Pannello “La casa intelligente”

N. 1 LABORATORIO DI TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA

E' esteso mq 80 ed è fornito di una strumentazione professionale notevole per la didattica. Oltre a livelli, tacheometri, teodoliti, di cui alcuni antichi e di grande valore storico, l'aula è fornita di strumentazione elettro-ottica di grande precisione per rilievi alto-planimetrici e strumentazione minuta di completamento. Di notevole valore didattico e professionale è la strumentazione relativa al rilievo fotogrammetrico, strumentazione costituita da camera da presa semimetrica, da scanner di elevata precisione oltre che dal software specifico per la formazione di fotopiani terrestri ed aerei. Completa la dotazione la strumentazione necessaria alla restituzione su supporto cartaceo dei rilievi, costituita da plotter a modulo continuo di grande formato.

N. 1 LABORATORIO DI FISICA



E' esteso mq; dispone di un congruo numero di attrezzature per esercitazioni individuali e di gruppo ed è dotato di una strumentazione didattica, oltre che di interesse storico, anche di misurazione di qualunque tipo di grandezza. E' possibile eseguire verifiche di leggi fisiche sia con metodo tradizionale sia con sensori on-line interfacciati con opportuno software di elaborazione.

N. 1 GABINETTO DI SCIENZE E GEOGRAFIA

L'aula ha una superficie di mq 63, ed è fornita di diversi microscopi ottici di nuova concezione, di modelli plastici, kit per esperimenti biologici, videoregistratore, videocassette, televisore.

N. 1 GABINETTO AGRO-ECONOMICO-ESTIMATIVO

L'aula ha una superficie di mq 197 ed è fornita di attrezzatura per le analisi di laboratorio riguardanti la pedologia e le caratteristiche merceologiche dei prodotti agro industriali, nonché di stampati per le indagini economico-estimative

N. 1 LABORATORIO DI CHIMICA



L'aula ha una superficie di mq 207. ha un arredamento funzionale e modernissimo che consente di svolgere non soltanto una ottimale dimostrazione frontale ma anche prove individuali esperienziali. E' fornita di idonee apparecchiature per eseguire esercitazioni ed esperienze su tutti gli argomenti oggetto di studio, di un computer con stampante, di un televisore con videoregistratore incorporato.

N. 1 LABORATORIO LINGUISTICO MULTIMEDIALE



Ha una superficie di 80 m; è dotato di un'Antenna parabolica, decoder, videoregistratore, registratori, videocassette, televisore, computer, stampanti, scanner, ogni singolo PC per tramite del PC master può ricevere programmi televisivi internazionali. Ha la finalità di fornire uno spazio multimediale in cui ogni studente può percorrere itinerari individualizzati di apprendimento di una lingua straniera e favorire l'apprendimento delle lingue straniere sfruttando le potenzialità delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazione. Gli utenti saranno in grado di comprendere e produrre conversazioni in lingua straniera.

N. 1 LABORATORIO DI INFORMATICA APPLICATA (CAD)

Ha una superficie di 100mq; è dotato di computer per il disegno assistito con sistema Grafico CAD ed altre applicazioni per l'apprendimento delle tecniche di disegno computerizzato vengono utilizzati il programma di Autocad 2000 della Autodesk ed un applicativo per disegni edilizi denominato Arten 2000

N. 1 AULA MULTIMEDIALE



Già nel 1987, l'Istituto Tecnico per Geometri, intuendo il ruolo determinante che le moderne strumentazioni computerizzate avrebbero rivestito nell'ambito della didattica, realizzò la prima aula informatica a livello provinciale dotata di software per la programmazione dei linguaggi di base. Si è poi sempre più avvertita la necessità di dotare le aule di ulteriori strumentazioni informatiche e di supporto. Nel 1996 tutti i PC sono stati sostituiti ed è stata realizzata una nuova aula multimediale attrezzata con computer gestiti dai più moderni sistemi operativi collegati ad Internet.

N. 2 AULE DA DISEGNO

Sono estese rispettivamente 190 e 154 mq. L'arredamento è formato da banchi da disegno.

AUDITORIUM

Ha una superficie di mq 363. presenta un piano di calpestio inclinato, per permettere una migliore visuale. Per quanto concerne l'arredo, è stato chiesto, alla competente autorità, il finanziamento per l'acquisto dei sedili su sbarra, come previsto dalla legge.

N. 1 LABORATORIO SET

Finanziato con i fondi sociali per le aree sottoutilizzate (FAS) il laboratorio scientifico e tecnologico è stato realizzato nel corso dell'anno scolastico 2007/2008. E' dotato di personal computer con i quali gli alunni possono lavorare in gruppi; di una zona attrezzata di tavolo, lavagna elettronica, video proiettore dove l'insegnante può realizzare una moderna lezione multimediale per mezzo dei programmi; ed una zona dotata di tavoli con sedie per scambiare e/o realizzare le esperienze con moderni cursori elettronici collegabili per mezzo di un'interfaccia al PC, nonché di TV e decoder per ricevere documentari o altri programmi ad indirizzo scientifico

N. 1 LABORATORIO MUSICALE



Ha la finalità di promuovere e sviluppare la creatività e le attitudini artistiche degli alunni e di fornire opportunità di aggregazione ai giovani del territorio.

E' dotato della seguente attrezzatura:

- 4 chitarre
- 2 tastiere
- batteria

BIBLIOTECA

Ha una superficie di mq 112. E' dotata di circa 7000 volumi, di riviste specializzate, di 500 videocassette, di 200 diapositive, di CD rom, di videoregistratori, un proiettore per diapositive, lavagne luminose, televisore e computer collegato ad Internet

IMPIANTISTICA SPORTIVA



Notevole spazio è stato dedicato all'impiantistica sportiva che dispone di :

- *Una palestra coperta di mq 600*
- *Un campo di calcetto esterno*
- *Un campo di minibasket*
- *Spazi esterni che possono essere agevolmente adibiti per esercizi ginnici*

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Sulla base della nota ministeriale n. 4273 del 4 agosto 2009, è stato istituito il Centro Sportivo Scolastico il cui compito è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione delle proprie risorse. Tali obiettivi saranno perseguiti con una riorganizzazione dell'avviamento alla pratica sportiva secondo una nuova formula mirata a conseguire incrementi delle attività a livello di scuola per fasce più ampie di studenti e su diversi livelli anche per lo sport di eccellenza.

L'Istituto è dotato di attrezzature e laboratori moderni continuamente aggiornati. L'utilizzo pianificato dei laboratori garantisce una fruizione ottimale da parte di tutti gli utenti.



PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

PREMESSA

La scuola è un luogo insostituibile per la formazione professionale, intellettuale e morale delle nuove generazioni; dentro le sue mura col concorso delle famiglie gli alunni possono essere educati all'assunzione delle proprie responsabilità e all'acquisizione dei valori e dei principi indispensabili alla convivenza civile e all'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Per raggiungere questi obiettivi l'istituto deve poter contare sulla disponibilità aperta e dichiarata dei genitori a condividere principi e metodi di lavoro e ad evitare conflitti e antagonismi pregiudiziali che finiscono sempre per danneggiare l'efficacia del processo formativo dei giovani.

Tra scuola e famiglia è necessario costruire una solida alleanza formativa sulla base di un patto, che renda esplicito il contenuto dei vincoli reciproci di corresponsabilità educativa, al fine di realizzare un servizio scolastico in grado di assicurare il più alto livello possibile di apprendimento, di accoglienza, di equità.

- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- Visti i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e n. 235 del 21 novembre 2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- Visto il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto "Rapisardi – Da Vinci attualmente in vigore"

SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLO STUDENTE IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ:

DOCENTI

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli studenti, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.

I docenti hanno il diritto:

- alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle indicazioni del C.C.N.L. e del Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli studenti;
- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;

- ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro.

I docenti hanno il dovere di:

- mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
- svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti per tutta la durata dell'orario di servizio (in classe e durante l'intervallo);
- rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica;
- creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e tra gli studenti e con le famiglie;
- progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti;
- essere trasparenti e imparziali, disponibili a spiegare allo studente le proprie scelte metodologiche ed educative;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata, per consentire agli studenti di migliorare il proprio rendimento;
- elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle col proprio gruppo di lavoro, tenendo conto dei carichi di lavoro;
- favorire lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti;
- non utilizzare i telefoni cellulari e non fumare durante le attività scolastiche offrendo agli studenti un modello di riferimento esemplare;
- essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.

GENITORI

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

I genitori hanno il diritto di:

- essere rispettati come persone e come educatori;
- vedere tutelata la salute e l'incolumità dei propri figli nell'ambito della comunità scolastica;
- essere informati sul "Piano dell'Offerta Formativa", sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola;
- essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio;
- avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del figlio;
- essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento del figlio;
- conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio, di visionare le verifiche, di essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati;
- effettuare assemblee di sezione, di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo col Dirigente Scolastico.

I genitori hanno il dovere di:

- trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare ogni giorno il libretto personale o il quaderno delle comunicazioni o il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi;
- permettere assenze solo per motivi validi e di ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario;
- rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- controllare l'esecuzione dei compiti di casa incoraggiando i propri figli responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici;
- partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli;
- vietare ai propri figli di usare a scuola durante le lezioni telefoni cellulari, apparecchi o oggetti che possano disturbare;
- essere reperibili in caso di urgenza di qualsiasi natura;
- rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave;
- rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;
- accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio finalizzati alla sua maturazione.

STUDENTI

Ogni studente deve essere accolto dalla scuola come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

Gli studenti hanno il diritto:

- ad essere rispettati da tutto il personale della scuola;
- ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età;
- ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente, tempestiva ed equa;
- alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative;
- a trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti;
- a poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità.

Gli studenti hanno il dovere di:

- tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, che richiedono per se stessi;

- rispettare le regole della scuola e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi;
- frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte;
- prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando i disturbi;
- svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa;
- avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario, il libretto personale o quaderno delle comunicazioni;
- essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni;
- non usare in classe telefoni cellulari , apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni (è previsto il ritiro immediato);
- non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche o sostanze eccitanti;
- far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche consegnate;
- rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce;
- conoscere e rispettare il regolamento di istituto;
- lasciare l'aula solo se autorizzati;
- non uscire dall'istituto durante le ore di lezione e nell'intervallo;
- usare linguaggio e abbigliamento consoni all'ambiente educativo;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche dei docenti.

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art .1 – UGUAGLIANZA

Nel rispetto del dettato Costituzionale, l'Istituto riconosce pari dignità a tutti gli alunni indipendentemente dalle differenze di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche e si impegna a garantire un servizio uguale per tutti.

Art .2 – IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

Nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia, l'Istituto si impegna a garantire la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative secondo criteri di obiettività e di equità.

Art .3 – ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

L'Istituto, attraverso opportuni interventi previsti dal P. O. F., si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso, alle classi iniziali e agli alunni con particolare difficoltà.

ART. 4 - OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

L'istituto si pone come fondamentale obiettivo la prevenzione del disagio scolastico ed il contenimento della dispersione con le strategie individuali nel Piano dell'offerta formativa

ART. 5 - PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

- 1) L'istituto si impegna a realizzare una gestione partecipata di tutte le componenti della scuola e delle istituzioni interessate, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti, per l'attuazione della "CARTA" e per la realizzazione degli standard generali del servizio.
- 2) L'istituto si impegna a sollecitare l'intervento delle altre istituzioni e la collaborazione degli enti locali per favorire le attività extra-scolastiche e a consentire l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario del servizio scolastico, al fine di realizzare la funzione della scuola come centro di programmazione culturale, sociale e civile.
- 3) L'istituto si impegna a garantire la massima semplificazione delle procedure al fine di realizzare un'informazione completa e trasparente.
- 4) L'attività scolastica in tutti i suoi settori didattici ed amministrativi sarà ispirata a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.
- 5) Nell'ambito delle strategie di intervento del Ministero della Pubblica Istruzione, l'istituto si impegna a promuovere attività di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali.

ART. 6 - LIBERTA' DI INSEGNAMENTO

L'istituto garantisce, attraverso la programmazione educativa e didattica, l'affermazione della libertà di insegnamento dei docenti nel rispetto delle esigenze formative dell'alunno ed in armonia con gli obiettivi indicati nei piani di studio di ciascun indirizzo.

PARTE I

ART. 7 - AREA DIDATTICA

- 1) L'istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, si impegna a garantire lo svolgimento di attività educative adeguate alle esigenze formative e culturali degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.
- 2) Al fine di favorire un armonico sviluppo della personalità degli alunni e per garantire la continuità educativa con la scuola dell'obbligo e col mondo accademico o del lavoro, l'istituto si impegna ad instaurare collegamenti con la scuola di provenienza degli alunni ed a svolgere attività di orientamento.
- 3) Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni, l'Istituto si impegna ad assumere come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa e le esigenze dell'utenza
- 4) I docenti dell'istituto, nel rispetto della programmazione didattica del Consiglio di classe, si impegnano, nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, a rispettare razionali tempi di studio degli alunni.
- 5) L'Istituto garantisce nello svolgimento del dialogo educativo, un clima di serena collaborazione tra docenti ed alunni.
- 6) L'Istituto garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:
 - a. Piano dell'offerta formativa;
 - b. Programmazione educativa e didattica e contratto formativo di ogni singola classe.

I suddetti documenti saranno redatti entro il e pubblicati entro il

Presso la segreteria verranno depositate le copie di cui sarà disponibile effettuare la duplicazione al costo di € 0,13 a foglio.

PARTE II

ART. 8 - SERVIZI AMMINISTRATIVI

- 1) L'Istituto individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi e ne garantisce l'osservanza:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

STANDARD SPECIFICI DELLE PROCEDURE

- 2) La distribuzione dei moduli verrà effettuata a vista nei giorni previsti dall'amministrazione della scuola che saranno opportunamente resi noti all'utenza.
- 3) Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il termine massimo di tre giorni lavorativi per quelli d'iscrizione e frequenza e di cinque giorni lavorativi per quelli con votazione e/o giudizi.
- 4) I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal capo d'Istituto o dai docenti incaricati entro dieci giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.
- 5) Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio. L'ufficio di presidenza riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico, sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi.
- 6) La scuola assicura all'utenza tempestività del contatto telefonico stabilendo al proprio interno modalità di risposte che comprendono il nome dell'Istituto, il nome della persona e la qualifica di chi risponde o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.
- 7) L'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare sono predisposti:
 - a. tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti; orario, funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico, ausiliario – A.T.A.) ;
 - b. organigramma degli uffici (presidenza, vice presidenza, servizi) ;
 - c. organigramma degli organi collegiali;
 - d. albi d'Istituto

Vengono inoltre resi disponibili appositi spazi per:

- bacheca sindacale;
 - bacheca degli studenti;
 - bacheca dei genitori.
- 8) Presso l'ingresso e presso gli uffici devono essere presenti e riconoscibili, tramite cartellini di identificazione, operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le informazioni per la fruizione del servizio.
 - 9) Il regolamento d'Istituto deve avere adeguata pubblicità mediante affissione.

PARTE III

ART.9 – CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro per garantire una confortevole permanenza agli alunni e al personale.

A tal fine la scuola si impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate e le associazioni dei genitori. Il personale ausiliare deve garantire l'igiene dei servizi.

- 1) L'Istituto individua i fattori a cui devono adeguarsi le condizioni ambientali e si impegna ad informare su:
 - numero, tipo, dimensione delle aule dove si svolge la normale attività didattica;

- numero, tipo, dotazione e disponibilità delle aule speciali e dei laboratori;
- utilizzazione settimanale per attività curriculari ed extracurriculari delle palestre;
- dotazioni ed utilizzazioni di locali per attività curriculari ed integrative;
- orario settimanale di apertura e modalità per la consultazione e il prestito dei libri della biblioteca;
- numero dei servizi igienici con indicazione dei servizi per i portatori di handicap;
- esistenze di barriere architettoniche, scivoli, ascensori e montacarichi;
- esistenza e descrizione di spazi esterni attrezzati e non;
- piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

PARTE IV

Art. 10 - PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONI DEL SERVIZIO

10.1) I reclami possono essere in forma di orale, scritta, telefonicamente e via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità dei proponenti, i reclami orali e telefonici devono essere univocamente sottoscritti.

I reclami anonimi non saranno presi in considerazione. Il preside corrisponde sempre in forma scritta entro 30 giorni attivandosi per rimuovere, se possibile, le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del capo d'Istituto, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il destinatario. Annualmente il preside presenta una relazione analitica dei reclami e dei necessari provvedimenti. Tale relazione viene inserita alla relazione generale del consiglio d'Istituto sull'anno scolastico.

10.2) Alla valutazione del servizio scolastico concorrono tutte le componenti della comunità scolastica, che devono essere opportunamente interpellate con adeguati strumenti di indagine.

- La valutazione riguarda in modo particolare le proposte e gli impegni che caratterizzano il POF, ed è fatta ai fini esclusivi del miglioramento graduale e continuo dell'offerta formativa.
- Nella formulazione delle domande saranno utilizzati tutti gli indicatori forniti dalle ricerche sulla produttività scolastica.
- Alla fine di ciascun anno scolastico, il collegio dei docenti redige una relazione sull'attività formativa della scuola che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio d'Istituto.

PARTE V

ART. 11 - ATTUAZIONE

- 1) Le indicazioni contenute nella presente carta si applicano fino a quando non interverranno, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi a norma di legge.
- 2) Il Ministro della Pubblica Istruzione curerà con apposite direttive i criteri di attuazione della presente Carta.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1) – L’Istituto riconosce pari dignità a tutti gli alunni indipendentemente dalle differenze di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche e si impegna a garantire un servizio di qualità uguale per tutti, coerente con le finalità stabilite dall’ordinamento scolastico.

Art. 2) L’Istituto favorisce l’accoglienza dei genitori e degli alunni, l’inserimento e l’integrazione di questi ultimi, soprattutto se presentano particolari difficoltà.

Art. 3) L’Istituto si pone come propri obiettivi la prevenzione del disagio scolastico ed il contenimento della dispersione.

Art. 4) L’Istituto si impegna a creare le condizioni per una gestione dell’attività scolastica ispirata a criteri di partecipazione democratica, efficienza e flessibilità.

Art. 5) L’Istituto deve proporre un servizio scolastico retto sui principi della collegialità, della trasparenza e della verificabilità, garantendo che la libertà d’insegnamento si sviluppi nel rispetto delle esigenze formative degli alunni e in armonia con gli obiettivi indicati nei piani di studio.

Art. 6) L’Istituto nell’ambito della propria autonomia definisce, promuove e valuta, in relazione all’età e alla maturità degli studenti, iniziative complementari ed integrative dell’iter formativo degli studenti.

Art.7) Contestualmente all’iscrizione genitori e studenti sottoscrivono un Patto di corresponsabilità educativa, finalizzato a definire diritti e doveri nel rapporto con l’Istituto.

DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Art. 8) La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso, non inferiore ai 5 giorni, rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione del Consiglio d’Istituto deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell’organo collegiale e mediante affissione all’albo dell’apposito avviso. Nei casi di necessità ed urgenza, il suddetto termine può essere ridotto e la convocazione di tutti si intende regolare, purché sia venuta a conoscenza di tutti i componenti.

Di ogni seduta dell’organo collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

Art.9) Ciascuno degli organi collegiali, programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse.

Art.10) Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali, che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa.

Art. 11) Il Consiglio di Classe è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri.

Art. 12) Il collegio dei docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall’art.7 D.L. 16/04/94 n°297.

Art. 13) La prima convocazione del consiglio D’Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri da parte del C.S.A., è disposta dal Preside.

Art. 14) Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Preside ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio presidente.

L’elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio.

E’ considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero

dei componenti il consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

A parità di voti è eletto il più anziano d'età.

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi fra i genitori componenti il consiglio stesso secondo le stesse modalità previste per l'elezione del presidente.

Art. 15) Il Consiglio d'Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente, da un impiegato ATA, da un genitore e da un alunno. Della Giunta fanno parte di diritto il preside, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituto, ed il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Art. 16) Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva durano in carica tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti, vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente. Le funzioni di segretario del Consiglio d'Istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso.

Art. 17) Il consiglio d'Istituto è convocato dal presidente del Consiglio stesso.

Il Presidente d'Istituto è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del presidente della Giunta Esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

Le riunioni del Consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

L'organo è validamente costituito quando è presente la metà più uno dei componenti in carica, anche se non sono presenti le rappresentanze di tutte le componenti.

Le deliberazioni sono adattate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo maggioranze diverse, previste da disposizioni speciali. In caso di parità prevale il voto del presidente.

La votazione è palese tranne nei casi che riguardino persone.

Art. 18) La relazione annuale del Consiglio d'Istituto al C.S.A. e al Consiglio Scolastico Provinciale prevista dall'art. 10 comma 9 del D. L.vo del 94, è predisposta dalla Giunta Esecutiva ed è oggetto di discussione e approvazione in apposita seduta del Consiglio da convocarsi entro il mese di Ottobre e comunque, quando si dia luogo al rinnovamento dell'organo, prima dell'insediamento del nuovo organo.

La relazione, firmata dal presidente della Giunta Esecutiva, è inviata al C.S.A. e al Consiglio Scolastico Provinciale.

PUBBLICITA' DEGLI ATTI

Art. 19) La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto, disciplinata dall'art. 43 D. L.vo 297/94, deve avvenire mediante affissione in apposito albo dell'Istituto, della copia integrale del verbale, sottoscritta e autenticata dal segretario dopo la sua approvazione.

La copia del verbale deve rimanere esposta per un periodo di dieci giorni.

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'Istituto; gli atti sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta scritta.

Non sono soggette a pubblicazione le parti del verbale, concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Art. 20) Il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal presidente:

1. in periodi programmati, ai sensi del precedente art. 8, per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati a norma dell'art. 448 del D. L.vo 297/94;
2. alla conclusione dell'anno di formazione degli insegnanti immessi in ruolo ai sensi dell'art. 440;

3. ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

REGOLE DI FUNZIONAMENTO

Art. 21) Alla vigilanza degli alunni, durante la loro permanenza all'interno dell'istituto è preposto il personale docente in collaborazione con il personale non docente, ognuno nell'ambito delle proprie competenze;

Alle ore 8,20 gli alunni possono entrare nelle aule, dove troveranno gli insegnanti ad accoglierli. Le lezioni iniziano alle ore 8,25;

All'inizio delle lezioni e alla conclusione dell'intervallo gli alunni devono essere già nelle classi, senza attendersi per i corridoi e dinanzi alle aule;

Durante il cambio degli insegnanti gli alunni devono restare dentro le classi. Qualora l'insegnante tardasse ad arrivare, i collaboratori scolastici del piano provvederanno ad informare il preside e a sorvegliare temporaneamente le classi.

L'intervallo si svolge all'interno dell'istituto; i docenti che sono in servizio al suono della campana, che ne segna l'inizio, vigilano sul comportamento degli alunni, per evitare che si arrechino danni alle persone e alle cose. L'alunno che non si comporta in modo corretto sarà segnalato al preside per eventuali provvedimenti disciplinari;

Qualora l'Istituto sia impossibilitato alla sostituzione degli insegnanti assenti le classi potranno essere dimesse anche prima del termine delle lezioni:

Le assenze saranno giustificate dall'insegnante della 1^a ora. I permessi per entrare con ritardo o per uscire anticipatamente saranno autorizzati dal preside o dal vice-preside.

Saranno autorizzati ad allontanarsi prima della fine delle lezioni solo gli alunni i cui genitori vengono personalmente a prelevarli e comunque non prima delle 12.10;

L'entrata all'inizio della terza ora di lezione può essere consentita solo nel caso in cui la Presidenza l'abbia preventivamente autorizzata sulla base di una documentazione idonea. Non è possibile entrare in aula in altre ore per nessuna ragione.

Gli alunni che non giustificano l'assenza del giorno precedente non saranno riammessi a scuola fino a che i genitori, avvertiti, non avranno giustificato l'assenza;

Ogni assenza per malattia di durata superiore a cinque giorni deve essere accompagnata da regolare certificato medico, attestante la possibilità della riammissione a scuola;

Le assenze ingiustificate, le assenze e i ritardi numerosi o metodici costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di classe deve tener conto nell'attribuzione del voto di condotta.

In caso di assenza collettiva che riguardi tutto l'istituto gli alunni esibiranno al rientro, una dichiarazione dei genitori, dalla quale risulti che gli stessi ne erano al corrente. Qualora si verificassero ripetute e ingiustificate assenze collettive, gli alunni saranno riammessi solo se accompagnati dai genitori;

Gli studenti maggiorenni potranno giustificare da sé le proprie assenze, tuttavia la scuola avvertirà le famiglie in caso di assenze prolungate o frequenti.

A norma delle vigenti disposizioni è vietato fumare nell'ambito dell'edificio scolastico;

Nel periodo intercorrente tra il termine delle lezioni e l'inizio delle attività pomeridiane nessuno può accedere ai locali dell'Istituto;

E' preciso dovere rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico e bibliografico che sono beni della comunità;

Di eventuali ammanchi o danneggiamento sono chiamati a rispondere, salvo maggiori sanzioni penali, coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato

da tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata.

L'Istituto non risponde di beni, preziosi, oggetti personali e telefonini lasciati incustoditi o dimenticati, pur cercando di evitare il più possibile fatti incresciosi di furti, mediante la vigilanza del personale non insegnante.

L'uso dei cellulari è vietato durante lo svolgimento delle attività didattiche. L'alunno che viola questo divieto è tenuto a consegnare il telefonino al docente per tutta la durata della lezione

Se è recidivo potrà essere ammesso alle lezioni del giorno successivo solo con accompagnamento dei genitori.

INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI

ART. 22) I provvedimenti disciplinari di seguito indicati hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;

Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno e alla gradualità;

La volontarietà nella violazione disciplinare concorre a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.

La reiterazione di un'infrazione disciplinare costituisce un'aggravante per l'applicazione delle relative sanzioni:

INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURE
Ritardi ripetuti	Annotazione sul registro di classe	Docente	Contraddittorio con l'alunno
Ripetute e immotivate astensioni dalle lezioni	Accompagnamento dei genitori	Dirigente Scolastico	Contestazione- Note sul registro di classe o comunicazione con circolare
Assenze o ritardi non giustificati	Convocazione dei genitori	Dirigente Scolastico	Note sul registro di classe e sul libretto personale
Disturbo delle attività didattiche	Richiamo verbale e annotazione sul registro di classe	Docente	Contraddittorio con l'alunno
Mancanza del materiale occorrente	Richiamo verbale e annotazione sul registro di classe	Docente	Contraddittorio con l'alunno
Mancato rispetto delle consegne	Consegna da svolgere a casa significativa e commisurata	Docente	Contraddittorio con l'alunno
Falsificazione della firma	Accompagnamento dei genitori	Dirigente Scolastico	Contestazione di addebito con richiesta di controdeduzioni

INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURE
Utilizzo del cellulare e di giochi elettronici durante le lezioni	Sequestro temporaneo del cellulare e dei giochi elettronici. Accompagnamento dei genitori in caso di reiterazione.	Docente Dirigente Scolastico	Contraddittorio con l'alunno Contestazione di addebito con richiesta di controdeduzioni
Acquisizione non autorizzata con cellulari o altri strumenti di immagini o di dati in formato audio di studenti e personale della scuola	Sospensione dalle lezioni e sanzioni amministrative previste dalla legge	Consiglio di classe	Contestazione di addebito con richiesta di controdeduzioni
Fumare nei locali dell'istituto	Annotazione nel registro e pagamento delle somme previste dalla norma di legge. Accompagnamento dei genitori in caso di recidiva	Docente e Dirigente Scolastico Dirigente Scolastico	Contestazione di addebito e richieste di controdeduzioni Contestazione e nota sul libretto individuale
Mancanza di rispetto dei regolamenti dei laboratori e degli spazi attrezzati.	Richiamo verbale e annotazione sul registro di classe	Docenti	Contraddittorio con l'alunno
Danni a locali, agli armadi e al materiale della scuola.	<u>Involontari</u> (risarcimento con possibilità di conversione in attività utili per la scuola) <u>Volontari</u> Risarcimento Allontanamento temporaneo dalla scuola	Dirigente Scolastico Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Contestazione Contestazione con richiesta di controdeduzioni
Mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso tutti gli altri.	Sospensione dalle lezioni	Consigli di Classe	Contestazione di addebito e richiesta di controdeduzioni

INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURE
Furti, danneggiamenti e mancato rispetto delle proprietà altrui	1. Risarcimento del danno; 2. Allontanamento commisurato alla gravità del reato;	Consiglio di Classe Consiglio di Classe	Contestazione di addebito e richiesta di controdeduzioni.

	3.Sospensione dalle visite guidate, viaggi d'istruzione, gruppi sportivi etc..		Contestazione di addebito e richiesta di controdeduzioni.
Aggressione verbale, violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri	Sospensione cautelativa fino a convocazione dell'organo collegiale. Allontanamento dall'istituto.	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Contestazione di addebito e richiesta di controdeduzioni
Violenza fisica verso gli altri. Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone	Sospensione cautelativa fino a convocazione dell'organo collegiale. Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. Sospensione oltre i quindici se si tratta di fatti di rilevanza penale o di pericolo per l'incolumità delle persone. Comunicazione alla autorità giudiziaria.	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto	Contestazione di addebito con richiesta di controdeduzioni

Questo elenco delle infrazioni disciplinari non può essere completo e definitivo; pertanto qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente sarà sanzionato tenendo presente la gravità dell'infrazione.

IMPUGNAZIONI DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

ART. 23) Contro le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione è ammesso ricorso, entro 5 giorni, da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva con provvedimento motivato, nel termine di 10 giorni.

ORGANO DI GARANZIA

ART. 24) L'Organo di Garanzia è costituito dai membri del Consiglio d'Istituto. Devono farne parte il Dirigente Scolastico, un genitore, un docente e uno studente.

Per la validità della seduta è sufficiente la presenza della maggioranza dei membri dell'Organo di Garanzia. Nelle votazioni va conteggiata l'astensione. A parità di voti, prevale quello del Presidente dell'Organo di Garanzia.

COMUNICAZIONI AI GENITORI

Art. 25) – La scuola informerà i genitori dello scarso profitto e delle ripetute assenze non giustificate o del comportamento indisciplinato dei loro figli.

La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni una cartolina

di convocazione.

Il preside, all'inizio dell'anno scolastico pubblica, mediante affissione all'albo, il calendario relativo ai colloqui pomeridiani dei docenti con i genitori, compresi quelli antimeridiani.

BIBLIOTECA, GABINETTI SCIENTIFICI, LABORATORI E PALESTRE

Art. 26) – Il funzionamento della biblioteca, dei gabinetti scientifici, dei laboratori e delle palestre è affidato ai docenti secondo le direttive che di anno in anno vengono stabilite dal Consiglio d'Istituto.

In particolare dovrà essere assicurato:

- a) L'accesso quotidiano alla biblioteca da parte dei docenti e degli studenti;
- b) La massima fruizione dei gabinetti scientifici e dei laboratori nelle attività didattiche quotidiane;
- c) La disponibilità delle palestre, a tutte le classi della scuola nell'orario antimeridiano.

CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI BENI DELL'ISTITUTO

Art. 27) – La custodia del materiale bibliografico-didattico-tecnico e scientifico della biblioteca, dei gabinetti e dei laboratori e delle palestre, è affidata dal preside ad un docente che risponde della conservazione del materiale affidato.

APERTURA POMERIDIANA DELLA SCUOLA

Art. 28) – Per la realizzazione delle attività integrative dell'iter formativo le strutture scolastiche saranno utilizzate, anche in orari non coincidenti con quelli delle lezioni secondo le modalità previste dal Consiglio d'Istituto.

Art. 29) – Per quanto non previsto nel presente regolamento interno, valgono le disposizioni di legge.

Art. 30) – Il presente regolamento interno entra in vigore subito dopo l'approvazione e viene affisso all'Albo dell'Istituto.





Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Rapisardi – Da Vinci"	<i>INDIRIZZO</i>
<i>DENOMINAZIONE</i>	Viale Regina margherita n. 27 Via Filippo Turati n. 93100 Caltanissetta (CL)
Tel./ 0934-25377 Fax 0934/25201 Sede Via Turati: Tel.0934 591031 Fax 0934 591540	<i>E-MAIL</i>
<i>NUMERI TELEFONICI</i>	cltd090005@istruzione.it
CLTD090005	<i>CODICE FISCALE:</i>
<i>CODICI MECCANOGRAFICI</i>	91003830865
Dott.ssa Santa Iacuzzo	<i>DIRETTORE S.G.A.</i>
<i>DIRIGENTE SCOLASTICO</i>	Dott.Filippo Di Natale

Il presente documento è stato definito nelle sue linee essenziali dal Collegio dei docenti;

La presente versione definitiva è stata elaborata dalla prof.ssa Enza Spagnolo

Allegato

Progetto



*Azienda Sanitaria Provinciale Caltanissetta
Unità Operativa per l'Educazione alla Salute
Aziendale
Via Cusmano, 1 Caltanissetta
(Resp.: Dr. Giuseppe Lombardo, Dir. Psicologo)*



PEER EDUCATION

INTERVENTI FORMATIVI ED AZIONI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE E DEL BENESSERE NELL'AMBIENTE SCUOLA

PREMESSA

Il presente progetto, pluriennale, viene proposto dall'U.O.E.S.A., in continuità con altre iniziative, che hanno utilizzato la "peer education"¹ e il "setting approach"², ed in coerenza con il mandato attribuito alla U.O. nel passato e, recentemente, con il "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018".

La peer education viene considerata un metodo efficace per l'attivazione di competenze personali e sociali, per l'apprendimento e il potenziamento delle life skill; risulta una metodologia efficace per gli interventi destinati agli adolescenti relativamente al coinvolgimento, all'assunzione di responsabilità personale e di gruppo, ai processi di empowerment. Vari organismi sovranazionali (in Europa l'IUHPE e l'OMS soprattutto) suggeriscono di utilizzare la peer education nelle attività di promozione della salute e del benessere; importanti finalità educative, tradizionalmente affidate all'informazione sanitaria e a modelli prevalentemente trasmissivi, possono infatti essere perseguite in incontri peer-led, come viene consigliato dalla letteratura sull'argomento.

La peer education si considera quindi una strategia didattica, un metodo educativo attraverso il quale viene riconosciuto e promosso un ruolo attivo degli studenti che divengono consapevolmente protagonisti di un ambito, più o meno vasto, del progetto educativo.

L'efficacia che viene attribuita alla peer education non riguarda tuttavia solo la promozione della salute.

L'aspetto maggiormente qualificante riguarda probabilmente la sua rilevanza nel costruire e rafforzare il senso di autoefficacia personale e collettiva degli allievi, nel creare le condizioni per un esercizio consapevole e finalizzato delle "abilità di vita" (life skills). Il senso di autoefficacia rappresenta una variabile centrale e spesso decisiva nello sviluppo di un ampio spettro di competenze (la capacità di affrontare e risolvere problemi, di prendere decisioni, di comunicare efficacemente, di gestire adeguatamente le proprie emozioni e lo stress ecc.) che riguarda il benessere e la qualità della vita anche nel contesto scuola.

L'ambiente scolastico infatti offre molteplici occasioni per esercitare diritti, per costruire la partecipazione e per sviluppare attenzione per il "bene comune"; nella scuola, soprattutto secondaria superiore, si elaborano progetti, si definiscono regole, si prendono decisioni, e, in occasione della selezione delle rappresentanze studentesche, si pongono in competizione persone, gruppi, opinioni. Tendenzialmente la peer education nel contesto scuola può rappresentare un'esperienza che opera a più livelli: la relazione tra pari, i rapporti docenti-allievi, l'offerta didattico-educativa, il miglioramento del clima d'aula ecc. In particolare, in coerenza con le finalità del progetto, la peer education può essere decisiva nel promuovere percorsi qualificanti, almeno in parte autogestiti e comunque auto-commissionati, di partecipazione ad una progettualità che riguarda essenzialmente due ambiti:

- *quello dell'educazione alla salute e della promozione della salute (con riferimento ai principali "determinanti" di rischio/protezione);*
- *quello del benessere e della qualità della vita nell'organizzazione-scuola.*

¹ L'"educazione tra pari" è una strategia educativa finalizzata ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. I "pari" formati sono chiamati anche a condurre autonomamente attività ("peer led").

² Con il termine "setting" si indica genericamente il contesto o la situazione ambientale in cui un soggetto (inteso in senso organizzativo) opera. L'OMS definisce il setting come il "luogo o il contesto sociale nel quale le persone si impegnano nelle attività quotidiane nelle quali i fattori ambientali, organizzativi e personali interagiscono per ripercuotersi sulla salute e sul benessere". (WHO, Health Promotion Glossary, 1998, p. 23).

Possono essere considerati esempi di setting un luogo di lavoro, un quartiere, la famiglia, l'ospedale, la scuola.

Nell'ambito della promozione della salute si ritiene strategico creare setting favorevoli alla salute e riorientare gli "ambienti" quali contesti sensibili alla salute e al benessere.

Il "setting approach" prende in considerazione non solo il mandato di una organizzazione (come la scuola) ma anche le caratteristiche delle persone che la frequentano, gli obiettivi (anche quelli non esplicitati), i comportamenti e le relazioni, i processi comunicativi, le norme e i valori.

Nella logica del presente progetto la scuola si pone come “laboratorio” per la promozione della salute e del benessere, come contesto in cui realisticamente vengano applicate ed esercitate abilità, assolutamente necessarie per rispondere alle sfide della quotidianità (life skill); come condurre un’assemblea di classe, come rilevare bisogni, come pervenire ad una decisione consensuale sulla promozione del benessere possono costituire ambiti di applicazione per competenze apprese, spendibili nella scuola e nella società.

La Promozione della Salute nel presente progetto viene reinterpretata, quindi, in chiave partecipativa, all’interno di relazioni nelle quali gli allievi vengono percepiti come protagonisti consapevoli del proprio ruolo.

LA SCUOLA COME SETTING PROMOTORE DI BENESSERE

Il progetto si compone di un insieme di attività con le quali si intende valorizzare il ruolo della scuola nel potenziare il senso di autoefficacia personale e che sono finalizzate a sostenere la capacità degli adolescenti di rispondere ai compiti di sviluppo propri dell’età.

Con il presente progetto si intende utilizzare l’esperienza consolidata nella peer education e nelle attività peer-led per promuovere il protagonismo degli studenti mediante la formazione di allievi peer che saranno chiamati a formulare proposte in tema di promozione della salute e del benessere nell’ambiente scuola.

L’iniziativa, in coerenza con l’approccio di setting, riguarda più livelli e più target:

- il potenziamento delle “abilità personali”, mediante interventi volti a promuovere l’autostima e l’autoefficacia;
- il rafforzamento delle competenze dei gruppi, valorizzando le capacità di conduzione dei momenti assembleari, le situazioni di partecipazione e di confronto;
- il supporto ai docenti, anche attraverso interventi formativi, ponendo l’attenzione sulla qualità delle relazioni tra docenti e tra docenti e allievi;
- il riorientamento dell’ambiente-scuola, come contesto sensibile alla promozione del benessere e della salute mentale degli insegnanti e degli allievi, attento al miglioramento della comunicazione e delle relazioni di ciascuno dei soggetti che nella scuola opera e che con la scuola entra in contatto (ad. es. i genitori).

In una prima fase agli allievi (reclutati con criteri da definire) sarà proposto un breve percorso formativo (18-20 ore). I contenuti proposti, di cui si riferisce nel dettaglio successivamente, riguarderanno l’impegno di questi allievi nel promuovere la partecipazione, la funzionalità delle relazioni e il benessere nella comunità scolastica; la formazione sarà perciò orientata a favorire una più funzionale gestione dei momenti assembleari d’aula (assemblea di classe) e d’istituto, situazioni di confronto e di elaborazione cui allievi formati potrebbero garantire un significativo apporto in termini di partecipazione, di protagonismo, di affermazione di valori e principi che dovrebbero costituire le premesse della vita democratica non solo all’interno dell’organizzazione-scuola. Si insisterà in particolare sullo sviluppo di competenze in contesti realistici, ambiti in cui abilità come il problem solving (di gruppo) o il decision making³ possano essere veramente “giocate” con specifico riferimento all’educazione alla salute.

E’ opportuno aggiungere che promuovere il protagonismo degli allievi può, a lungo termine, costituire la premessa per l’avvio di processi autoriflessivi nel contesto scuola, sui bisogni/problemi degli studenti, con

³ Alcuni documenti internazionali (in particolare diffusi a cura dell’OMS) suggeriscono di proporre a bambini e preadolescenti dei training sulle *life skill* (abilità di vita), proposta educativa ritenuta da molti imprescindibile per consentire ai più giovani di rispondere idoneamente alle esigenze, ai cambiamenti, alle sfide che si accompagnano allo sviluppo. Il tema ha acquisito negli anni più recenti una notevole rilevanza anche sul nostro paese nell’ambito di diversi programmi di promozione della salute e di formazione degli insegnanti. Nel 2000 il Ministero della Pubblica Istruzione ha dato avvio al primo programma su “ *Autonomia scolastica, life skills e peer education*“, con l’intento di promuovere percorsi innovativi riproducibili di educazione alla salute, utilizzando la *peer education* e la formazione alle abilità di vita descritte dall’OMS.

particolare riferimento all'offerta educativa (ad es., rispetto all'educazione alla salute), sul clima d'aula, sulle relazioni con i docenti, sullo sviluppo di competenze, sul senso di appartenenza alla vita della scuola.

Nel mondo della scuola, in coerenza con l'approccio di setting, l'attività che viene proposta si ritiene contribuisca alla partecipazione e al benessere nell'ambiente scuola perché consente una maggiore integrazione tra le percezioni e le esperienze degli adulti e quelle degli allievi, fattore che può rendere l'offerta educativa maggiormente credibile e rispondente ai bisogni e può dare avvio a processi di miglioramento e di cambiamento nel contesto scuola.

Per tale ragione sarà proposto un percorso formativo destinato ai docenti (scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado) complementare rispetto all'attività che viene proposta agli allievi, che dovrebbe consentire una maggiore sostenibilità al progetto⁴.

PROVE DI EFFICACIA E "BUONE PRATICHE"⁵

Come si è detto l'educazione tra pari è considerata una delle metodologie maggiormente efficaci nell'ambito degli interventi destinati ad adolescenti. Anche nel nostro paese nell'ultimo decennio la peer education si è consolidata come modalità di approccio nella promozione della salute e del benessere in adolescenza di notevole efficacia, attestata peraltro dall' "investimento" che i Ministeri per la Salute e della Pubblica Istruzione hanno promosso in questi anni proprio sulla peer education mediante specifici progetti. La formazione sulle life skill è suggerita come possibilità strategica per affrontare le più importanti problematiche salute-correlate e come la più adeguata a valorizzare la partecipazione e a sostenere l'assunzione di responsabilità nei ragazzi.

L'esperienza maturata nella nostra U.O. in tema di life skill e peer education, in vari ambiti della prevenzione e con riferimento alla valutazione di efficacia, conferma questo interesse.

L'OMS sostiene fortemente l'esigenza di interventi "multilivello" e l'approccio di setting come opportunità per superare la frammentarietà degli interventi investendo su contesti sensibili alla salute e al benessere.

ANALISI DEI BISOGNI

Le attività di rilevazione dei bisogni/problemi svolte, con motivazioni diverse, da questa U.O. nelle scuole secondarie di secondo grado a partire dal 2002 convergono su alcuni fattori problematici che giustificano la realizzazione di un progetto sul protagonismo degli allievi e la promozione del benessere nel setting scuola. Esperienze recenti di rilevazione dei bisogni, condotte in due istituti del comune capoluogo con strumenti quali-quantitativi, hanno consentito di ricavare informazioni sul vissuto degli studenti, a partire dalla loro percezione della scuola, delle relazioni interne all'organizzazione e dal contesto classe, che possono essere sommariamente descritte:

- a molti docenti viene attribuita scarsa credibilità;
- si evidenzia un generico malessere che riguarda la relazione insegnante allievo;
- la definizione e il presidio delle regole emerge come un'area particolarmente problematica (soprattutto con riferimento al tema delle valutazioni);
- nelle classi si lamenta il prevalere di un atteggiamento competitivo e lo scarso "spirito di squadra".

I dati ricavati in una scuola superiore di secondo grado sui climi di classe (sei terze classi) hanno consentito di rilevare che:

- risultano problematiche le relazioni con i pari e con i docenti;
- sotto la media si colloca la percezione dell'autostima scolastica;

⁴ Il programma dell'iniziativa di formazione sarà proposto successivamente.

⁵ Per "buone pratiche" si intendono azioni che hanno "evidenza di efficacia" e che quindi potrebbero essere adottate in altri ambiti e contesti. Kahan e Goodstadt (2001) le identificano come "quegli insiemi di processi ed attività che, in armonia con i principi/valori/credenze e le prove di efficacia e ben integrati con il contesto ambientale, sono tali da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione".

- si evidenzia una notevole incapacità nella gestione delle emozioni.

Dalle interviste di gruppo realizzate nel passato nella scuola secondaria di secondo grado si osserva inoltre che i ragazzi si percepiscono come scarsamente dotati delle capacità di controllare ed orientare efficacemente gli eventi della loro vita e di influenzare positivamente le scelte che li riguardano nell'ambiente scuola. Questo, almeno in parte, potrebbe spiegare lo scarso impegno degli allievi nella partecipazione a momenti assembleari e a processi decisionali (anche relativi all'educazione alla salute e alla promozione della salute).

Secondo altre rilevazioni gli studenti avrebbero difficoltà a trovare degli interlocutori tra gli adulti; nelle interviste di gruppo si osserva come a questa esigenza gli allievi rispondano individuando un insegnante maggiormente disponibile che si occupi delle relazioni docenti-allievi.

Per rispondere alle peculiari finalità del progetto sarebbe comunque opportuno un approfondimento che consenta di definire attraverso rilevazioni qualitative con docenti e allievi un profilo di conoscenze/competenze del peer educator nel sistema scuola.

Relativamente alla selezione dei peer educator, si ritiene comunque di suggerire la frequenza del processo formativo ai rappresentanti di classe.

SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Con il presente progetto, come si è detto, si intende contribuire a rendere complementari le percezioni e le prospettive dei docenti e degli allievi relativamente alla costruzione del benessere e della salute nella scuola. Tale finalità si ritiene possa essere conseguita attraverso iniziative rivolte a docenti e ad allievi.

Come si è detto, ad alcuni studenti selezionati saranno proposte conoscenze e competenze sulla comunicazione interpersonale, sulle "abilità di vita", sulla promozione del consenso, sulle dinamiche di gruppo; sui principali fattori di rischio/protezione in adolescenza.

Gli allievi peer in formazione si occuperanno, nel rispetto dei principi della ricerca-azione⁶, anche della rilevazione dei bisogni/problemi ritenuti rilevanti per la promozione della salute e del benessere; successivamente di formulare proposte e azioni rispondenti a quanto rilevato, avvalendosi del consenso con i gruppi classe e valorizzando la rappresentanza studentesca.

Il progetto consentirà così di porre al servizio dell'organizzazione-scuola un gruppo selezionato di allievi che si occuperà con equilibrio, consapevolezza e competenza della qualità della vita nella scuola intervenendo in peculiari ambiti applicativi, svolgendo un ruolo qualificato, legittimato dall'istituzione, nell'ambito della promozione della salute/del benessere nel contesto scuola.

Gli allievi peer formati quindi, potranno essere impegnati in attività di rilevazione dei bisogni anche su temi che riguardano la promozione della salute e del benessere e potranno anche essere coinvolti in iniziative di educazione alla salute (ad es., sul tabagismo, sulle malattie sessualmente trasmesse).

Questi i principali contenuti oggetto degli incontri "formativi" (8-10 incontri di due ore):

La scuola e le classi "laboratori di cittadinanza"

Promuovere la partecipazione nel gruppo classe: bisogni, diritti e consenso.

⁶ Il termine "ricerca/azione" (o "ricerca/intervento"), coniato da Kurt Lewin, definisce un modello di intervento che collega la ricerca stessa al cambiamento e al miglioramento dei sistemi sociali e organizzativi. La ricerca-azione artendo dall'intuizione che, a certe condizioni, il processo conoscitivo poteva essere analogo all'azione sociale, Lewin pensò di attribuire competenze alla popolazione, coinvolgendola nel processo di ricerca ed enfatizzando l'aspetto della partecipazione. Suo il termine "action research", tradotto poi come ricerca-azione e ricerca-intervento. Lewin distingue nella ricerca azione quattro fasi: pianificazione, azione, osservazione e riflessione. Altri autori, successivamente, hanno apportato modifiche al modello lewiniano; in particolare, Cunnigham ha introdotto per ciascuna fase un momento di valutazione e ha insistito su due aspetti complementari: l' esigenza da parte del ricercatore di rinunciare ad una conoscenza oggettiva e la collaborazione ricercatore-operatori-soggetti sociali nella realizzazione delle attività.

Introduzione sulla comunicazione interpersonale
La comunicazione efficace e le competenze comunicative
L'ascolto. Tecniche per l'ascolto empatico
Comunicazione verbale e non verbale
Comunicazione e dinamiche di gruppo
La funzionalità nelle relazioni
La comunicazione in gruppi classe
Rilevazione dei bisogni e delle criticità in gruppo classe
Le life skills
Processi decisionali e problem solving in gruppo classe
Tutoring e autonomia in aula
Il peer tutoring
Migliorare l'autostima e l'autoefficacia
Relazioni interpersonali e clima d'aula
La conduzione di un gruppo di pari nella scuola

Occorre ribadire che il progetto, rivolto ad un gruppo selezionato di studenti, rappresenta solo uno dei livelli di intervento; occorre infatti guardare ai possibili miglioramenti che si potrebbero determinare ai vari livelli dell'organizzazione-scuola e nell'offerta educativa:

- il miglioramento delle relazioni (allievi-docenti, tra docenti ecc);
- una maggiore rispondenza tra i percorsi di educazione alla salute proposti dalla scuola e le esigenze degli studenti;
- una significativa attenzione per la salute ed il benessere che contribuisce alla percezione della scuola come "contesto sensibile" alla salute ed al benessere;

Il progetto potrebbe risultare maggiormente efficace e sostenibile se la scuola proponesse attività che prevedano un impegno per i peer formati. Sarebbe inoltre opportuno che venisse riconosciuto un "credito" agli studenti che partecipano all'iniziativa e al percorso formativo.

Si conta inoltre di coinvolgere i docenti della scuola, reclutati mediante autoselezione (scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado), in attività di supporto al presente progetto

Il percorso formativo destinato ai docenti e proposto come attività di supporto al presente progetto, consentirà di porre a disposizione del sistema-scuola un gruppo selezionato di docenti formati che potranno essere coinvolti anche in iniziative di promozione della salute e di educazione alla salute.

OBIETTIVO GENERALE

Fornire ad un gruppo selezionato di allievi (peer) conoscenze/competenze che consentano loro di assumere il ruolo di promotori di salute e del benessere nell'ambiente-scuola.

OBIETTIVO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DI COMPETENZE)

In non meno del 60% delle autovalutazioni (empatia, autostima, competenza percepita nelle abilità sociali) degli allievi si dovrà osservare un miglioramento rispetto alle autovalutazioni input.

MONITORAGGIO

Oggetto: competenze psico-sociali (autovalutazione dei partecipanti)

Strumento: intervista di gruppo (report periodico)

Responsabile: Dr. G. Lombardo

Tempi: almeno in tre occasioni nel corso del progetto

Modalità: nell'ambito delle attività progettuali saranno proposte tre interviste di gruppo che riguarderanno le abilità psico-sociali, oggetto di interesse del presente progetto, in termini di autovalutazione espressa dai

partecipanti. La compilazione di un report periodico consentirà di operare confronti e di ricostruire l'andamento dell'attività progettuale.

Oggetto: gradimento

Strumento: questionario

Responsabile: Dr.ssa C. Avenia

Tempi: da definire nell'ambito del piano operativo

Modalità: sarà periodicamente somministrato un questionario che riguarda alcune variabili (completezza, attinenza, applicabilità, agio-disagio dei partecipanti). Il report periodico consentirà di acquisire informazioni sul gradimento espresso dai partecipanti.

METODOLOGIA

I percorsi formativi rivolti agli studenti e ai docenti saranno condotti secondo una modalità didattica attiva; sarà privilegiata la partecipazione e la condivisione. Si interverrà sull'implementazione di quelle abilità necessarie al miglioramento del clima e delle relazioni all'interno del contesto scolastico.

Alla prima fase formativo-teorica, seguiranno una serie di incontri di carattere applicativo; le prime esperienze peer led saranno realizzate garantendo un "affiancamento" e un sostegno agli allievi che partecipano all'esperienza.

Anche le attività di rilevazione dei bisogni/problemi e si avvarranno della partecipazione e del confronto.

Con la collaborazione dei peer formati, complementariamente, sarà realizzato il training formativo destinato agli allievi selezionati negli anni successivi all'avvio del progetto.

RISULTATI ATTESI

- Nella scuola viene costituito un gruppo di peer educator (studenti) e un "gruppo di lavoro" di docenti formati.
- Gli allievi contribuiscono a definire obiettivi e contenuti delle attività (anche con riferimento all'educazione alla salute e alla promozione della salute)

TARGET

relativamente ai percorsi formativi

- Studenti, reclutati mediante autoselezione (o con altre modalità).
- Docenti, reclutati mediante autoselezione.

relativamente alle finalità progettuali

- Gruppi classe delle scuole coinvolte; più in generale, l' "ambiente scuola".

VALUTAZIONE (indicatori)

dei risultati attesi

- grado di soddisfazione rilevato tra gli studenti e i docenti formati;
- n.° dei gruppi classe (III classi anno scolastico 2015-16) in cui viene rilevato il clima d'aula/n.° dei gruppi classe della scuola;
- n.° delle classi in cui è stata svolta una rilevazione dei bisogni/n.° delle classi ($\geq 60\%$);

delle finalità progettuali

- n.° dei gruppi classe in cui si osserva un miglioramento del clima d'aula/n.° dei gruppi classe raggiunti dalla rilevazione;
- n.° dei gruppi classe in cui si osserva un miglioramento delle relazioni/n.° dei gruppi classe target.

PIANO DI VALUTAZIONE

obiettivo specifico di apprendimento

Oggetto: autovalutazione (dell'empatia, dell'autostima, del possesso di abilità sociali).

Criterio: miglioramento atteso.

Metodo: sarà somministrato un questionario input di autovalutazione e definite le caratteristiche di una compilazione accettabile (in chiave di miglioramento delle autovalutazioni input).

Dalla somministrazione in output dovrà rilevarsi che non meno del 60% delle compilazioni rispondono alle caratteristiche richieste. Non si terrà conto delle autovalutazioni espresse da quanti abbiano partecipato a meno dei 4/5 del percorso formativo.

Strumento: confronto input/output.

Soglia: 0,6

Indicatore: n. delle autovalutazioni accettabili (in output) $\geq 0,6$
n. delle autovalutazioni dei partecipanti (in output)